

SUPPLEMENTO SPECIALE DEL BOLLETTINO UFFICIALE

PER LA CONSULTAZIONE DELLA SOCIETÀ REGIONALE

Iniziative legislative, regolamentari, amministrative di rilevante importanza

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 50 "Iniziativa legislativa" dello Statuto della Regione Emilia-Romagna

IX legislatura

N. 165

13 novembre 2012

PROGETTO DI LEGGE

D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE

**BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 E BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015**

Oggetto assembleare n. 3359

RELAZIONE

Il Bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2013 e pluriennale 2013-2015

Premessa

La redazione del Bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015 avviene in un contesto dagli scenari estremamente complessi e difficili, sia a causa della grave crisi economica che perdura dagli anni precedenti con una ripresa che si stima essere piuttosto lenta e lunga, sia per gli eventi sismici che hanno colpito la nostra Regione determinando importanti conseguenze sui cittadini e sull'economia del territorio.

Il susseguirsi inoltre di manovre correttive dei conti pubblici da parte del Governo centrale rende indeterminato il quadro delle risorse regionali disponibili, con conseguenti difficoltà nel prevedere gli interventi da destinare a misure anticrisi, al sostegno dell'occupazione ed al rilancio dell'economia regionale. Le manovre statali perseguendo l'azione di risanamento finanziario, che rappresenta una condizione imprescindibile per riprendere il cammino della crescita economica, hanno comportato e comportano nella realtà dei fatti un taglio ai servizi essenziali per i cittadini, poiché il taglio lineare delle risorse, soprattutto nei comparti della sanità e del trasporto pubblico locale, rende tali spese non più sostenibili dal sistema regionale.

1. Situazione dell'economia italiana e regionale

La situazione economica italiana si inserisce in quadro internazionale caratterizzato da un rallentamento dell'economia a livello mondiale. In particolare, l'area dell'euro ha risentito fortemente della crisi del debito pubblico dei paesi periferici, dell'assenza di sistemi sovranazionali di controllo e garanzia bancaria e della mancanza di un unitario e coeso sostegno politico all'adozione delle misure di intervento necessarie. Le politiche di austerità attuate nell'Europa comunitaria hanno avuto un effetto recessivo su consumi ed investimenti e di conseguenza sul mercato del lavoro. I paesi dell'Unione monetaria evidenziano uno scenario moderatamente recessivo, dovuto al calo della crescita tedesca, alla stagnazione dell'economia francese e agli andamenti recessivi previsti per Spagna (-1,5%) e Italia (-1,9%) che sono maggiormente vulnerabili alle turbolenze finanziarie legate al debito sovrano. Le prospettive di crescita per l'Europa monetaria sono estremamente contenute (+0,7%) e sono state riviste al ribasso rispetto alle previsioni elaborate in aprile e questo dimostra quanto la situazione sia debole ed incerta.

L'economia italiana è chiaramente in fase recessiva. Nel secondo trimestre 2012 vi è stato un calo del Pil dello 0,8% rispetto al trimestre precedente e del 2,6% rispetto allo stesso trimestre del 2011. Nell'ambito dell'Unione Europea solo

Portogallo e Grecia hanno registrato un andamento peggiore. Tutti i centri di previsione concordano nel prevedere una diminuzione del Pil superiore al 2% (solo il Fmi prevede una riduzione dell'1,9%, le previsioni di Prometeia si attestano su un -2,1%, quelle del Centro Studi di Confindustria parlano di un -2,4% e coincidono sia con quelle dell'Ocse di inizio settembre che con quelle divulgate dal Governo tramite la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2012 del 20 settembre). Vi è stato un inasprimento dei tassi di interesse del debito pubblico e questo comporterà un esborso per interessi passivi superiore agli 86 miliardi nel 2012 contro gli oltre 78 miliardi dell'anno precedente. Il più grave problema della finanza pubblica è senza dubbio l'abnorme consistenza del debito che a luglio 2012 era superiore del 3% rispetto a quello di luglio 2011. La crescita del Pil dei primi sette mesi può essere stimata intorno al 3,4% e quindi attualmente il debito pubblico sfiora i 2.000 miliardi di euro.

L'attuale Governo presieduto dal Sen. Monti ha varato diversi provvedimenti per dare segnali positivi ai mercati sulla volontà dell'Italia di risanare i propri conti e far fronte ai propri debiti. Si è stimato che gli effetti di tali politiche dovrebbero determinare una diminuzione dell'indebitamento netto che verrebbe portato al 2,6% del Pil invece che al 3,9% del 2011, rientrando così nella soglia del 3% prevista dal trattato di Maastricht. Anche il fabbisogno della Pubblica amministrazione risulta diminuito rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente in seguito a tali riforme che hanno però al contempo causato un aumento della pressione fiscale.

A livello nazionale il Pil nel 2013 dovrebbe aumentare solo dello 0,1%, confermando così la situazione recessiva del 2012. Nel 2014 vi sarà un aumento più consistente ma comunque stimato nell'ordine del +1,1%, quindi di entità sempre moderata. Il mercato del lavoro vedrà nel biennio 2013-2014 un tasso di disoccupazione superiore all'11%, un livello che non si vedeva dal 1998.

Per quanto riguarda nello specifico l'economia regionale, lo scenario predisposto in settembre da Prometeia presenta connotati decisamente recessivi con una diminuzione reale del Pil del 2,5% in forte peggioramento rispetto alla stima che era stata elaborata in maggio (-1,3%) e all'anno precedente (+1%). Sicuramente incidono gli effetti degli eventi sismici che hanno colpito le province di Modena, Bologna, Reggio Emilia e Ferrara il 20 e 29 maggio.

Nel 2012 si sta quindi verificando una marcata flessione che vanifica i lievi progressi che si erano avuti nel biennio 2010-2011 e che determina un livello di Pil appena superiore a quello del 2009 quando si sono avvertiti maggiormente gli effetti della crisi originatasi negli Stati Uniti. Nel 2013 vi dovrebbe essere un lieve recupero del Pil regionale intorno allo 0,5% in linea con quello del Nord Est, tuttavia nonostante ciò il Pil nel 2013 sarebbe ancora inferiore di circa 7 punti percentuali rispetto a quello del 2007 (anno precedente alla crisi).

Si prevede una diminuzione della domanda interna del 3,8%, a causa della riduzione degli investimenti fissi lordi (-7,8%) e dei consumi (famiglie -3,1%; Amministrazioni pubbliche e Istituzioni sociali private -1,6%).

Per quanto concerne il mercato del lavoro, è da rilevare come nella prima parte dell'anno, nonostante gli effetti combinati di recessione ed eventi sismici, l'andamento dell'occupazione sia stato meno negativo di quello che ci si aspettava. Nel primo semestre l'occupazione in Emilia-Romagna ha visto un aumento dello 0,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale dato, a cui ha concorso in buona parte la crescita dell'occupazione femminile (+1,5%) compensando il calo di quella maschile (-0,7), è estremamente contenuto ma è degno di attenzione in quanto si distacca dalla diminuzione dell'occupazione a livello nazionale che si è attestata ad uno -0,3% e dalla stagnazione che si è rilevata nell'area Nord-orientale. Il livello di occupazione è comunque inferiore sia a quello del primo semestre del 2009 che a quello del 2008 e questo fa capire quanto la crisi partita dagli Stati Uniti abbia influito pesantemente sul tessuto sociale e produttivo del territorio regionale. Nonostante questo inizio di anno positivo, per il 2012 le previsioni sono in netto peggioramento. Secondo Prometeia e Unioncamere Emilia-Romagna a livello regionale si avrà una diminuzione dell'occupazione dell'1,7% (superiore alla previsione per l'Italia che dovrebbe essere di circa -0,4%) e un aumento del tasso di disoccupazione che raggiungerà il 7,6%, ossia un livello mai raggiunto negli ultimi vent'anni. Queste tensioni sul mercato del lavoro sono destinate a protrarsi negli anni nonostante un lieve miglioramento del Pil previsto per il 2013 (+0,5%) che si consoliderà nel 2014 (+1,4%). Infatti per il 2013 si stima una ulteriore diminuzione degli occupati (-0,7%), che sarà assorbita solo in parte nel 2014 (+0,5%). Il tasso di disoccupazione aumenterà fino all'8,6% nel 2013 e rimarrà sostanzialmente invariato nel 2014 (8,5%).

Nell'anno in corso si registra un aumento del ricorso agli ammortizzatori sociali, dato coerente con la fase recessiva in atto e il verificarsi degli eventi sismici che hanno determinato situazioni straordinarie per le quali si è manifestata la necessità di richiedere interventi di CIG. Anche le liste di mobilità sono aumentate nel primo trimestre dell'anno dell'1,6% rispetto allo stesso periodo del 2011. In modo analogo vi è stata una crescita del numero delle domande di disoccupazione e del numero di licenziati per esubero di personale iscritti nelle liste di mobilità. Nel 2012 solo il 21,1% delle assunzioni è con contratto a tempo indeterminato (nel 2011 la percentuale era del 24,4%, nel 2010 era del 25,8%). Secondo Prometeia e Unioncamere Emilia-Romagna nel 2012 si arriverà ad un tasso di disoccupazione del 7,6%, comunque inferiore al dato nazionale stimato nel 10,60%.

Il numero delle imprese attive della Regione iscritte al Registro gestito dalle Camere di Commercio da dicembre 2011 è in costante diminuzione. In controtendenza si distinguono le imprese straniere che sono aumentate del 4,8% a fronte della diminuzione dell'1,3% che ha riguardato le altre imprese. Stanno manifestando una certa tenuta le imprese femminili il cui calo è dello 0,1%, minore quindi rispetto alla contrazione dello 0,9% che si è avuta nelle imprese non femminili.

Per quanto riguarda i diversi settori dell'economia emiliano-romagnola, la situazione può essere sintetizzata come segue:

commercio estero: nei primi sei mesi dell'anno le esportazioni sono cresciute, anche se a ritmi meno elevati rispetto all'anno precedente. La nostra Regione è stata comunque nel panorama nazionale tra quelle che hanno maggiormente contribuito alla crescita dell'export italiano;

agricoltura: da un punto di vista quantitativo, l'annata agraria 2011-2012 potrebbe essere tra le più negative degli ultimi 30 anni a causa degli eventi sismici a cui si sono susseguiti gli effetti di quelli climatici. In particolare, si stima che i danni dovuti alla prolungata siccità estiva e alle ricorrenti ondate di caldo ammonterebbero a circa 600 milioni di euro. La produzione lorda vendibile tuttavia potrebbe essere in linea con quella degli anni passati per effetto dell'aumento dei prezzi. I primi sei mesi dell'anno hanno visto un aumento degli addetti pari all'8% dovuto però solo ai dipendenti, mentre sono diminuiti di una pari percentuale gli autonomi. In agosto 2012 il numero di imprese attive ha avuto una flessione del 2,4% rispetto allo stesso mese del 2011;

industria manifatturiera: nell'anno in corso si è accentuato l'andamento negativo già emerso a fine 2011. Si può affermare che nel 2012 lo scenario sia recessivo. Nel primo semestre del 2012 la produzione è diminuita di circa il 3,6% rispetto all'analogo periodo del 2011 (-6% in Italia). L'unico segno positivo deriva dai mercati esteri confermando anche se in misura minore la tendenza positiva che si era evidenziata già nel 2011. L'export manifatturiero è aumentato del 5% rispetto all'anno precedente (+4,3% in Italia). La recessione ha colpito tutti i settori, ma i cali produttivi più marcati si sono registrati nelle industrie della moda (-7,3%) e in quelle del legno (-8,4%). Quest'ultimo settore riguardando soprattutto le imprese che producono infissi, serramenti ecc... ha risentito fortemente della crisi nel settore dell'edilizia. La diminuzione è stata più contenuta nelle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto che sono maggiormente propense al commercio con l'estero. In linea generale, si è visto che la diminuzione della produzione è stata maggiore nelle imprese di piccole dimensione che sono meno orientate all'internazionalizzazione rispetto a quelle di dimensioni medio-grandi. Secondo Prometeia-Unioncamere Emilia-Romagna il valore aggiunto dell'industria manifatturiera nel 2012 diminuirà di circa il 6,6% vanificando i miglioramenti del biennio 2010-2011. Nel biennio successivo (2013-2014) il valore aggiunto tornerà a risalire, ma non verrà recuperata del tutto la flessione del 2012. Il numero delle imprese attive ad agosto è circa il 2% in meno rispetto allo stesso periodo del 2011;

artigianato manifatturiero: nell'anno in corso questo settore si configura purtroppo come marcatamente recessivo sia per quanto riguarda l'aspetto produttivo (-6,1%) che quello commerciale (-6%). Anche gli ordini sono calati di quasi 7 punti percentuali. Contrariamente a quanto si è verificato nel settore dell'industria, il commercio estero relativo all'ambito dell'artigianato manifatturiero ha avuto una flessione (-0,6% sugli ordini e -2,9% sulle vendite). Nel giugno 2012 il numero delle imprese faceva registrare un calo del 2,1% rispetto allo stesso periodo del 2011;

industria delle costruzioni: il primo semestre del 2012 ha avuto nel complesso esiti deludenti (riduzione del volume di affari del 3,1% rispetto al 2011) ma – nonostante ciò – si può affermare che si sono registrati esili segnali di ripresa soprattutto nel secondo trimestre dell'anno che, pur essendo estremamente esigui, fanno comunque sperare in un'inversione di tendenza rispetto al continuo calo che stava perdurando dal 2008. In questo settore, al contrario di quello che avviene nell'industria manifatturiera, la tenuta migliore si è registrata per le aziende di piccole dimensioni, mentre le aziende più strutturate hanno registrato una maggiore flessione in quanto più orientate all'acquisizione di commesse pubbliche. Il mercato immobiliare è apparso fortemente in crisi (nei primi tre mesi del 2012 rispetto all'analogo periodo del 2011 si sono registrati i seguenti dati: -18,3% per le compravendite; -46,7% per i mutui stipulati; -55,3% rispetto alle somme erogate dalle banche alle famiglie consumatrici per l'acquisto dell'abitazione). Secondo Prometeia-Unioncamere Emilia-Romagna nel 2012 vi sarà un calo reale del valore aggiunto pari al 5,9% nei confronti del 2011 e questo dato consoliderà la tendenza recessiva del periodo 2008-2011. Nel successivo biennio 2013-2014 il settore dovrebbe tornare a crescere ma in modo molto contenuto. Nel 2014 il deficit sarà del 24,7% rispetto al livello pre-crisi del 2007. L'occupazione è apparsa in recupero, mentre la compagine imprenditoriale è diminuita dell'1,6% in modo analogo all'andamento generale dell'occupazione autonoma;

commercio interno: Prometeia-Unioncamere Emilia-Romagna hanno stimato per il 2012 un calo reale della spesa delle famiglie pari al 3,1%. Le vendite al dettaglio nei primi 6 mesi dell'anno hanno registrato una flessione in una misura tale che non si era mai riscontrata in passato (-4,7%). Come per gli anni precedenti, le maggiori difficoltà si sono avute nella piccola distribuzione (-6,8%) e in quella media (-6,3%). Nella grande distribuzione il calo è stato inferiore (-0,9%) però è comunque presente e va a consolidare la tendenza negativa iniziata nell'estate 2011. Il 2% del campione delle imprese prese in esame ha manifestato l'intenzione di ritirarsi dal mercato nei dodici mesi successivi al secondo trimestre 2012. Anche questo dato è di proporzioni mai riscontrate in passato ed è indice della grande fase di difficoltà che stanno attraversando le attività di vendita al dettaglio;

turismo: la stagione turistica ha evidenziato uno scenario di basso profilo, con flussi della clientela straniera sostanzialmente invariati e consistenti cali di quella italiana;

trasporti: per quanto riguarda i trasporti delle merci si è registrato un andamento negativo in tutti gli ambiti, sia in quello stradale che marittimo che aereo. Il trasporto aereo dei passeggeri ha sostanzialmente tenuto a Bologna, mentre ha avuto forti cali a Forlì (-26,4%) e a Parma (-35,8%). In aumento vi è solo l'aeroporto di Rimini (+6,3%);

cooperazione: il settore delle cooperative ha avuto una buona tenuta, soprattutto nel comparto agro-alimentare. L'occupazione è apparsa in leggera

crescita. Le maggiori difficoltà del settore derivano dal rapporto con banche e burocrazia e dall'allungamento dei tempi di pagamento.

Per quanto riguarda in generale il credito si è avuta una battuta d'arresto dei mutui per l'acquisto delle abitazioni. Gli istituti di credito tendono ad essere più cauti nella concessione di prestiti e la domanda da parte di imprese e famiglie si è ridotta. La qualità del credito è peggiorata, a fine marzo 2012 le sofferenze bancarie sono cresciute del 27%.

I prezzi al consumo sono aumentati mediamente di circa il 3%, ma pare che ora la corsa dei prezzi si sia stabilizzata. Negativo è il dato sugli investimenti fissi lordi per i quali si stima nel 2012 una diminuzione del 7,8% rispetto al 2011. Occorre risalire sino al 1998 per trovare un livello simile.

2. Rapporti finanziari tra i diversi livelli di governo: manovre di finanza pubblica

Per l'esercizio 2013 si mantengono e anzi si accentuano le incertezze normative che hanno caratterizzato la finanza delle regioni negli ultimi anni, con una significativa flessione delle risorse destinate al finanziamento delle funzioni attribuite alle Regioni e senza aver ancora definito il quadro delle entrate tributarie regionali, dei trasferimenti e dei meccanismi di perequazione. La Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, nell'annuale relazione sulla gestione finanziaria delle regioni, afferma "La mancanza di un chiaro assetto delle relazioni finanziarie tra i diversi livelli di governo ed il "congelamento" dell'autonomia di entrata regionale hanno accentuato le problematiche della programmazione e ridotto i margini di manovra per un'apprezzabile politica di finanziamento di interventi di sostegno a carattere strategico e strutturale. L'assenza di un'adeguata proiezione pluriennale delle risorse finanziarie alimenta, altresì, un clima di incertezza che pregiudica la definizione di un quadro organico di spese compatibili con le risorse programmate, aumentando il rischio di dover far fronte ad eventuali scostamenti fra spese previste e spese effettive ricorrendo alla leva fiscale."

Anche sul fronte del finanziamento della spesa per il Servizio sanitario nazionale, che assorbe circa il 75% delle risorse correnti dei bilanci delle Regioni, si assiste a ripetute manovre correttive che riducono sensibilmente il livello dei finanziamenti previsti e dispongono economie mirate di spesa incidenti, principalmente, sul personale sanitario e sulla farmaceutica.

Nel luglio 2012, il Governo per far fronte all'aumento del debito pubblico e alle turbolenze dei mercati finanziari e al fine di raggiungere obiettivi di razionalizzazione e maggior efficienza della spesa pubblica, ha emanato un Decreto Legge (DL 6 luglio 2012, n. 95 convertito in Legge 135/2012) recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini".

Tale manovra ha determinato una drastica riduzione delle entrate derivanti da trasferimenti dal bilancio dello Stato per il sistema delle Autonomie Locali, già a partire dal 2012, con un'ulteriore riduzione per gli esercizi finanziari 2013 e 2014.

*Incidenza della manovra prevista dal DL 95/2012 sui bilanci degli enti territoriali
(Valori in milioni di euro e peso %)*

Enti	2012	2013	2014	Triennio
- Regioni ordinarie	-700	-1.000	-1.000	-2.700
- Regioni speciali	-600	-1.200	-1.500	-3.300
- Sanità	-900	-1.800	-2.000	-4.700
Totale Regioni	-2.200	-4.000	-4.500	-10.700
- Province	-500	-1.000	-1.000	-2.500
- Comuni	-500	-2.000	-2.000	-4.500
Totale enti territoriali	-3.200	-7.000	-7.500	-17.700
Totale riduzione spese (*)	-4.392	-10.538	-11.234	-26.164
- Peso % Regioni	50,1	38,0	40,1	40,9
- Peso % Enti territoriali	72,9	66,4	66,8	67,6

() comprensiva del taglio alle Regioni speciali considerate dallo Stato come maggiori entrate*

Fonte: MEF Relazione Tecnica di accompagnamento alla conversione del DL 95/2012

Per le Regioni a statuto ordinario, la riduzione è stata di 700 milioni di euro, a cui aggiungere anche il taglio di 900 milioni di euro nel comparto sanità, con un peso complessivo sul totale delle riduzioni del decreto di oltre il 50%; mentre per il complesso degli enti territoriali il taglio è stato pari a 3,2 miliardi di euro con un peso in termini percentuali sul totale della riduzione della spesa pari a quasi il 73%. Tale manovra prevede ulteriori contributi da parte degli enti territoriali: per il 2013 di 7 miliardi di euro e per il 2014 di 7,5 miliardi di euro.

Prosegue quindi la volontà del legislatore di incidere maggiormente sui bilanci degli enti territoriali che complessivamente registrano un peso, sul totale della spesa di tutte le pubbliche amministrazioni, di circa il 30%. Un peso sicuramente eccessivo rispetto alle capacità degli enti e che inciderà, in molti casi, sugli equilibri di bilancio, sul rispetto del patto di stabilità e sui servizi resi ai cittadini. La metodologia di calcolo si è basata su metodi di individuazione degli sprechi non sulla base delle effettive erogazioni dei servizi, in termini di qualità e

quantità dei servizi forniti, bensì utilizzando metodi statistici che di fatto hanno indotto alla ripartizione dei tagli tra gli enti sulla base di fattori meramente lineari.

La Conferenza delle Regioni, nella seduta del 25 luglio 2012, ha valutato negativamente i contenuti di tale manovra statale che comporta un taglio reale ai servizi essenziali a favore dei cittadini, evidenziando in particolare le criticità per la Sanità e per il Trasporto pubblico locale. Per quanto riguarda la Sanità, le disposizioni del decreto, combinate agli effetti delle precedenti manovre finanziarie, non consentono alle regioni di sottoscrivere il Nuovo Patto per la Salute 2013–2015, compromettendo la sostenibilità e la gestione del Sistema Sanitario Nazionale. Si evidenzia, inoltre, il pesante depauperamento del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali che, per l'anno 2012, risulta pressoché azzerato.

Ad ottobre il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)". Per effetto di tale disegno di legge, gli effetti cumulati delle diverse manovre sono rappresentati nella tavola seguente:

EFFETTI CUMULATI DELLE MANOVRE DAL DL 78/2010 SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA PA PER SOTTOSETTORE			
<i>DL 78/2010 + DL 98/2011 + DL 138/2011 + DL 201/2011 + L.183/2011 + DL 95-2012+DDL Stabilità 2013</i>			
	<i>Milioni di euro</i>		
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2012	2013	2014
Aggiustamento sul saldo primario	74.583	97.889	106.397
Aggiustamento sulle entrate	46.258	50.135	49.627
Aggiustamento sulle spese	-28.326	-47.755	-56.770
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	45.951	50.827	53.070
Aggiustamento sulle entrate	40.666	45.452	44.224
Aggiustamento sulle spese	-5.286	-5.376	-8.846
AMMINISTRAZIONI LOCALI	22.454	33.930	38.051
Aggiustamento sulle entrate	4.917	4.014	4.722
Aggiustamento sulle spese	-17.537	-29.916	-33.329
- di cui Regioni	14.687	23.592	26.992
ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA	6.178	13.132	15.277
Aggiustamento sulle entrate	675	669	682
Aggiustamento sulle spese	-5.503	-12.463	-14.595
Incidenza % su aggiustamento spesa			
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	18,7%	11,3%	15,6%
AMMINISTRAZIONI LOCALI	61,9%	62,6%	58,7%
- di cui Regioni	51,9%	49,4%	47,5%
ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA	19,4%	26,1%	25,7%
Per memoria - incidenza spesa Amministrazioni Centrali su totale AAPP (al netto interessi passivi)			25,4%
Per memoria - incidenza spesa Regioni su totale AAPP (al netto interessi passivi)			20,3%
Per memoria - incidenza spesa Regioni su totale AL (al netto interessi passivi)			61,1%

Le Regioni, nella Conferenza del 25 ottobre 2012, hanno evidenziato le seguenti problematiche:

- **Patto di stabilità:** Il taglio di un ulteriore miliardo per le RSO e di 500 ml per le RSS si scaricherà sul patto di stabilità (riduzione in termini di indebitamento e fabbisogno PA) mentre il taglio del DL 95/2012 (L.135/2012) taglierà sostanzialmente il FAS. Per le Regioni "incapienti" si procederà a riversamenti dai bilanci regionali allo Stato. Si ritiene che questa nuova modalità di contributo ai saldi di finanza pubblica sia incostituzionale e drena ulteriori risorse per investimenti allo Stato centrale. Le Regioni chiedono che non si acceda alla restituzione del taglio di 1 mld (DL 95/2012) attraverso riversamenti di risorse dai bilanci regionali e che venga riproposto almeno per l'anno 2013 il meccanismo del patto di stabilità verticale incentivato per permettere di abbattere l'indebitamento e cedere spazi di spesa ai comuni per aumentare le capacità finanziarie del sistema con l'immissione di liquidità a favore delle imprese e di soggetti che vantano crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione oltre che di riduzione dello stock dei residui passivi per i comuni. A dimostrazione del forte senso di responsabilità delle Regioni, sono i dati dell'applicazione del patto di stabilità verticale incentivato e l'impegno tempestivo stanti i margini temporali ristrettissimi imposti dal DL 95/2012;
- **Risorse per il trasporto pubblico locale:** per quanto siano stanziato le risorse per il trasporto pubblico locale tramite il fondo previsto dal DL 98/2011 per un totale di 1.600 milioni a decorrere dall'anno 2013, è stravolto completamente lo spirito dell'Accordo Governo - Regioni del 21/12/2011 in cui si concordava di sottoscrivere un Patto sul Trasporto pubblico locale dove fossero definite le modalità di fiscalizzazione delle risorse per il TPL in attuazione del D.lgs.68/2011 sul federalismo fiscale. Tale Accordo era la diretta conseguenza di un ulteriore Accordo Governo - Regioni del 16/12/2010 ove le Regioni e il Governo concordavano l'integrazione delle risorse e la loro fiscalizzazione al livello ante applicazione del DL 78/2010 che ha completamente cancellato i trasferimenti per il TPL (cd "Bassanini") ormai cristallizzati nell'importo dal 1999. Al Fondo dovrebbero confluire anche le risorse attualmente fiscalizzate in accisa benzina e gasolio previste dalla legge 244/2007 che sono a copertura del Trasporto pubblico locale su gomma – in parte rinnovo contratti del personale – e di risorse che attualmente sono senza vincolo di destinazione. In particolare le risorse derivanti dalla compartecipazione all'accisa sulle benzine derivate dalla legge 549/1995 – art.3, c.12, sono a copertura della soppressione di trasferimenti inerenti anche l'agricoltura, il fondo per i programmi regionali di sviluppo, il fondo comune oltre che il fondo trasporti, pertanto non vincolate al trasporto pubblico locale. Inoltre tale compartecipazione è stata integrata (per 254,99 ml) in quanto riconosciuto dal Governo il trend negativo di tale tributo che per sua natura è rigido rispetto alla domanda. Le regioni chiedono che le risorse, derivanti dalla compartecipazione all'accisa benzina (legge 549/1995 per lire 242 al litro) e dalla compartecipazione all'accisa gasolio per le compensazioni di minori

entrate per modifiche legislative statali (342,5 ml + 254,99 ml), non convergano nel Fondo per il Trasporto pubblico locale in quanto risorse in libera disponibilità, in analogia alla libera disponibilità del fondo perequativo ex lege 549/1995. Si sottolinea che tali risorse sono rilevanti nei bilanci regionali e a copertura delle spese generali. Nel caso si procedesse a renderle vincolate si inciderebbe negativamente sugli equilibri di bilancio in quanto si ridurrebbe la capacità di indebitamento delle regioni lasciando già oggi scoperti i mutui autorizzati e non contratti negli esercizi precedenti (fra l'indebitamento appaiono anche i mutui per l'acquisto autobus per cui sono stati cancellati dallo Stato tutti i contributi a questo scopo con i tagli del DL78/2010). Si sottolinea che non sarebbe più possibile sostenere la percentuale limite del 20% del rapporto fra entrate proprie e indebitamento previsto dalla legge. Le Regioni chiedono che la fiscalizzazione delle risorse per il TPL sia effettuata tramite aliquota addizionale IRPEF secondo la versione originaria del d.lgs.68/2011. L'accisa sulla benzina è un tributo rigido alla domanda con gettito in calo strutturale, inadatto a finanziare un servizio come il TPL dove il 60% dei costi è riconducibile alla spesa di personale. La razionalizzazione della spesa sicuramente ridurrà dei costi ma non in misura sufficiente rispetto al calo dell'andamento dell'accisa.

- Sanità: gli ulteriori tagli previsti dopo quelli già approvati dal DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012, minano l'equilibrio di bilancio sia delle Regioni che attualmente sono in equilibrio sia di quelle che hanno già intrapreso la via del risanamento attraverso l'approvazione dei piani di rientro. Le ultime manovre finanziarie hanno ridotto il finanziamento del fondo sanitario riportandolo nel 2013 al di sotto del finanziamento previsto per il 2012, senza tener conto del tasso di inflazione ben al di sopra di quello programmato, dell'aumento delle aliquote IVA e dei risparmi di spesa dello Stato addossati ai cittadini con l'aumento dell'addizionale IRPEF nel DL Salvitalia (DL 201/2011- convertito in Legge 214/2011). È difficile pensare che possa aver senso un Nuovo Patto per la Salute, poiché il taglio lineare delle risorse senza la revisione dei livelli essenziali di assistenza esistenti, rende la spesa sanitaria non sostenibile dal sistema, è necessario definire politicamente quale è il livello minimo di servizio che si intende garantire a tutti i cittadini e quindi sulla base dei costi standard definire il finanziamento complessivo.

3. Il bilancio regionale

Pur in un quadro di incertezze sulla normativa statale di riferimento, la Regione, per evitare l'esercizio provvisorio, intende approvare il bilancio di previsione 2013 e la legge finanziaria ad esso collegata entro la fine dell'anno. Nella predisposizione del progetto di bilancio 2013 e pluriennale 2013-2015 si è tenuto conto dei vincoli contenuti nelle disposizioni statali in vigore.

Il versante delle entrate è caratterizzato, ancora una volta, dall'incertezza sul sistema di finanziamento e dall'opacità del meccanismo perequativo che hanno

reso ancor più difficoltosa l'individuazione delle risorse da destinare al finanziamento degli interventi e delle attività istituzionali. Con l'emanazione del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario", si è avviato il processo di riforma del sistema di finanziamento delle regioni che dovrebbe portare, nel 2013, ad una maggiore certezza delle risorse e alla programmabilità delle politiche di bilancio. La definizione è però rinviata ad atti normativi da adottare previo parere o intesa della Conferenza Stato-Regioni e, in alcuni casi, previo parere delle commissioni parlamentari. Occorre tuttavia rimarcare che, a causa della soppressione dei trasferimenti che costituivano la base finanziaria del processo di riforma verso il federalismo, l'intero processo, per quanto riguarda le risorse non destinate alla sanità, rischia di rimanere inattuato.

L'art. 16 del DL 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge 135/2012, prevede la riduzione di 1 miliardo di euro per il 2013 e 2014 e di 1,05 miliardi per il 2015 delle risorse a qualunque titolo dovute dallo Stato alle regioni a statuto ordinario, escluse quelle destinate al finanziamento corrente del Servizio sanitario nazionale e del trasporto pubblico locale. In caso di insufficienza delle predette risorse le regioni sono tenute a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. In attesa del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, è stata prevista una somma, nella parte spesa del bilancio regionale, per effettuare tale versamento. La somma è stata quantificata sulla base della percentuale di riparto dei 700 milioni di euro di riduzione già previsti per il 2012, nell'importo di 82,5 milioni di euro per gli esercizi 2013, 2014 e 2015.

Lo stock del debito a carico della Regione si riduce rispetto all'anno precedente (60,64 milioni di euro), confermando la regione Emilia-Romagna tra le regioni a statuto ordinario che presentano il più basso indebitamento pro capite e il più basso indebitamento su PIL regionale.

Per il 2013 la Regione Emilia-Romagna manterrà invariata la propria leva fiscale autonoma, pur garantendo l'obiettivo prioritario di salvaguardare il livello dei servizi da assicurare alla comunità regionale. A tal fine si è proceduto ad un'accurata revisione e razionalizzazione delle spese di funzionamento al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili a sostegno degli interventi operativi di settore, evitando inoltre la logica dei tagli lineari e concentrando le risorse in particolare agli interventi di carattere sociale e socio-sanitario.

Per quanto riguarda la spesa di funzionamento della macchina regionale si intende proseguire nelle azioni di riordino, razionalizzazione e contenimento già realizzate negli scorsi anni e che vengono ulteriormente rafforzate. La spesa di funzionamento prevista per il bilancio 2013 risulta inferiore del 4,5% rispetto a quella del bilancio 2012, con un risparmio di oltre 14 milioni di euro. Le riduzioni hanno interessato, in linea generale, tutte le tipologie di spesa concentrandosi, in particolare, su alcune voci riferite a spese di rappresentanza (-20%), spese per l'Assemblea legislativa (-8,8%), spese per manifestazioni e congressi (-20%), spese per il personale (-5%), spese per la comunicazione, spese d'ufficio (-10%).

Le riduzioni di spesa si accompagnano a misure per l'innalzamento dell'efficienza, concentrandosi sulla semplificazione amministrativa, sull'alleggerimento delle procedure burocratiche e sul costante miglioramento della governance.

Il contenimento delle spese di gestione non è solo un aspetto numerico, ma soprattutto qualitativo: si punta sulla razionalizzazione delle medesime al fine di migliorare la qualità della spesa e potenziare l'efficienza dell'intervento regionale.

In questo quadro, segnato anche dalla difficile situazione economica e dal contesto rappresentato dalle manovre finanziarie governative che hanno ridotto se non azzerato i trasferimenti alla Regione, il Bilancio di previsione 2013 individua cinque priorità di spesa:

- garantire la qualità e gli standard delle politiche socio-sanitarie e delle politiche di assistenza alla persona;
- consolidare gli interventi sullo stato sociale al fine di tutelare il potere di acquisto di salari, pensioni e redditi già duramente provati da una spirale inflazionistica pesante;
- ribadire in maniera forte l'importanza della scuola e della formazione avendo ben chiaro il valore dell'autonomia scolastica e dell'impegno nei progetti innovativi;
- mantenere e potenziare gli interventi a favore delle politiche di mobilità in un'ottica di sviluppo sostenibile;
- dare adeguato sostegno al sistema delle imprese per garantire un sufficiente accesso al credito e in tal modo creare un volano per sostenere la produzione e quindi la ripresa.

Dopo gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 tutta la struttura regionale si è immediatamente attivata per avviare gli interventi urgenti per la messa in sicurezza di luoghi ed edifici, per la realizzazione di opere provvisorie, il ripristino delle scuole danneggiate, la costruzione di strutture scolastiche prefabbricate laddove i danni non consentivano interventi immediati, l'emanazione di ordinanze per l'erogazione di contributi ai privati per riparare i danni delle proprie abitazioni e per ristrutturare e ripristinare le attività produttive, la messa in sicurezza del territorio e tanto altro. Naturalmente la prima azione è stata rivolta a dare assistenza alla popolazione colpita dal sisma. Sono state complessivamente 40 mila le abitazioni danneggiate. Sono state oltre 16mila le persone direttamente ospitate in campi di prima assistenza ed alberghi, progressivamente ridotte, a circa 3.000 in corrispondenza della chiusura avvenuta nel mese di ottobre.

La struttura commissariale in collaborazione con Comuni, Province ed Agenzia regionale di protezione Civile, nel periodo 10 – 28 ottobre ha disposto la chiusura dei campi di assistenza in previsione dell'arrivo della stagione invernale, con il trasferimento temporaneo di circa 2200 persone in strutture ricettive.

La prima misura messa in campo per sostenere le persone colpite dal sisma nel trovare sistemazioni alternative è stato il Contributo di Autonoma Sistemazione (CAS) gestito dal Dipartimento della Protezione civile fino a fine luglio e passato alla gestione del Commissario Errani dal 1 agosto 2012, dato a

oltre 14mila famiglie. Ulteriori 200-300 nuclei familiari hanno avuto la possibilità di avere un alloggio in affitto e circa 1.000 famiglie stanno per essere alloggiate in moduli prefabbricati realizzati nei comuni maggiormente colpiti.

Alla fine di ottobre di quest'anno, dopo un lungo e costante lavoro del Commissario Errani con il Governo, i fondi totali stanziati con diversi provvedimenti ammontano a circa 9 miliardi di euro per i prossimi anni, oltre al credito d'imposta per le ristrutturazioni, i costi della cassa integrazione ordinaria e straordinaria, l'esenzione tickets e gli interessi sulle anticipazioni bancarie.

Sulla contabilità speciale appositamente accesa per far fronte alla ricostruzione delle aree terremotate di cui all'art. 2 del D.L. 72/2012 le risorse attualmente disponibili per l'anno in corso ammontano a 321 milioni di euro quale acconto derivante dal fondo per la ricostruzione comma 3, art. 2 D.L. 74/2012, 92,5 milioni di euro dal fondo destinato al sostegno alle imprese danneggiate art. 11 D.L. 74/2012 - D.M. 10.8.2012, 1,5 milioni di euro per la raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, comma 17 art. 17 D.L. 74/2012 e 10,26 milioni di euro quale riversamento delle risorse derivanti dalle erogazioni liberali effettuate a favore della Regione per interventi per la ricostruzione e la ripresa dei territori colpiti. Sempre entro l'anno 2012 il fondo sarà incrementato dalla quota proveniente dagli sms solidali, ammontante a 14 milioni di euro.

Sono state destinate ingenti risorse per le scuole, pari a 149 milioni di euro, per la realizzazione di moduli prefabbricati a uso abitativo per 90 milioni, per interventi sulle strutture sanitarie per oltre 55 milioni, per la messa in sicurezza del territorio per 34 milioni, per il ripristino dei municipi per 39 milioni, per opere provvisorie per una trentina di milioni, per il recupero e potenziamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica per 40 milioni, destinando sia risorse del fondo commissariale sia risorse del bilancio regionale ed infine sono partite le procedure per l'erogazione dei contributi per il ripristino e riparazione delle abitazioni con danni lievi o medio-gravi, e per il ripristino e la ricostruzione delle attività produttive.

Con il bilancio 2013, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi sismici, in ogni settore dell'amministrazione regionale si darà priorità agli interventi nelle aree colpite dal terremoto, pianificando azioni volte ad un rapido ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree interessate.

Per quanto riguarda la **sanità regionale**, la cornice finanziaria nazionale è contraddistinta da una riduzione di risorse e conferma la tendenza, da parte del Governo, di assicurare l'equilibrio finanziario del Servizio Sanitario Nazionale attraverso un sempre maggiore ricorso a misure di contenimento della spesa sanitaria alternative e sostitutive dell'incremento del livello di finanziamento.

La manovra economica del luglio 2011 (D.L. n. 98/2011 convertito nella Legge n. 111/2011) ha definito il livello di finanziamento del triennio 2012-2014; la Spending Review (D.L. n. 95/2012 convertito nella Legge n. 135/2012) ha ridotto il precedente livello di finanziamento, rideterminandolo per il triennio 2012-2014; infine il Disegno di Legge di Stabilità 2013 è intervenuto nuovamente sul livello di finanziamento disponendo restrizioni aggiuntive sulla spesa. I tagli del Fondo

Sanitario Nazionale, determinati dalle ultime manovre economiche compreso il Disegno di Legge di Stabilità 2013, sono pari ad oltre 30 miliardi di euro nel triennio 2013-2015.

Le misure di contenimento della spesa, spesso corrispondono a “tagli” che non tengono in considerazione la situazione delle diverse Regioni, con il rischio di penalizzare quelle più virtuose che negli anni passati hanno già adottato misure di contenimento della spesa.

Le disponibilità destinate al finanziamento indistinto del F.S.N. saranno ripartite tra le Regioni sulla base dell’Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni. Si stima che la quota di FSN, esclusa la mobilità sanitaria, per la Regione Emilia Romagna sia:

- per il 2013 pari a 7.700 milioni (7.585 milioni di finanziamento indistinto, 115 milioni di finanziamento degli obiettivi di piano), con una riduzione stimabile in circa 81,7 milioni rispetto all’anno 2012 post Spending Review e di 148,7 milioni rispetto alla programmazione 2012;
- per il 2014 pari a 7.763 milioni (7.647 milioni di finanziamento indistinto, 116 milioni di finanziamento degli obiettivi di piano), con un incremento di 63 milioni circa rispetto al 2013;
- per il 2015 pari a 7.756 milioni di cui 7.640 milioni di finanziamento indistinto e 116 milioni di finanziamento degli obiettivi di piano.

Per il 2013 si conferma dell’impegno finanziario regionale per il sistema del Welfare attraverso:

- l’intervento regionale a garanzia del fabbisogno finanziario connesso all’erogazione di prestazioni sanitarie aggiuntive rispetto ai Livelli Essenziali di Assistenza ed a garanzia del pareggio di bilancio del Servizio sanitario regionale, pari a 150 milioni di euro; di questi, 50 sono destinate al Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, aggiungendosi alle risorse direttamente stanziare a tal fine;
- il finanziamento diretto dal bilancio regionale per la Non Autosufficienza, pari a 70 milioni di euro.

Il perseguimento del pareggio di bilancio nell’esercizio 2013 richiede l’adozione di misure in grado di produrre nell’esercizio economie tali da contrastare sia la riduzione del F.S.R. come sopra rappresentata, sia il tendenziale aumento dei costi di produzione a parità di condizioni. Le misure contenute nella Manovra economica del luglio 2011, nella Spending Review, nel Disegno di Legge di Stabilità 2013, unitamente a ulteriori manovre regionali, rappresentano la portata delle azioni da mettere in campo e gli interventi in grado di incidere sul controllo dei costi. In assenza di misure, si stima un aumento dei costi sui principali fattori produttivi, pari a circa 110 milioni di euro. Mantenendo fisso il costo del personale, che rappresenta il fattore produttivo di maggiore rilevanza, gli incrementi più significativi sono previsti sui farmaci e sui servizi sanitari e non sanitari. A questo incremento va aggiunto il maggiore onere che a partire dal 2013 graverà sul SSR per un importo pari a circa 40 milioni/anno per garantire la copertura finanziaria degli ammortamenti non sterilizzati pregressi 2001-2010.

Occorre inoltre evidenziare l'azzeramento del finanziamento per le funzioni relative alla salute umana nell'ambito del federalismo amministrativo (c.d. trasferimenti Bassanini) che assicuravano gli indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati, ai quali dovrà farsi fronte con le risorse complessivamente destinate alla sanità. Il Disegno di Legge di Stabilità 2013 a fronte di restrizioni aggiuntive sulla spesa del settore sanitario pari a 600 milioni per il 2013 e di 1000 milioni a decorrere dal 2014 ha contestualmente introdotto ulteriori misure di riduzione della spesa che prevedono l'aumento dal 5% al 10% del taglio dei corrispettivi e dei corrispondenti volumi di acquisto di beni e servizi (con l'esclusione dei farmaci e dei dispositivi medici) ed una ulteriore riduzione del tetto previsto per i dispositivi medici. Applicando tali riduzioni con rigore matematico alle categorie di fattori produttivi interessati, si stima si produca un risparmio di circa 147 milioni di euro, calcolati come di seguito descritto:

- Costo per l'acquisto di beni sanitari (escluso farmaci) e beni non sanitari: si ipotizza una riduzione del 10%.
- Costo per Ospedali privati accreditati per residenti della provincia e Specialistica convenzionata esterna: si ipotizza una riduzione dell'1% sul 2011.
- Protesica e integrativa : si ipotizza una riduzione del 10% sugli Elenchi 2 e 3 allegati al DM 27 agosto 1999, n. 332 che rappresentano il 55% del costo totale. Sull'elenco 1, che comprende i presidi e gli ausili personalizzati, non si ipotizzano riduzioni. Per l'integrativa si prevede una riduzione del 10%.
- Servizi in convenzione e Altri servizi sanitari: si ipotizza un risparmio dell'1% sulle rette da privato e 1% su servizi assistenziali da privato e da pubblico, rispetto ai costi del 2011.
- Costo per l'acquisto di servizi non sanitari: per i servizi tecnici (pulizie, ristorazione, smaltimento rifiuti, servizi appaltati): si ipotizza un risparmio del 10% sul 2012; per le utenze e altri servizi non sanitari: si ipotizza un risparmio del 10% sul 2012.

Oltre alle misure previste dalla Spending Review, la Regione Emilia Romagna intende porre in essere misure regionali che possono comportare una riduzione dei costi pari a circa 85 milioni, attraverso azioni in fase di elaborazione che saranno oggetto di confronto con le forze sociali, con le rappresentanze di categoria e gli enti locali. Per quanto riguarda le spese di investimento gli obiettivi restano fermi al quadro già pianificato per la realizzazione, ristrutturazione, acquisto, completamento di strutture, relativi impianti e attrezzature, nonché di tecnologie a destinazione sanitaria, anche al fine dell'adeguamento alle normative in tema di sicurezza e accreditamento del patrimonio sanitario e socio-assistenziale.

Per il sostegno allo sviluppo dell'economia regionale, per i settori **Industria, cooperazione, artigianato e problemi del lavoro** sono previste risorse complessive per 274,38 milioni di euro, comprese le risorse del Programma Operativo regionale FESR 2007-2013. La strategia relativa alle attività produttive

a all'energia traduce nelle voci di bilancio gli indirizzi del patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, siglato con i rappresentanti della società regionale, che ha il suo asse centrale nella valorizzazione del sapere, della green economy e del Made in Italy. I tagli ai bilanci regionali e le avvisaglie di un nuovo centralismo stanno restringendo le possibilità di azione della Regione, ma l'Emilia-Romagna ritiene ugualmente di produrre il massimo sforzo possibile, sia sul versante normativo che finanziario, per accompagnare il sistema produttivo in una fase di pesante recessione e difficile trasformazione, rese ancora più impegnative dai danni provocati dagli eventi sismici che hanno colpito una parte importante del cuore produttivo della regione e del paese. Da questo punto di vista l'impiego celere ed efficace dei fondi per la ricostruzione può rappresentare un volano non solo per il ripristino delle attività danneggiate, ma una occasione di stimolo della domanda di investimenti. Gli interventi proposti a bilancio si inseriscono in una strategia che intende affrontare la recessione in corso e sostenere la ripresa con misure volte a sostenere la competitività delle imprese e la valorizzazione del sapere e del lavoro. Nell'ambito dei poteri regionali e nei limiti delle risorse disponibili la Regione punta a promuovere la ricerca e l'innovazione (con particolare attenzione all'efficienza energetica e alle fonti rinnovabili), la creazione di posti di lavoro altamente qualificati, la nascita di nuove imprese innovative e la penetrazione nei mercati esteri. Il 2013 rappresenta l'anno di avvio dei nuovi programmi triennali Attività produttive e PRIITT approvati a luglio 2012 dall'Assemblea Legislativa e il secondo anno di attuazione del Piano Energetico regionale; esso rappresenta anche un anno particolarmente importante per il POR FESR 2007-2013 che si trova nella fase di piena attuazione della programmazione. I problemi connessi alla crisi economica in atto e le attività legate alla fase di ricostruzione e rilancio nelle aree del sisma, comportano un impegno particolarmente rilevante per tutta la struttura regionale, in un quadro di contenimento delle risorse complessive a disposizione per effetto dei provvedimenti assunti dal Governo nel corso del 2012. Uno sforzo eccezionale è rivolto sia ai temi dell'internazionalizzazione, che del sostegno ai progetti d'impresa, mentre si avvia un percorso di sostegno articolato alla creazione di nuove imprese. Sul fronte dell'energia prosegue l'impegno sulla regolazione del settore e sugli interventi in ambito pubblico, mentre gli interventi a favore dei privati sono sviluppati all'interno del Fondo per l'energia costituito con risorse del POR FESR e in fase di decollo proprio in questi mesi. Il bilancio 2013 conferma le risorse per l'internazionalizzazione (circa 11 milioni di euro) nel quadro delle nuove azioni previste dal Programma Triennale Attività produttive; il completamento del finanziamento della graduatoria dei progetti per le grandi imprese per 10,7 milioni di euro; i contributi per le attività a favore dell'artigianato e della cooperazione; la costituzione del fondo di garanzia per interventi a favore delle nuove imprese e interventi diretti a sostegno delle nuove iniziative imprenditoriali (3,8 milioni di euro); i contributi per infrastrutturazione e fornitura servizi aree/spazi per l'attrazione delle imprese (3,6 milioni di euro) e il completamento del programma del Patto dei Sindaci per l'energia, che si accompagna al completamento del programma di diagnosi energetiche sugli edifici pubblici. Sono poi previsti gli interventi di accompagnamento attraverso

l'assistenza tecnica volta a monitorare gli aspetti connessi alle crisi aziendali/settoriali, l'ampliamento dei processi di accreditamento dei laboratori e delle strutture di ricerca, l'attuazione del piano energetico anche attraverso il potenziamento delle collaborazioni istituzionali già avviate, l'aggiornamento delle banche dati. Sono riproposte le risorse per un nuovo bando per le diagnosi energetiche sugli edifici pubblici per finanziare i progetti presentati dagli enti locali sul bando energia.

Per quanto concerne specificamente il **turismo e il commercio**, la Regione destina 40,87 milioni di euro per fornire un ampio sostegno al territorio, incentivando il turismo sia nazionale che internazionale, soprattutto attraverso progetti di marketing e di promozione turistica. Saranno fondamentali la qualità dei prodotti e dell'accoglienza, l'attenzione al rispetto dell'ambiente e del territorio e la capacità di rendere compatibili tradizione e innovazione. Il mercato turistico deve fare i conti con fattori che stanno cambiando progressivamente le caratteristiche della domanda: i nuovi mercati emergenti, Cina, India, Sud-Est Asiatico; la presenza di una domanda turistica dinamica ed esigente, attenta ed individuale; la centralità di logistica, collegamenti, mobilità, dotazioni infrastrutturali; il ruolo sempre più incisivo dei vettori low cost; il ruolo strategico di Internet e la democratizzazione dell'informazione; le dinamiche del "last minute"; la riduzione del periodo di vacanza e la "weekendizzazione" del turismo; l'attenzione sempre più esigente verso la qualità ambientale della destinazione. L'obiettivo nei prossimi anni sarà quello di innovare il prodotto turistico, con un'offerta diversificata e integrata, anche attraverso progetti interregionali e di eccellenza per conoscere i diversi luoghi del territorio regionale ricchi di storia, cultura, arte, bellezze naturali e tradizioni enogastronomiche e che costituiscono una straordinaria risorsa su cui far leva per intercettare una quota consistente di viaggiatori dall'Italia, da quei paesi esteri che tradizionalmente privilegiano l'Italia come destinazione e dai paesi emergenti. Sono previsti interventi per il conferimento ai consorzi fidi di un fondo per la concessione di contributi in conto interessi attualizzati per 1,5 milioni di euro e 3,9 milioni di euro per un fondo finalizzato alla concessione di garanzie fideiussorie per agevolare il ricorso al credito dei soci operanti nel settore turismo. Se si considerano le risorse per investimenti finalizzati alla riqualificazione alberghiera con bando già in pubblicazione (scadenza 15 gennaio 2013), possiamo sostenere che le politiche attive nel campo turistico si mantengono a livelli importanti proporzionati alla quota di Pil regionale che produce il settore. Per il settore commercio, anche per il 2013 prosegue il progetto pilota che coinvolge i comuni maggiori della Regione per la promozione e valorizzazione dei centri storici e dei centri commerciali naturali. Il progetto viene finanziato con 900.000 euro e coinvolgerà altre realtà comunali regionali. Viene inoltre mantenuto il contributo regionale per i consorzi fidi con un finanziamento di 2,65 milioni di euro. A questo importante lavoro si aggiungeranno specifici progetti speciali per i centri colpiti dal terremoto.

Per iniziative ed interventi per il **diritto allo studio, l'accesso al sapere, l'istruzione, le borse di studio e per il lavoro e la formazione** sono previsti complessivamente 349,08 milioni di euro che comprendono i finanziamenti, in

seguito all'approvazione del Programma Operativo Regionale Competitività e Occupazione 2007-2013 che fruiscono del contributo del Fondo Sociale Europeo. Il quadro normativo in materia di istruzione e formazione, di cui alle leggi regionali n. 12/2003 e n. 5/2011, ha quale finalità l'assicurare l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, di elevare le competenze generali delle persone, di ampliarne le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale, di assicurarne il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica, nonché di fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori, con la scelta dell'integrazione tra il sistema dell'istruzione e quello della formazione professionale.

La Regione anche per il 2013 continuerà a sostenere e sviluppare il sistema di Istruzione e Formazione Professionale su percorsi triennali progettati e realizzati congiuntamente da Enti di formazione accreditati dalla Regione nonché dagli Istituti Professionali che hanno scelto la sussidiarietà per continuare a garantire ai giovani un'offerta formativa differenziata e coerente con le esigenze del sistema economico-produttivo regionale che ha visto negli anni scorsi l'accesso di più di 8.000 giovani iscritti alla classe prima presso gli Istituti Professionali e circa 3.000 giovani che hanno frequentato il secondo anno presso gli enti di formazione. Sarà data continuità all'azione di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale, attuando interventi volti a sviluppare le competenze di base e professionali e ad agevolare i passaggi tra il sistema dell'istruzione e il sistema dell'istruzione e formazione professionale, con particolare attenzione agli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo.

Prosegue nel 2013 il Piano triennale dell'offerta di formazione superiore specialistica, raccordata alla Rete Politecnica regionale, con l'obiettivo di offrire una pluralità di proposte formative fondate sulla valorizzazione della cultura professionale, tecnica, tecnologica e scientifica.

L'offerta della Rete Politecnica è costituita da tre tipologie di percorsi: i 9 percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni Istituti Tecnici Superiori (ITS) e che hanno visto negli scorsi anni circa 200 giovani in formazione; i percorsi annuali, di 800 ore, di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), progettati e realizzati assieme da scuole, Enti di formazione professionale accreditati, Università e imprese e che hanno consentito negli anni passati l'accesso di circa 450 persone; i percorsi di Formazione Superiore, di 300 ore, realizzati da Enti di formazione accreditati in collaborazione con le imprese.

Inoltre nel 2013 la Regione darà continuità all'azione di intervento di accompagnamento al lavoro dei giovani e al sostegno dell'innalzamento delle competenze del fare impresa finanziati, grazie alle risorse statali e alle risorse di FSE, giunto al suo ultimo anno di programmazione per il settennio 2007/2013.

Le azioni da attivare nel 2013 contribuiranno a :

- rafforzare, potenziare e consolidare il sistema di opportunità, realizzate in rete tra istituzioni scolastiche, enti di formazione, istituti tecnici superiori, università, enti di ricerca e imprese, capaci di generare impatti positivi su aree legate allo sviluppo economico del territorio nell'ambito di settori strategici, avendo

a riferimento il disegno nazionale di qualificazione dell'offerta formativa ed educativa tecnica e professionale, dell'alta formazione e della ricerca;

- rafforzare e potenziare le politiche del lavoro rendendo disponibili misure attive e preventive (attività di orientamento, esperienze guidate in ambienti lavorativi, alternanza tra istruzione formazione e lavoro, percorsi per l'inserimento lavorativo e di supporto alle transizioni, formazione mirata finalizzata all'inserimento e reinserimento lavorativo) coerenti con le tendenze produttive settoriali e locali, per accompagnare le persone nell'entrata e nel reinserimento nel mercato del lavoro;

- rafforzare le politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti per favorire l'innovazione e la produttività del sistema economico e produttivo orientando le iniziative di formazione continua e permanente verso temi chiave per l'innovazione tecnologica ed organizzativa del tessuto produttivo regionale e locale.

A seguito del terremoto di maggio 2012 le regioni italiane hanno costituito un "contributo di solidarietà" a carico dei Programmi Operativi FSE dell'Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione. Alla Regione Emilia Romagna saranno destinati 40.714.085,00 Euro al fine di contribuire al sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici, rafforzando gli interventi di ristoro dei danni subiti dal sistema economico e produttivo e per iniziative di sviluppo.

Anche per il 2013 continueranno gli interventi di accompagnamento al lavoro dei giovani e a sostegno dell'innalzamento delle competenze del fare impresa finanziati con risorse del FSE e mezzi statali.

Vengono confermate per il 2013 le risorse destinate al diritto allo studio, l'accesso al sapere, l'istruzione e le borse di studio nonché le risorse per salvaguardare il proprio sistema scolastico, attraverso azioni per la valorizzazione dell'autonomia e l'arricchimento dell'offerta formativa delle scuole del territorio dell'Emilia Romagna. L'intervento ha fra le priorità: il sostegno al processo di piena maturazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche; il sostegno alla riforma del II ciclo mediante azioni volte a contrastare la dispersione scolastica.

Per quanto riguarda il settore delle **Politiche giovanili**, saranno portate avanti le attività inerenti ai progetti inseriti nell'Accordo di Programma Quadro GECO 2, alcuni dei quali si esplicano come prosecuzione di interventi già finanziati e realizzati sul territorio regionale attraverso i fondi messi a disposizione dall'Accordo GECO 2007-2009, mentre altri contribuiscono a dare maggiore rilevanza a progetti che finora avevano ricevuto finanziamenti solo attraverso i bandi regionali e che avevano mantenuto una rilevanza meramente locale.

Per gli **interventi di solidarietà sociale** sono destinate risorse per 60,73 milioni di euro, principalmente per supportare gli enti locali nello sforzo di mantenere un adeguato livello di servizi. La regione, pur in presenza di pesanti vincoli di bilancio, attua nel 2013 uno sforzo importantissimo per dare continuità ai servizi destinati ai cittadini, attraverso il parziale consolidamento di quanto era stato stanziato in via straordinaria, attraverso Fondi straordinari istituiti ad hoc, dalle leggi finanziarie 2010 (art. 37 della L.R. 24/09) e 2011 (art. 32 della

L.R.14/10). Le risorse integrano la programmazione territoriale realizzata dagli enti locali attraverso i Piani di Zona. Questa scelta consente di dare continuità agli interventi attivati dai comuni in forma associata negli anni scorsi, innanzitutto a favore di minori e famiglie, e di convogliare il complesso delle risorse disponibili nella programmazione ordinaria in modo da garantire massima flessibilità e adeguatezza di risposta in relazione ai bisogni della popolazione. Fra gli obiettivi prioritari figurano il sostegno al sistema integrato di interventi e servizi per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia: in particolare il sostegno della genitorialità, i servizi educativi, i centri per le famiglie, la tutela e la prevenzione dai rischi di abbandono o maltrattamento. Risultano consolidate le risorse destinate a problematiche sociali particolarmente delicate e difficili quali gli interventi per la popolazione carcerata e la lotta alla tratta; vengono potenziate le risorse a sostegno di progetti delle organizzazioni di Volontariato.

Per il settore del **trasporto pubblico locale e dei sistemi di mobilità** sono complessivamente destinati 741,50 milioni di euro. Pur in presenza di una situazione estremamente critica per il settore, la Regione cercherà di confermare le risorse previste nel 2012, per promuovere un sistema integrato di mobilità, in cui il trasporto collettivo deve rivestire un ruolo centrale per la sostenibilità ambientale, lo sviluppo civile ed economico e la coesione sociale. Per il trasporto pubblico su gomma, per assicurare il livello dei servizi minimi del trasporto pubblico locale, le risorse stanziare permetteranno il riconoscimento dell'inflazione e l'incremento dei contributi per la qualificazione dei servizi di trasporto pubblico locale. Ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L. n. 135/2012 "Spending review", al fine del contenimento della spesa e per un migliore svolgimento delle funzioni amministrative, è stata operata una riduzione del 20% applicata sulla trattenuta che le Agenzie per la mobilità e il trasporto locale possono praticare per lo svolgimento delle attività previste dall'art. 19, comma 3, lettere a),c) e d) della LR 30/98. Sono state stanziare inoltre le risorse necessarie per i rinnovi dei contratti di lavoro. E' stato inoltre assicurato il sostegno del sistema del trasporto pubblico regionale e locale, della mobilità urbana e dell'intermodalità ed in particolare per l'effettuazione della campagna informativa "Mi muovo", la gestione del Travel planner e del call center informativo per supportare l'utenza. Gli interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale potranno contare su risorse statali per 9,5 milioni di euro.

Per quanto riguarda il trasporto ferroviario sono state assicurate le risorse per la gestione del servizio ferroviario che sarà oggetto di gara nell'anno 2013, svolta dalla società Fer srl. Sono state poi previste risorse per rendere maggiormente fruibile l'utilizzo dei treni Intercity agli utenti per il "Mi muovo tutto treno".

Per quanto riguarda le spese di investimento gli obiettivi sono di realizzare il quadro infrastrutturale già pianificato, che comprende la realizzazione della prima autostrada regionale, la Cispadana e la riqualificazione delle infrastrutture esistenti, assicurando inoltre la manutenzione straordinaria della rete ferroviaria. E' previsto l'aumento di capitale sociale, mediante conferimenti in natura, della società Fer srl fino ad un importo massimo di 10 milioni di euro

Per il settore **cultura, sport, tempo libero e politiche giovanili**, con il bilancio 2013 le risorse ammontano complessivamente a 41,09 milioni di euro, di cui 17,69 milioni di euro riguardano risorse regionali correnti per cultura e sport. Per il settore spettacolo, le risorse sono indirizzate al sostegno delle attività di produzione e distribuzione di spettacoli di elevata qualità artistica e culturale, delle rassegne e dei festival più rilevanti per valore artistico; alla promozione di settori specifici dello spettacolo, a iniziative di comunicazione, informazione, formazione e ampliamento del pubblico nelle differenti forme di espressione artistica contemporanea e dell'attività creativa dei nuovi autori; alla promozione della cultura cinematografica; al consolidamento, qualificazione e sviluppo delle attività di Osservatorio dello spettacolo; ad iniziative che, integrando risorse e competenze di più soggetti, consentano l'operatività, nei centri medi e piccoli, di teatri, cinema-teatri, auditorium e sale da concerto, riconoscendone il ruolo fondamentale per la crescita culturale e sociale della comunità. Per il settore beni culturali e attività di promozione culturale, nel 2012 termina il piano triennale 2010/2012. In considerazione della particolare situazione politico/finanziaria e degli adempimenti connessi, si procederà ad una proroga. Nelle more si procederà al mantenimento del sostegno alle istituzioni culturali convenzionate e a quella parte di interventi diretti a cura dell'Istituto Beni Culturali attivabili con la parte corrente della spesa. Per quanto riguarda le attività di livello regionale promosse da soggetti pubblici e privati, pur in presenza di tagli consistenti alla spesa regionale e nell'incertezza del quadro complessivo di riferimento a livello territoriale, si conferma il sostegno regionale alla prosecuzione e allo sviluppo dei programmi di attività promossi da Istituti e Associazioni Culturali nell'ambito delle convenzioni triennali con la Regione sottoscritte nel 2010. Per quanto riguarda le iniziative rivolte ai diversi ambiti di promozione e valorizzazione del tessuto culturale del territorio regionale, si conferma, per quanto possibile, il sostegno ai progetti promossi nei settori dello spettacolo dal vivo, del cinema, di festival e rassegne musicali e cinematografiche ed eventi espositivi, al fine di differenziare l'offerta culturale, di sostenere le espressioni dell'arte contemporanea e la creatività giovanile, i progetti finalizzati alla conservazione della memoria storica, alla valorizzazione della cultura popolare, della storia e delle tradizioni locali, al governo di una società multietnica. Infine, per quanto riguarda l'azione di concertazione consolidata negli anni precedenti con le Province, in particolare per quanto riguarda gli interventi a sostegno all'associazionismo locale e per la realizzazione dei Progetti-Obiettivo delle Province stesse, l'impegno dell'Assessorato è finalizzato a confermare tale sostegno, pur in presenza di una forte criticità dovuta alla fase di riassetto istituzionale attualmente in corso. L'integrazione delle politiche di promozione sportiva con quelle per la salute rappresenta il tratto qualificante dei Programmi per la Promozione sportiva degli ultimi anni e, anche per il 2012, il Programma annuale di intervento è stato sviluppato e finanziato congiuntamente anche dall'Assessorato alle Politiche per la Salute. L'obiettivo principale è quello del miglioramento degli stili di vita dei cittadini emiliano-romagnoli attraverso la pratica sportiva. Il campo di intervento prioritario è stato individuato nelle Scuole e presso le associazioni sportive più orientate allo sviluppo dello "sport per la salute". Le associazioni sportive, in

particolare, costituiscono un vero punto di riferimento e di appoggio per lo sviluppo delle politiche sportive, sia per quanto riguarda il miglioramento della salute, ma anche per la crescita culturale dei praticanti e per l'integrazione. Per questo motivo alle associazioni di livello regionale è stato riservato un intervento mirato a consolidare lo sviluppo del sistema e la sua conoscenza, nonché a sviluppare interventi finalizzati a diffondere i valori dello sport quale strumento di integrazione, socializzazione e pari opportunità.

Per la **casa e la riqualificazione urbana**, la Regione destina complessivamente 287,51 milioni di euro. Gli interventi sono finalizzati a sostenere, mediante azioni integrate tra le politiche di settore e quelle mirate alla sostenibilità ambientale, la rigenerazione delle periferie e la riqualificazione dei centri urbani: per rivitalizzare strade, piazze, centri storici, per garantire la sicurezza nelle città (illuminazione, videosorveglianza, campagne di educazione, ecc.) e la qualità degli spazi pubblici anche attraverso la diffusione a scala comunale dei concorsi di architettura.

I programmi integrati di edilizia residenziale sociale e riqualificazione urbana puntano alla creazione di alloggi a canone sostenibile tramite interventi di riqualificazione e non di espansione urbana, senza ulteriore consumo di territorio e con l'obiettivo di rinnovare il patrimonio pubblico per adeguarlo ai requisiti di risparmio energetico, sicurezza sismica e accessibilità, puntando sulla partnership con i privati per potenziare la dotazione in edilizia residenziale sociale. Per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale, sono in fase attuativa gli interventi programmati. La regione sosterrà inoltre, tramite fondi di garanzia, le famiglie in difficoltà economiche a rischio sfratto.

Prosegue inoltre l'impegno della Regione per sostenere il **PiTER (Piano telematico dell'Emilia-Romagna)**, le **reti telematiche regionali** e per l'adeguamento del **sistema informativo-informatico regionale** nella prospettiva del rinnovamento e della razionalizzazione dell'informatizzazione interna. Gli obiettivi per il 2013 sono di effettuare l'aggiornamento delle infrastrutture della server farm regionale (server, storage, apparati di networking), per proseguire nell'ammmodernamento delle infrastrutture telefoniche prevedendo il passaggio a VOIP delle sedi periferiche, per porre in essere gli adempimenti del Codice dell'Amministrazione digitale, adeguare e sviluppare i sistemi informativi regionali a supporto del processo di semplificazione, dematerializzazione e certificazione previsto dalla normativa nazionale e regionale, ma anche per la cooperazione e l'interoperabilità delle banche dati. La Regione è inoltre da tempo impegnata sul tema della digitalizzazione dei documenti, sia per la sua rilevanza dal punto di vista ambientale, sia per quello che riguarda l'ottimizzazione dei processi che hanno una diretta ricaduta sui costi delle procedure e sui tempi di servizio al cittadino e alle imprese. Prosegue quindi l'impegno regionale per il finanziamento del **Polo archivistico regionale (Parer)** con la finalità di conservare in un sistema sicuro ed evoluto, nel pieno rispetto della normativa vigente e degli standard internazionali, il patrimonio documentale informatico dell'intero territorio regionale. Per tale finalità sono previsti 2 milioni di euro.

Gli interventi di **protezione civile** saranno complessivamente finanziati per 45,79 milioni di euro, di cui 34,99 milioni di euro per investimenti. I finanziamenti sono finalizzati per la quasi totalità al completamento di interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio previsti nei Piani regionali, in attuazione delle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri, a seguito di Dichiarazioni di stati di emergenza nazionali per eventi verificatisi nel periodo 2000-2010. Sono altresì finalizzati al completamento di interessi urgenti e di potenziamento del sistema di Protezione Civile in riferimento ai trasferimenti statali del Fondo regionale di Protezione Civile per il periodo 2000-2008. Con le residue risorse derivanti da minori spese, in attuazione degli interventi di cui sopra, e dalle nuove assegnazioni, si prevedono limitati interventi di concorso finanziario per situazioni di emergenza sul territorio e per il completamento della rete dei centri e dei presidi permanenti di protezione civile, in collaborazione con Province e Comuni. Sono inoltre previste le risorse necessarie all'attuazione del Piano per la lotta attiva agli incendi boschivi, per il mantenimento della Colonna Mobile regionale ed in particolare della operatività delle Organizzazioni del Volontariato di protezione civile e le convenzioni strategiche con i Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale dello Stato, le Capitanerie di Porto, le Province, la Comunità scientifica ed altre strutture operative del sistema regionale di Protezione Civile.

Le risorse complessivamente destinate all'**agricoltura** sono 52,55 milioni di euro; si tratta sia di risorse regionali che di risorse derivanti da assegnazioni specifiche statali (es.: avversità atmosferiche, prove di campo per l'iscrizione delle varietà vegetali ai registri nazionali, controlli funzionali e tenuta libri genealogici) e da cofinanziamenti Stato e UE per l'attuazione del Programma Operativo sul Fondo Europeo per la Pesca (FEP) oltre che di trasferimenti dal 2012 per la maggior parte riferiti a programmi già formalmente approvati. Il settore agricolo con il Decreto legge 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, ha visto l'azzeramento delle risorse per la copertura delle spese per l'esercizio delle funzioni trasferite dallo Stato (DPCM Bassanini), che ammontavano a circa 30 milioni di euro l'anno, di cui circa 11 milioni vincolate alle attività di tenuta dei libri genealogici, di effettuazione dei controlli funzionali sul bestiame svolte dalle Associazioni Provinciali Allevatori (APA) ed agli interventi per la subsidenza di Ravenna. Alla drastica riduzione delle disponibilità si è data parziale risposta attraverso la riorganizzazione e ottimizzazione della spesa sia con la ricerca di ogni sinergia di finanziamento con l'Unione europea, sia mediante riduzioni degli stanziamenti quali quelli per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche, per la promo-comunicazione e per l'assistenza tecnica provinciale, per la ricerca e la sperimentazione e la chiusura del centro di incremento ippico. Per il bilancio 2013 – in relazione alle previsioni del D.L. 74/2012, concernente interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che ha tra l'altro previsto all'art. 14, al fine di consentire alla Regione Emilia-Romagna di disporre di risorse aggiuntive da destinare al rilancio del settore agricolo ed agroindustriale nelle zone colpite dal sisma, che l'intera quota di cofinanziamento del PSR regionale per le annualità 2012 e 2013, ammontante a 32,2 milioni di euro, è assicurata dallo Stato attraverso le disponibilità del Fondo di rotazione - 14,9 milioni di euro previsti per il cofinanziamento regionale del Programma di

Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) sono stati destinati ad Aiuti aggiuntivi sulle Misure del PSR per le zone terremotate, con le stesse modalità e condizioni previsti dal PSR stesso. Sono previste risorse destinate ai consorzi fidi per facilitare l'accesso al credito. Il sostegno all'operatività degli Organismi di garanzia in campo agricolo (Agrifidi) rappresenta, anche in relazione alla stretta creditizia in atto da tempo, priorità di intervento attraverso la compartecipazione al fondo rischi per la concessione di garanzie su prestiti contratti dalle aziende agricole associate ed il concorso sugli interessi applicati dagli Istituti di credito per la stipula di prestiti a medio-lungo termine assistiti dalle garanzie prestate. Inoltre, in relazione ad eventuali situazioni di particolari difficoltà di alcuni comparti, potranno essere attivati programmi in regime "de minimis" finalizzati a contenere i tassi di interesse sui prestiti di conduzione a breve termine. Ulteriori interventi regionali sono stati indirizzati ad iniziative di promozione dei prodotti agricoli, compresi quelli vitivinicoli, per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie, per altri interventi di sviluppo del settore agricolo, per il concorso regionale all'attività di miglioramento genetico svolte dalle Associazioni Provinciali Allevatori (APA).

Per il settore **tutela e valorizzazione dell'ambiente** sono destinati complessivamente 160,64 milioni di euro con l'obiettivo da un lato di migliorare i livelli di sicurezza del territorio, per quanto riguarda il rischio idraulico, idrogeologico e di erosione e sismico dall'altro di promuovere comportamenti attivi e responsabili nei confronti dell'ambiente da parte di tutti i cittadini, dei produttori e dei consumatori, oltre agli interventi rivolti alla salvaguardia e alla conservazione del sistema delle aree protette, dei parchi e delle foreste. Gli investimenti, complessivamente pari a 123,71 milioni di euro, avranno come priorità la sicurezza idraulica, la sistemazione idrografica, gli interventi di bonifica su siti inquinati, il miglioramento della Qualità dell'Aria, gli interventi per l'attuazione del piano tutela acque per la realizzazione di opere finalizzate ad azioni di risparmio e di razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica. Per quanto attiene il **settore ambiente** nel corso del 2013 prosegue l'attuazione del Piano di azione ambientale 2011-2013 per centrare obiettivi mirati alla salvaguardia dell'ambiente e per la crescita sostenibile della Regione, attuato anche attraverso operazioni di "spending review"

Le linee guida sono state innanzitutto preservare e sostenere le aree strategiche di azione da portare avanti da qui alla fine della legislatura, concentrando su di esse le risorse finanziarie, sia per sostenere le azioni propedeutiche che per la successiva implementazione.

In estrema sintesi tali azioni prioritarie sono le seguenti:

- 1) il nuovo piano regionale in materia di "rifiuti"
- 2) il primo piano regionale sulla qualità dell'aria
- 3) il nuovo piano di tutela delle acque
- 4) il nuovo piano di azione ambientale per un futuro sostenibile

Elemento valutato come strategico è inoltre il sostegno massimo possibile che si è cercato di garantire alla recente importante riforma (L.R.24/2011) delle aree naturali protette, pur nel quadro difficile in cui ci si trova a dovere decidere..

In particolare per quanto riguarda le risorse regionali di parte corrente si è tenuto conto di alcuni aspetti prioritari, fra i quali:

- necessità di garantire il sostegno alle attività di pianificazione e controllo sulle principali matrici ambientali (acqua, aria, rifiuti) garantendo una sostanziale conferma dei fondi messi a disposizione di ARPA, a partire dal contributo di funzionamento unitamente alle voci inerenti attività specifiche svolte su richiesta della Regione a supporto della pianificazione sulle stesse matrici ambientali;
- accompagnare, garantendone prioritariamente in questa prima fase il funzionamento, l'avvio dei nuovi Enti di gestione delle aree protette, per l'implementazione dei quali proseguirà nel 2013 l'impegno a completare le verifiche circa gli assetti stabili di attività finalizzate alla tutela e conservazione della natura.

Per quanto riguarda invece le risorse regionali destinate ad investimenti è proseguita la puntuale e attenta verifica dello stato di attuazione dei programmi di investimento, che, nell'ottica di "spending review" citata vede nella proposta di bilancio 2013, una cospicua riallocazione di risorse sugli obiettivi prioritari dell'azione da portare avanti sino alla fine della legislatura, quali ad esempio l'incremento delle risorse per interventi nel campo delle azioni destinate agli enti sottoscrittori dell'Accordo Qualità dell'Aria, quali il recente bando di contributi per piste ciclabili ed infrastrutture verdi e dall'altro al sostegno finanziario per iniziative rivolte ai Comuni nell'ambito della definizione della seconda fase attuativa dei progetti a regia regionale previsti dal Piano di Azione Ambientale 2011/2013.

Nel campo delle risorse sia correnti che di investimento di provenienza statale proseguono la realizzazione delle azioni previste dai provvedimenti originari di assegnazione e, in taluni casi, ove possibile ed ammesso, si provvederà a riprogrammare risorse eventualmente economizzate o comunque svincolabili per destinarle ad azioni ed interventi che tengano come priorità gli ambiti prioritari in precedenza descritti.

In particolare il settore **sicurezza territoriale** convoglia le risorse sul miglioramento dei livelli di sicurezza del territorio relativamente al rischio idraulico, idrogeologico e in corrispondenza delle aree costiere. In generale, le attività sono inquadrate in un Piano regionale per la prevenzione del rischio idrogeologico, articolato nel triennio 2011-2013, che coordina la programmazione ordinaria e quella di emergenza per un totale di oltre 183,5 milioni di euro; di questi, oltre 154 milioni derivano dall'Accordo di programma per interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto dalla Regione e dal Ministero dell'Ambiente nel 2010, che prevede circa 90 milioni di euro di risorse statali (di cui 81 milioni per la fase attuativa) e 64 milioni di euro di cofinanziamento regionale.

Le risorse regionali assegnate sono finalizzate al mantenimento delle attività della precedente annualità: si tratta, in sintesi, della realizzazione di interventi strutturali di manutenzione del territorio, delle opere di difesa idraulica e di mitigazione dei dissesti, nonché di attività di monitoraggio (tra cui la gestione della rete RIRER per il monitoraggio idropluviometrico) e di studio nell'ambito della pianificazione del rischio e della sua gestione, nonché del mantenimento e dello sviluppo delle procedure amministrative e contabili legate alla realizzazione di lavori pubblici. Per la prevenzione in materia di riduzione del rischio sismico si attuerà, ai sensi

dell'art. 11 legge 77/2009, il secondo programma nazionale per la messa in sicurezza degli edifici strategici e privati sulla base di risorse pari a 8,6 milioni di euro.

In tema di **sicurezza**, la Regione, oltre a proseguire gli interventi per la qualificazione della polizia locale e per fornire contributi agli enti locali per la realizzazione di specifiche iniziative per lo sviluppo della sicurezza, rifinanzierà la legge per le misure di prevenzione della criminalità organizzata e mafiosa e per la promozione della legalità per 332 mila euro, dando priorità ai progetti di scambio di informazione e per il sostegno ai Comuni nel riutilizzo dei beni confiscati.

Pur in assenza di specifici fondi regionali stanziati per la **promozione delle pari opportunità di genere**, la regione, già nel corso del 2012, ha messo in campo una nuova strategia di azione, che prevede modalità diverse ma sempre più incisive per la diffusione di una cultura attenta alle differenze di genere, a prescindere dalle risorse finanziarie a disposizione. In tale contesto si tratterà di sviluppare sempre di più un percorso orientato da un lato alla valorizzazione e sistematizzazione di quanto finora realizzato e prodotto, anche attraverso il prezioso lavoro nelle scuole, documentato nel sito "Alla pari", che assume sempre più un ruolo di divulgazione e diffusione informativa sulle tematiche di genere, dall'altro lato nello sviluppo di nuove alleanze istituzionali che consentano la diffusione di una cultura attenta alle differenze e alla non discriminazione in nuovi settori dell'azione istituzionale. Per ciò che concerne il primo ambito si tratta infatti di strutturare percorsi di conoscenza soprattutto con riguardo alle tematiche inerenti gli stereotipi sessisti, utilizzabili sia dagli studenti che dagli adulti, anche in percorsi formativi con l'obiettivo di porre al centro della comunità educante della nostra regione giovani sempre più protagonisti consapevoli. Per ciò che concerne il secondo ambito, si stanno sviluppando percorsi innovativi di collaborazione avviati, o in corso di avvio, con il Corecom regionale, il Garante per l'infanzia e l'adolescenza e il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, nel rispetto delle diverse competenze e settori di azioni di tali Istituti di garanzia.

In base alle disposizioni del D.Lgs n.118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42", per garantire la trasparenza dei conti sanitari, nell'ambito del bilancio regionale deve essere individuata l'esatta perimetrazione delle Entrate e delle Uscite relative al finanziamento del Servizio Sanitario, per consentire la confrontabilità tra le entrate e le spese iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti che determinano il fabbisogno sanitario della Regione. Per questo motivo è stata adottata un'articolazione in capitoli tale da garantire separata evidenza delle poste relative al servizio sanitario ordinario corrente, al servizio sanitario aggiuntivo per l'erogazione dei livelli di assistenza superiori rispetto ai Livelli Essenziali di Assistenza, al finanziamento del disavanzo sanitario pregresso e degli investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20 ex legge 67/88. Nell'articolazione sopra richiamata, per dare separata evidenza alle entrate e alle

spese per la mobilità sanitaria, è stato necessario iscrivere, in parte entrata e in parte spesa, l'importo, al lordo, della mobilità sanitaria attiva e passiva. Questo determina un incremento della parte entrata e spesa del bilancio regionale, ma è ininfluenza sui saldi e sulle grandezze sostanziali. Dopo quasi un anno dall'applicazione del sopracitato decreto, permangono ancora incertezze a causa della mancata emanazione delle linee guida per da parte dei Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze.

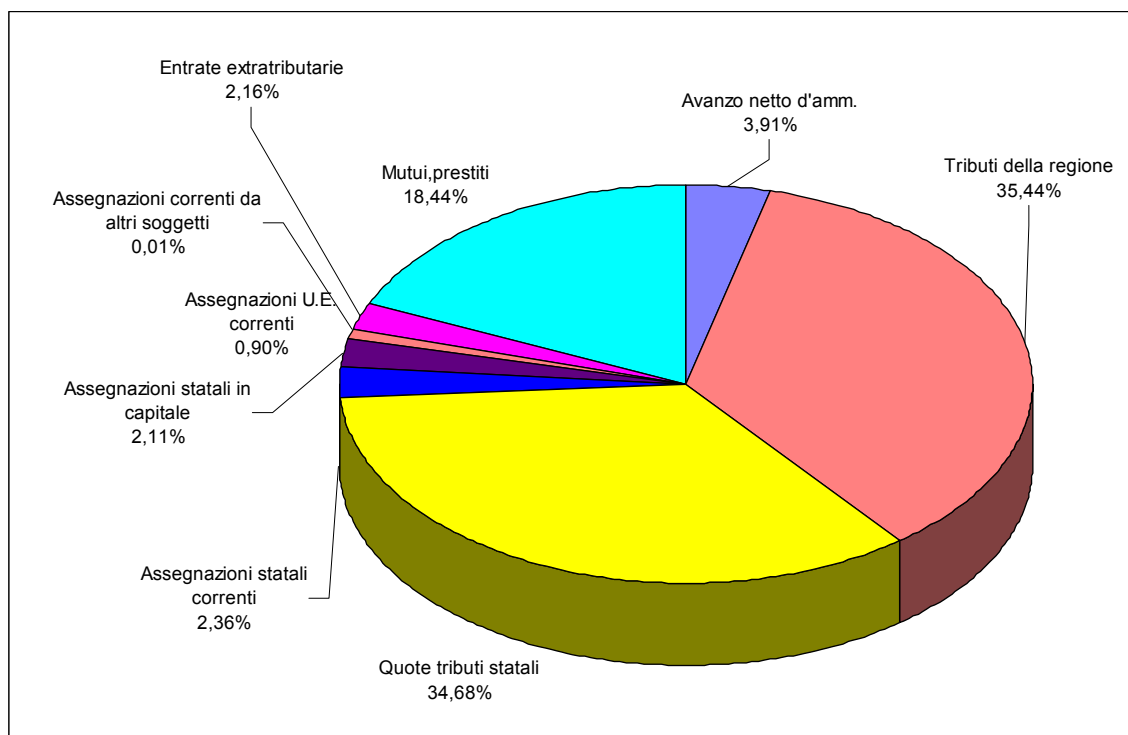
3.1 Il Bilancio regionale in cifre

In termini quantitativi le entrate e le spese effettive ammontano a Euro 13.109,73 milioni, escluse le contabilità speciali - partite di giro, che rappresentano mere poste contabili (entrate e spese che si compensano tra loro).

3.1.1 Le Entrate Regionali

Le entrate previste per il 2013, ammontanti a **Euro 13.109,73 milioni** sono così ripartite:

(in milioni di Euro)			
Avanzo netto d'amministrazione	511,99	Assegnazioni U.E. correnti	117,64
Tributi della Regione	4.645,94	Assegnazioni U.E. in capitale	0,00
Quote tributi statali	4.546,39	Assegnazioni da altri soggetti in capitale	0,00
Assegnazioni statali correnti	309,37	Entrate extratributarie	283,48
Assegnazioni statali in capitale	276,35	Alienazione beni patrimoniali	0,47
Assegnazioni da altri soggetti correnti	1,09	Mutui, prestiti	2.417,00



Il quadro previsionale delle risorse disponibili per la manovra di bilancio 2013 è stato formulato sulla base della legislazione vigente. Permane un alto grado di

incertezza e di difficile previsività nella quantificazione delle entrate destinate al finanziamento del Sistema Sanitario Nazionale. Si richiamano le considerazioni già svolte sull'attuazione del federalismo fiscale.

I tributi regionali e le compartecipazioni ai tributi erariali, quantificati anche con le problematiche sopra richiamate, rappresentano, in via presuntiva, il 70,12% delle entrate regionali.

I TRIBUTI IN CIFRE	In milioni di Euro
IMPOSTE SULLE CONCESSIONI STATALI	0,20
TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI	0,50
TASSA SULLE CONCESSIONI PER LA CACCIA E PER LA PESCA	5,00
TASSA DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE	0,20
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE	465,00
TASSA FITOSANITARIA REGIONALE	0,25
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL GAS NATURALE	90,00
TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI	14,00
TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (totalmente vincolata nella destinazione)	22,63
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - IRAP	2.995,63
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	1.052,53
QUOTA PARTE DELL'ACCISA SULLE BENZINE	105,00
QUOTA PARTE DELL'ACCISA SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE	149,26
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA	4.292,13

Il rallentamento delle attività economiche e gli effetti del sisma portano a prevedere una riduzione delle entrate tributarie, solo parzialmente compensata attraverso i proventi dell'attività di recupero fiscale relativi ai tributi regionali, anche derivante da quanto disposto dall'art. 7 della legge regionale n. 17 del 2011, attraverso la Convenzione con l'Agenzia delle Entrate. La quantificazione di tale gettito è stata effettuata con criteri prudenziali basati sugli effettivi incassi dell'esercizio in corso.

In particolare si è dovuto tener conto della costante diminuzione del gettito della compartecipazione all'accisa sulle benzine, determinata sia dal rallentamento dell'economia sia dal strutturale fenomeno del calo dei consumi per effetto della sostituzione dei veicoli alimentati a benzina verso altri tipi di alimentazione.

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti dallo Stato, oltre al cofinanziamento dei programmi e progetti comunitari, in particolare per il FSE, FESR e FEP, l'unica assegnazione di importo significativo è rappresentata dalla quota del fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, di cui agli articoli 21, comma 3 del DL 98 del 2001 e 30, comma 3 del DL 201 del 2011, che ha una dotazione complessiva di 1.200 milioni.

I trasferimenti in conto capitale dallo Stato sono rappresentati principalmente dalla quota del Fondo di coesione, già Fondo per le Aree Sottoutilizzate, prevista dalla deliberazione del CIPE dell'11 gennaio 2011.

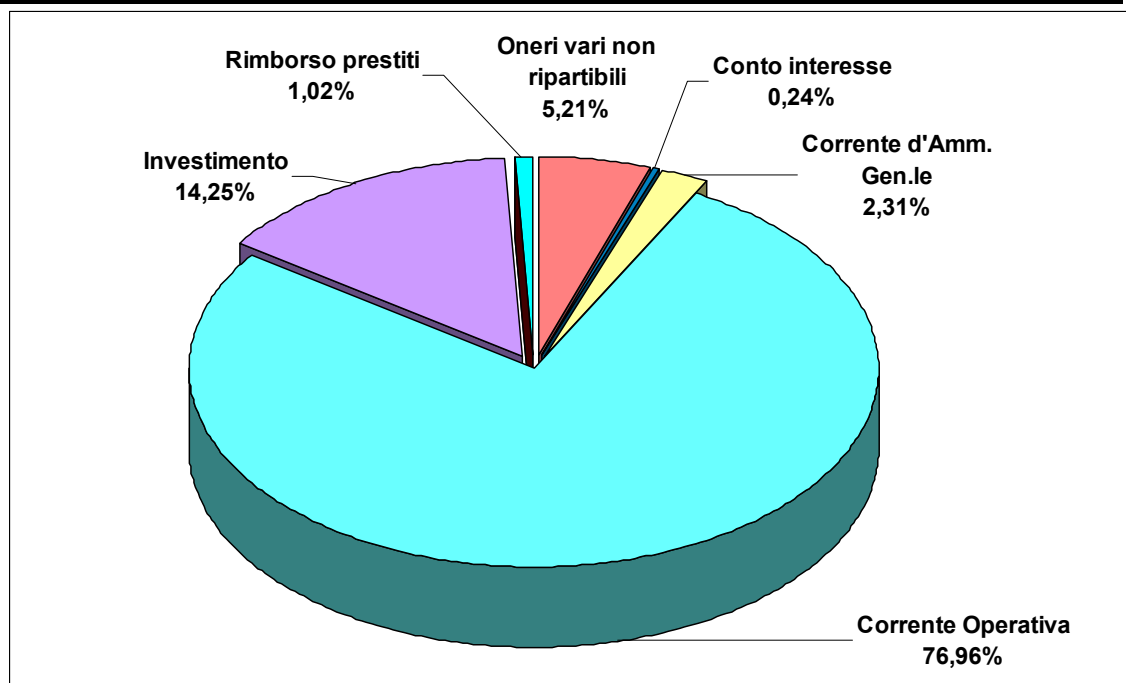
Tra le entrate extratributarie, oltre ai proventi derivanti dai servizi resi dalla Regione e dall'utilizzo dei beni regionali, per dare attuazione alle disposizioni del Dlgs 118/2011, è iscritta la voce relativa alle prestazioni sanitarie rese dalle Aziende del Sistema sanitario regionale a favore di cittadini residenti in altre regioni, regolate in mobilità. Tale quota serve a pareggiare contabilmente la mobilità passiva interregionale iscritta nella parte spesa del bilancio regionale ed è pertanto ininfluente sui saldi e sulle grandezze sostanziali.

3.1.2 Le Spese Regionali

Le spese previste per il 2013, ammontanti a **Euro 13.109,73 milioni** sono così ripartite a seconda della classificazione economica:

(in milioni di Euro)

Corrente d'amministrazione generale	303,24	Conto interesse	31,32
Corrente operativa	10.089,67	Rimborso prestiti	133,28
Investimento	1.868,55	Oneri vari non ripartibili	683,66



Le spese correnti d'amministrazione generale comprendono le spese sostenute dall'Amministrazione regionale per assicurare il funzionamento ed il mantenimento dell'Ente quali: le spese per gli Organi Istituzionali, per il personale della Regione, per le spese generali, per l'esercizio delle funzioni delegate agli enti locali, ecc.

Le spese correnti operative sono spese riguardanti attività attraverso le quali l'Ente persegue direttamente o indirettamente i suoi compiti istituzionali nei diversi settori d'intervento quali: spese per l'assistenza sanitaria, per il trasporto pubblico locale, per la promozione turistica, assistenza tecnica, scuola, servizi sociali, formazione professionale, ecc.

Le spese d'investimento attingono ad investimenti diretti o indiretti; sono aggregate in questa voce le spese una tantum in conto capitale per investimenti, le spese per contributi per il credito d'esercizio e le spese per contributi in forma attualizzata su prestiti.

Le spese in c/interessi: sono aggregate in questa voce le spese in annualità per contributi in conto ammortamento mutui e le spese per altre annualità.

Le spese per rimborso prestiti comprendono le quote capitale per l'ammortamento dei mutui.

Gli oneri vari non ripartibili sono spese correnti riferite principalmente ad operazioni di regolazione contabile con lo Stato, accantonamenti, ecc. Tra queste spese è compreso il versamento al bilancio dello Stato per il concorso finanziario della regione alle riduzioni di spesa previste all'art. 16, comma 2, del DL 6 luglio 2012, n. 95.

Al fine di sintetizzare i finanziamenti recati dal bilancio regionale, si riportano, nelle pagine seguenti, le tabelle in cui gli stanziamenti sono riclassificati per aree d'intervento, evidenziando le funzioni obiettivo più significative e per assessorati. Nell'area di intervento "Affari generali" è compreso il versamento al bilancio dello Stato per il concorso finanziario della regione alle riduzioni di spesa previste all'art. 16, comma 2, del DL 6 luglio 2012, n. 95. Nell'area di intervento "Oneri generali non attribuibili" sono ricompresi gli interessi passivi e le quote capitale per l'ammortamento mutui e prestiti, i fondi di riserva e gli oneri non ripartibili, come sopra specificato.

I totali possono presentare minime differenze dai risultati delle somme aritmetiche cui si riferiscono a causa dell'arrotondamento applicato.

Stanziamenti 2013 Aree d'intervento/Funzioni obiettivo

(in milioni di Euro)	
Aree d'intervento/Funzione obiettivo	Spese complessive
Organi istituzionali	33,38
Affari generali	440,41
Interventi per lo sviluppo economico, di cui:	367,81
<i>Agricoltura</i>	52,55
<i>Industria - cooperazione - artigianato e problemi del lavoro</i>	274,38
<i>Turismo e commercio</i>	40,87
Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio, di cui:	1.235,44
<i>Urbanistica e politiche per la casa</i>	287,51
<i>Tutela e valorizzazione dell'ambiente</i>	160,64
<i>Trasporti e mobilità</i>	741,50
<i>Protezione civile e interventi di emergenza</i>	45,78
Tutela della salute e solidarietà sociale, di cui:	9.065,68
<i>Politiche sanitarie</i>	9.004,95
<i>Interventi di solidarietà sociale</i>	60,73
Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative, di cui:	390,17
<i>Istruzione, Formazione alle professioni e sostegno dell'occupazione</i>	349,08
<i>Attività culturali, Promozione dello sport e delle attività ricreative</i>	41,09
Oneri generali non attribuibili	1.576,83
Totale	13.109,73

Stanziamenti 2013 per Assessorati

(in milioni di euro)

ASSESSORATI	Spese complessive
Presidenza	14,77
Politiche per la salute	9.005,43
Promozione delle Politiche Sociali e di Integrazione per l'Immigrazione. Volontariato, Associazionismo e Terzo Settore.	68,42
Attività produttive. Piano energetico e sviluppo sostenibile. Economia verde. Autorizzazione Unica Integrata	529,76
Sicurezza Territoriale. Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile	100,07
Cultura. Sport.	34,21
Programmazione Territoriale, Urbanistica, Reti di Infrastrutture Materiali e Immateriali. Mobilità, Logistica e Trasporti	768,80
Scuola. Formazione Professionale. Università e Ricerca. Lavoro	342,42
Agricoltura.	68,24
Turismo. Commercio.	84,90
Ambiente. Riqualificazione Urbana	173,31
Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle Autonomie. Valorizzazione della Montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la Sicurezza	1.662,61
Sviluppo delle Risorse Umane e Organizzazione. Cooperazione allo Sviluppo. Progetto Giovani. Pari Opportunità	225,54
Assemblea legislativa	31,25
Totale	13.109,73

La tabella successiva riepiloga, per aree di intervento e funzioni obiettivo, le spese correnti operative previste per l'esercizio finanziario 2013.

Spese correnti operative

(in milioni di Euro)

Aree d'intervento/Funzione obiettivo	Spese correnti operative
Organi istituzionali	0,00
Affari generali	31,53
Interventi per lo sviluppo economico, di cui:	69,56
<i>Agricoltura</i>	9,84
<i>Industria - cooperazione - artigianato e problemi del lavoro</i>	37,53
<i>Turismo e commercio</i>	22,19
Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio, di cui:	515,96
<i>Urbanistica e politiche per la casa</i>	9,15
<i>Tutela e valorizzazione dell'ambiente</i>	31,28
<i>Trasporti e mobilità</i>	464,99
<i>Protezione civile e interventi di emergenza</i>	10,55
Tutela della salute e solidarietà sociale, di cui:	8.893,98
<i>Politiche sanitarie</i>	8.859,20
<i>Interventi di solidarietà sociale</i>	34,77
Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative, di cui:	364,75
<i>Istruzione, Formazione alle professioni e sostegno dell'occupazione</i>	343,99
<i>Attività culturali, Promozione dello sport e delle attività ricreative</i>	20,76
Oneri generali non attribuibili	213,89
Totale	10.098,67

La tabella successiva mette in evidenza le spese complessivamente destinate agli investimenti per il triennio 2013-2015 suddivise per aree di intervento e funzioni obiettivo:

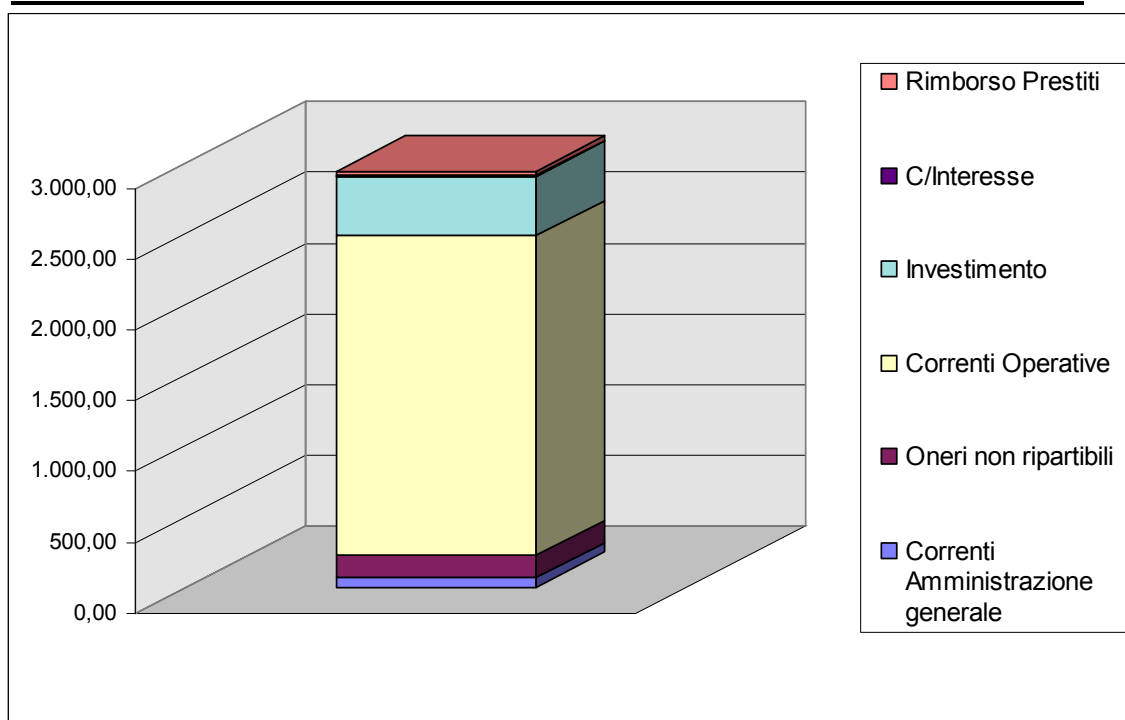
(in milioni di Euro)

Aree d'intervento/Funzione obiettivo	Previsione 2013-2015	
Organi istituzionali	0,00	
Affari generali	67,31	di cui 9,71 su 2014 e 2015
Interventi per lo sviluppo economico, di cui:	298,42	di cui 0,50 su 2014 e 2015
<i>Agricoltura</i>	42,40	
<i>Industria - cooperazione - artigianato e problemi del lavoro</i>	236,83	
<i>Turismo e commercio</i>	19,18	di cui 0,5 su 2014 e 2015
Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio, di cui:	872,30	di cui 164,42 su 2014 e 2015
<i>Urbanistica e politiche per la casa</i>	273,66	
<i>Tutela e valorizzazione dell'ambiente</i>	123,71	
<i>Trasporti e mobilità</i>	439,94	di cui 164,42 su 2014 e 2015
<i>Protezione civile e interventi di emergenza</i>	34,99	
Tutela della salute e solidarietà sociale, di cui:	171,63	
<i>Politiche sanitarie</i>	145,75	
<i>Interventi di solidarietà sociale</i>	25,88	
Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative, di cui:	24,40	
<i>Istruzione, Formazione alle professioni e sostegno dell'occupazione</i>	4,18	
<i>Attività culturali, Promozione dello sport e delle attività ricreative</i>	20,22	
Oneri generali non attribuibili	610,82	di cui 1,69 su 2014 e 2015
Totale	2.044,87	di cui 176,32 su 2014 e 2015

Spesa Pro Capite

Considerando la popolazione residente nella Regione al 1° gennaio 2012 (Fonte: Regione Emilia-Romagna) la spesa regionale pro capite risulta di Euro 2.939,89 così come rappresentata nell'istogramma successivo.

Corrente d'amministrazione generale	68,00	C/Interesse	7,02
Corrente operativa	2.262,64	Rimborso prestiti	29,89
Investimento	419,03	Oneri non ripartibili	153,31



BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 E BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015.

Art. 1

Stato di previsione delle entrate

1. Lo stato di previsione delle entrate della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013, annesso alla presente legge (Tabella n. 1), è approvato in EURO 19.417.866.196,07 in termini di competenza ed in EURO 21.240.073.439,89 in termini di cassa.

Art. 2

Disposizioni in materia di entrate

1. Sono autorizzate, secondo le leggi in vigore, l'accertamento, la riscossione ed il versamento nella cassa della Regione delle imposte, delle tasse e di ogni altra entrata spettante nell'esercizio finanziario 2013.

Art. 3

Stato di previsione delle spese

1. Lo stato di previsione delle spese della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013, annesso alla presente legge (Tabella n. 2), è approvato in EURO 19.417.866.196,07 in termini di competenza ed in EURO 21.158.652.995,58 in termini di cassa.

Art. 4

Autorizzazione all'impegno e al pagamento delle spese

1. È autorizzato l'impegno delle spese della Regione per l'esercizio finanziario 2013, entro il limite degli stanziamenti di competenza definiti nello stato di previsione di cui all'art. 3, fatto salvo l'impegno delle disponibilità autorizzate sugli esercizi futuri a norma degli articoli 47 e 48 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 (Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4).

2. Per gli interventi previsti nel bilancio di previsione 2013 e successive variazioni, la cui copertura finanziaria è assicurata da autorizzazione all'indebitamento (spese d'investimento in conto capitale - mezzi regionali), è autorizzata l'assunzione di impegni contabili, a norma di quanto disposto dagli artt. 47 e 48 della legge regionale n. 40 del 2001, esclusivamente in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 3, commi 18, 19 e 20 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)).

3. È autorizzato il pagamento delle spese della Regione per l'esercizio finanziario 2013, entro il limite degli stanziamenti di cassa definiti nello stato di previsione di cui all'art.3.

Art. 5

Quadro generale riassuntivo del bilancio

1. È approvato il quadro generale riassuntivo del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013, annesso alla presente legge.

Art. 6

Spese di carattere obbligatorio

1. Sono considerate spese obbligatorie quelle descritte nell'Elenco n. 1 annesso alla presente legge.

Art. 7

Fondo di riserva del bilancio di cassa

1. Il fondo di riserva di cassa destinato a far fronte al maggiore fabbisogno di cassa che si manifesti nel corso dell'esercizio 2013 è determinato per l'esercizio medesimo in EURO 600.000.000,00.

Art. 8

Variazioni di bilancio a norma della lettera b) del comma 2 dell'art. 31 della legge regionale n. 40 del 2001 -

Programmi speciali d'area

1. In attuazione della lettera b) del comma 2 dell'art. 31 della legge regionale n. 40 del 2001, al fine di consentire l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse stanziare e finanziate con mezzi propri della Regione per la realizzazione dei Programmi speciali d'area di cui alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 30 (Norme in materia di programmi speciali d'area), la Giunta regionale è autorizzata ad apportare per l'esercizio finanziario 2013, ove necessario, con proprio atto, le opportune variazioni compensative agli stanziamenti di competenza e di cassa fra le unità previsionali di base e fra i relativi capitoli di spesa e all'interno delle quote di finanziamento di cui all'elenco "B" allegato alla presente legge, in deroga alle disposizioni della Legge finanziaria regionale, nel rispetto degli equilibri economico-finanziari del bilancio.

2. Al fine di consentire, inoltre, l'ottimizzazione nella gestione degli interventi, finanziati con mezzi propri della Regione, per la realizzazione dei Programmi speciali d'area di cui alla legge regionale n. 30 del 1996, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare per l'esercizio finanziario 2013, ove necessario, con proprio atto, le opportune variazioni al bilancio di competenza e di cassa, nel caso in cui sia previsto un apposito accantonamento nell'ambito dei fondi speciali di cui al Cap. 86500 "Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione - Spese d'investimento." afferente alla U.P.B. 1.7.2.3.29150, alla voce specifica dell'elenco n. 5 e al Cap. 86350 "Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione -

Spese correnti" afferente alla U.P.B. 1.7.2.2.29100, alla voce specifica dell'elenco n. 2, allegati alla legge di approvazione del Bilancio, nel rispetto degli equilibri economico-finanziari del bilancio stesso.

3. A tal fine è altresì autorizzata l'implementazione di capitoli esistenti, l'istituzione e la dotazione di nuovi capitoli di spesa nell'ambito di unità previsionali di base già istituite o di nuove unità previsionali di base, esclusivamente in attuazione di leggi settoriali regionali vigenti e nell'ambito del limite degli specifici accantonamenti di cui al comma 2, fermo restando il rispetto degli equilibri economico-finanziari del bilancio.

4. L'elenco "B" di cui al comma 1, si intende integrato e/o modificato sulla base dei provvedimenti di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo.

Art. 9

Variazioni di bilancio a norma della lettera c) del comma 2 dell'art. 31 della legge regionale n. 40 del 2001

1. In attuazione della lettera c) del comma 2 e del comma 3 dell'art. 31 della legge regionale n. 40 del 2001, al fine della ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse autorizzate per i programmi comunitari cofinanziati dallo Stato e dalla Regione ed entro i limiti di spesa definiti dagli specifici provvedimenti di finanziamento per ciascun esercizio, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare per l'esercizio finanziario 2013, ove necessario, con proprio atto, le variazioni agli stanziamenti di competenza e di cassa fra le unità previsionali di base della parte spesa, con riferimento ai rispettivi capitoli, appartenenti alla medesima classificazione economica, per l'adeguamento degli stanziamenti stessi alle necessità di realizzazione degli interventi comunitari, nel rispetto degli equilibri economico-finanziari del bilancio.

2. A tal fine è altresì autorizzata l'istituzione e la dotazione di nuovi capitoli di spesa nell'ambito delle unità previsionali di base già istituite o di nuove unità previsionali di base, ove sia necessario provvedere all'integrazione della quota regionale di cofinanziamento, esclusivamente nel caso in cui i fondi regionali necessari risultino accantonati nell'ambito dei fondi speciali.

Art. 10

Variazioni di bilancio a norma della lettera d) del comma 2 dell'art. 31 della legge regionale n. 40 del 2001

1. In attuazione della lettera d) del comma 2 e del comma 3 dell'art. 31 della legge regionale n. 40 del 2001, al fine di consentire l'ottimizzazione nella gestione degli interventi finanziati con mezzi propri della Regione, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare per l'esercizio finanziario 2013, ove necessario, con proprio atto, le opportune variazioni al bilancio di competenza e di cassa, esclusivamente nel caso in cui siano

approvate leggi settoriali di spesa per le quali sia previsto, nel bilancio in vigore, apposito specifico accantonamento nell'ambito dei fondi speciali e nel rispetto degli equilibri economico - finanziari del bilancio.

Art. 11

Variazioni di bilancio a norma della lettera e) del comma 2 dell'art. 31 della legge regionale n. 40 del 2001

1. In attuazione della lettera e) del comma 2 e del comma 3 dell'art. 31 della legge regionale n. 40 del 2001, al fine di consentire l'ottimizzazione nella gestione degli interventi finanziati con assegnazioni a destinazione vincolata, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare per l'esercizio finanziario 2013, ove necessario, con proprio atto, le opportune variazioni compensative agli stanziamenti di competenza e di cassa fra capitoli di spesa appartenenti alla medesima unità previsionale di base per le unità previsionali di base di cui all'elenco "E" e all'interno della stessa unità previsionale di base tra specifici capitoli indicati anch'essi nell'elenco "E", allegato alla presente legge, nel limite dei vincoli di destinazione specifica stabiliti dallo Stato, dall'Unione Europea e da altri soggetti e nel rispetto degli equilibri economico-finanziari del bilancio.

Art. 12

Variazioni di bilancio a norma dell'art. 31, comma 2, lettera f) della legge regionale n. 40 del 2001

1. In attuazione dell'art. 31, comma 2, lettera f) della legge regionale n. 40 del 2001, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con proprio atto, per l'esercizio finanziario 2013, le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni degli stanziamenti relativi ai capitoli delle contabilità speciali, per le entrate a valere sui capitoli afferenti alla U.P.B. 6.20.14000 - Partite di giro, per le spese a valere sui capitoli afferenti alla U.P.B. 3.1.1.7.31500 - Partite di giro, nonché all'istituzione e alla dotazione di nuovi capitoli nell'ambito delle medesime unità previsionali di base.

Art. 13

Variazioni di bilancio
a norma della lettera a) del comma 4 dell'art. 31
della legge regionale n. 40 del 2001 -
Cofinanziamento regionale

1. Al fine di consentire l'ottimizzazione della gestione degli interventi finanziati da assegnazioni vincolate a scopi specifici dello Stato, dell'Unione europea e di altri soggetti è autorizzata l'istituzione e la dotazione di capitoli di spesa nell'ambito delle unità previsionali di base già istituite o di nuove unità previsionali di base, ove sia necessario provvedere all'integrazione della quota regionale di cofinanziamento,

esclusivamente nel caso in cui i fondi regionali necessari risultino accantonati nell'ambito dei fondi speciali.

Art.14

Attuazione del titolo II del decreto legislativo n. 118 del 2011

1. Per l'attuazione del titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, per l'esercizio 2013, nel rispetto degli equilibri economico-finanziari, con proprio atto, le variazioni inerenti la gestione sanitaria necessarie all'integrazione o all'istituzione di nuove unità previsionali di base per l'iscrizione delle entrate, nonché delle relative spese. Tali provvedimenti di variazione dispongono contestualmente le variazioni agli stanziamenti dei capitoli appartenenti alle unità previsionali di base ovvero l'istituzione di nuovi capitoli o di nuove unità previsionali di base.

Art. 15

Autorizzazione di spesa per attività o interventi continuativi o ricorrenti

1. L'autorizzazione di spesa per l'esercizio 2013 concernente leggi regionali e statali attualmente in vigore che regolano attività od interventi di carattere continuativo o ricorrente è disposta dalla presente legge negli importi indicati in corrispondenza a ciascuna unità previsionale di base di spesa nell'allegato stato di previsione. Le procedure di gestione e le modalità di erogazione sono quelle indicate dalle leggi statali e regionali espressamente richiamate nella denominazione dei capitoli come risulta dall'allegato documento di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio pluriennale 2013-2015, disaggregato per capitoli ai fini della gestione e dell'assegnazione delle risorse (comma 6 e 8 dell'art. 11 della legge regionale n. 40 del 2001).

Art. 16

Rinuncia all'esecuzione di crediti di modesta entità

1. La Giunta regionale è autorizzata a disporre la rinuncia ai crediti che la Regione vanta in materia di entrate di natura non tributaria, quando il costo delle operazioni di accertamento, riscossione e versamento sia valutato eccessivo rispetto all'ammontare delle singole partite di credito, ed a condizione che queste ultime non superino singolarmente la somma di Euro 12,00, a norma di quanto disposto dall'art. 44 della legge regionale n. 40 del 2001.

Art. 17
Mutui e prestiti

1. Per far fronte al disavanzo esistente fra il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno ed il totale delle entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio 2013 entro i limiti di cui all'art. 34, comma 4 della legge regionale n. 40 del 2001 - di cui è data dimostrazione nell'elenco n. 11 annesso al bilancio - la Regione Emilia-Romagna è autorizzata, a norma dell'art. 34 citato, a contrarre mutui o prestiti obbligazionari per un importo complessivo di EURO 417.000.000,00.

2. Sono altresì rinnovate per l'esercizio 2013 le autorizzazioni alla contrazione di mutui o prestiti obbligazionari per l'importo di EURO 440.000.000,00 già autorizzati dall'art. 4, comma 2 della legge regionale 28 luglio 2004, n. 18 (Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2004 e del bilancio pluriennale 2004-2006, a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione) come modificato dall'art. 5, comma 2 della legge regionale 26 luglio 2012, n. 10 (Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione), a seguito della mancata stipulazione degli stessi entro la chiusura dell'esercizio 2012.

3. Sono altresì rinnovate per l'esercizio 2013 le autorizzazioni alla contrazione di mutui o prestiti obbligazionari per l'importo di Euro 1.560.000.000,00 già autorizzati dall'art. 16 della legge regionale 22 dicembre 2011, n. 22 (Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014) come modificato dall'art. 5 comma 3 della legge regionale 26 luglio 2012, n. 10, a seguito della mancata stipulazione degli stessi entro la chiusura dell'esercizio 2012.

4. I mutui saranno stipulati ad un tasso effettivo massimo del 6,5 per cento annuo, oneri fiscali esclusi, e per la durata massima dell'ammortamento di trenta anni.

5. È autorizzata a tal fine l'iscrizione degli stanziamenti necessari in appositi capitoli negli stati di previsione della spesa e dell'entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013.

6. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere all'assunzione dei mutui e prestiti obbligazionari predetti con propri atti deliberativi nei limiti, alle condizioni e con le modalità previste dalla presente legge.

7. Il pagamento delle annualità di ammortamento e di interessi dei mutui è garantito dalla Regione mediante la iscrizione nel bilancio di previsione della stessa, per tutta la durata dei mutui, delle somme occorrenti per la effettuazione dei pagamenti. La Regione può dare in carico al proprio tesoriere il versamento a favore degli istituti mutuanti delle rate semestrali di

ammortamento e di interesse dei mutui alle scadenze stabilite.

8. L'onere relativo alle rate di ammortamento dei mutui di cui al presente articolo, comprensivo dei corrispondenti oneri fiscali, è valutato in annui EURO 219.358.218,80 a partire dall'esercizio finanziario 2014 e fino all'esercizio finanziario 2043.

9. Esso farà carico ad appositi capitoli di spesa che verranno iscritti, distinti per quota di rimborso del capitale e per quota di interessi, sui bilanci di previsione a partire dal 2014.

10. Nel caso in cui, in sede di contrazione dei mutui, le operazioni finanziarie di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo risultino meno onerose di quanto previsto al comma 8, o che le operazioni stesse in tutto od in parte debbano essere dilazionate nel tempo, od avere una durata inferiore a quella autorizzata, i riflessi corrispondenti sulla entità degli stanziamenti annui, così come la diversa decorrenza e durata nel tempo, saranno annualmente regolati con legge di bilancio.

11. Le spese per l'ammortamento dei mutui, sia per la parte di rimborso del capitale sia per la quota interessi, rientrano fra le spese classificate obbligatorie ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge regionale n. 40 del 2001.

Art. 18

Applicazione al bilancio di previsione dell'avanzo presunto
di amministrazione dell'esercizio precedente

1. È autorizzata l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2013 dell'avanzo presunto d'amministrazione proveniente dall'esercizio finanziario 2011 per l'ammontare di EURO 2.511.992.682,63.

Art. 19

Disposizioni relative all'accensione
di anticipazioni di cassa

1. A norma dell'art. 35 della legge regionale n. 40 del 2001 la Giunta regionale è autorizzata a disporre con proprio atto l'accensione di anticipazioni di cassa per fronteggiare temporanee deficienze di cassa, disponendo nello stesso atto le conseguenti variazioni di bilancio.

Art. 20

Allegato di cui al comma 6 e 8 dell'art. 11
della legge regionale n. 40 del 2001
e assegnazione delle risorse ai fini della gestione

1. Al bilancio è allegato un apposito documento che disaggrega per ogni unità previsionale di base i capitoli, ai fini della gestione e della rendicontazione, a norma di quanto disposto dal comma 6 dell'art. 11 della legge regionale n. 40 del 2001.

2. Per il raggiungimento degli obiettivi individuati per gli

interventi, i programmi e i progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese, è disposta l'assegnazione delle risorse ai dirigenti responsabili di Direzione generale, secondo quanto indicato in ciascun capitolo dell'allegato di cui al comma 1, a norma di quanto disposto dal comma 8 dell'art. 11 della legge regionale n. 40 del 2001.

3. Per le finalità di cui al comma 2, le assegnazioni delle risorse ai dirigenti responsabili di direzione generale, si intendono integrate e/o modificate sulla base sia dei provvedimenti di variazione di bilancio sia dei provvedimenti di attribuzione delle competenze adottati nel corso dell'esercizio.

Art. 21

Bilancio pluriennale

1. A norma dell'art. 5, comma 2 della legge regionale n. 40 del 2001 è approvato il bilancio pluriennale della Regione Emilia-Romagna per il triennio 2013-2015 nel testo allegato alla presente legge.

Art. 22

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il 1° gennaio 2013.

ELENCO N.1 - SPESE OBBLIGATORIE

PAG.N. 1

UPB	CAP	DESCRIZIONE
1. 1. 1. 1.	10 00400	TRASFERIMENTI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (ART.68, L.R. 15 NOVEMBRE 2001, N.40). SPESE OBBLIGATORIE
1. 1. 1. 1.	20 00550	INDENNITA' DI FUNZIONE AL PRESIDENTE E AI MEMBRI DELLA GIUNTA REGIONALE (ART.5, L.R. 14 APRILE 1995, N.42) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 1. 1. 1.	20 00560	INDENNITA' AGLI ASSESSORI DELLA GIUNTA REGIONALE NON CONSIGLIERI REGIONALI (ART. 2, L.R. 24 MARZO 2000, N.17) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 1. 1. 1.	20 00565	RESTITUZIONE TRATTENUTA OBBLIGATORIA E FACOLTATIVA OPERATA A TITOLO DI CONTRIBUTO PER LA CORRESPONSIONE DELL'ASSEGNO VITALIZIO AGLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI (ART. 17, L.R. 14 APRILE 1995, N.42 E ART. 2, L.R. 24 MARZO 2000, N.17) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 1. 1. 1.	20 00600	RIMBORSO AL PRESIDENTE E AI MEMBRI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLE SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI ISTITUZIONALI (ART.6, L.R. 14 APRILE 1995, N.42 E SUCCESSIVE MOD. - SPESE OBBLIGATORIE).
1. 1. 1. 1.	20 00650	SPESE PER I VIAGGI E LE MISSIONI DEL PRESIDENTE E DEI MEMBRI DELLA GIUNTA E DEI CONSIGLIERI REGIONALI (L.R. 14 APRILE 1995, N.42, L.R. 19 AGOSTO 1996, N.33 E L.R. 8 SETTEMBRE 1997, N.32) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	100 02050	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO, COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA ED I COMPENSI AI COMPONENTI, LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTERanei ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE, DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	100 02052	COMPENSI E RIMBORSI DELLE SPESE DI VIAGGIO, VITTO E ALLOGGIO, PER COMMISSIONI DI CONCORSO - SPESE OBBLIGATORIE
1. 2. 1. 1.	100 10050	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA ED I COMPENSI AI COMPONENTI, LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTERanei ALLA REGIONE DI CONSIGLI, COMMISSIONI E COMITATI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	100 30050	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO, - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA ED I COMPENSI AI COMPONENTI, LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTERanei ALLA REGIONE DI CONSIGLI, COMMISSIONI E COMITATI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	100 50020	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO-COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA ED I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTERanei ALLA REGIONE-DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	100 70050	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO-COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA ED I COMPENSI AI COMPONENTI, LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTERanei ALLA REGIONE-DI CONSIGLI, COMMISSIONI E COMITATI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	110 04071	ONERI PREVIDENZIALI ASSICURATIVI E ASSISTENZIALI SU ARRETRATI DI STIPENDI RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE - SPESE OBBLIGATORIE
1. 2. 1. 1.	110 04075	SPESE PER IL PERSONALE COMANDATO - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	110 04077	ONERI PREVIDENZIALI ASSICURATIVI ED ASSISTENZIALI SU STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	110 04080	TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE DIPENDENTE - SPESE OBBLIGATORIE.

ELENCO N.1 - SPESE OBBLIGATORIE

PAG.N. 2

UPB	CAP	DESCRIZIONE
1. 2. 1. 1. 110	04082	SPESE PER LA CORRESPONSIONE DELL'EQUO INDENNIZZO E PER IL RIMBORSO DI SPESE DI CURA (ART. 21, L.R. 26 NOVEMBRE 2001, N.43 E REG. REGIONALE 26 SETTEMBRE 2002, N.24). SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1. 110	04090	INDENNITA' SUPPLEMENTARE IN ATTUAZIONE ART.17 CCNL 1998/2001 AREA DIRIGENZA. SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1. 110	04092	INCENTIVI RELATIVI ALLA RISOLUZIONE CONSENSUALE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE REGIONALE NON DIRIGENZIALE (ART. 3, L.R. 29 OTTOBRE 2008, N. 17) - SPESE OBBLIGATORIE
1. 2. 1. 1. 110	04100	ONERI PER IL RISCATTO DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE DEI DIPENDENTI REGIONALI COLLOCATI IN QUIESCENZA A NORMA DELLA LEGGE 336/70 O CHE FRUISCONO DEI PARTICOLARI BENEFICI PREVISTI DAL CONTRATTO DI LAVORO IN CASO DI CESSAZIONE DAL SERVIZIO NEL PERIODO DI VIGENZA CONTRATTUALE - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1. 110	04110	ONERI PER LA CORRESPONSIONE DI UNA QUOTA INTEGRATIVA DI PENSIONE, A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE, AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO NON AVENTE UN ANNO DI ISCRIZIONE ALLA C.P.D.E.L. OD ALLA C.P.S. - ARRETRATI E COMPETENZA (L.R. 1 DICEMBRE 1979, N.44 - ABROGATA) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1. 110	04140	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1. 110	04170	FONDO PENSIONE PERSEO. QUOTA A CARICO ENTE. (D.LGS. 21 APRILE 1993, N.124; D.LGS. 5 DICEMBRE 2005, N. 252; ART. 2 ACCORDO ISTITUTIVO ARAN DEL 14 MAGGIO 2007) - SPESE OBBLIGATORIE
1. 2. 1. 1. 110	04180	SPESA PER IL PERSONALE IN CONFORMITA' DELL' ART. 63 DELLO STATUTO - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1. 110	05064	VERSAMENTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AL PERSONALE DIPENDENTE (ART. 10, COMMA 1, DLGS 15 DICEMBRE 1997, N.446) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1. 120	05062	VERSAMENTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - SUI COMPENSI EROGATI PER REDDITI DERIVANTI DA ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO NON ESERCITATA ABITUALMENTE DI CUI ALL'ART. 67, LETT. L) DEL T.U.I.R. DPR 917/86 (ART. 10 BIS, COMMA 1, D.LGS. 15/12/97, N.446) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1. 120	05066	VERSAMENTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE- IRAP - SUI REDDITI ASSIMILATI A QUELLI DI LAVORO DIPENDENTE DI CUI ALL'ART. 47 DEL DPR 22 DICEMBRE 1986, N. 917 (ART.10, COMMA 1, DLGS 15 DICEMBRE 1997, N.446) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1. 120	05075	VERSAMENTO ALL'INAIL DELLE SOMME DOVUTE PER I LAVORATORI PARASUBORDINATI (ART. 5, DLGS 23 FEBBRAIO 2000, N.38) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1. 120	05078	VERSAMENTO AGLI ISTITUTI PREVIDENZIALI DELLE SOMME DOVUTE PER I LAVORATORI PARASUBORDINATI E PER I PERCIPIENTI DI REDDITO DI LAVORO AUTONOMO OCCASIONALE (ART. 2, COMMA 26, LEGGE 8 AGOSTO 1995, N.335, L. 24 DICEMBRE 2007 N.247 - ART. 1 - COMMA 80 E ART. 44, D.L. 30/9/2003 N.269 CONVERTITO IN L. 24 NOVEMBRE 2003, N.326). SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1. 130	04240	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1. 170	04160	SPESA PER IL VESTIARIO - SPESE OBBLIGATORIE.

ELENCO N.1 - SPESE OBBLIGATORIE

PAG.N. 3

UPB	CAP	DESCRIZIONE
1. 2. 1. 1.	170 04298	ASSICURAZIONE PER RESPONSABILITA' CIVILE PROFESSIONALE DEGLI AMMINISTRATORI E DIPENDENTI REGIONALI (ART. 1, COMMA 5 L.R. 26 LUGLIO 1997, N.24) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	600 04280	FITTI PASSIVI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	620 04300	ASSICURAZIONI DEGLI IMMOBILI E MOBILI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	620 04360	SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, GAS, ACQUA, PULIZIA DEI LOCALI, ECC. - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	620 04365	SPESE CONDOMINIALI, ONERI ACCESSORI A CONTRATTI PASSIVI DI LOCAZIONE, ONERI DI PARTECIPAZIONE A CONSORZI E COMUNIONI. SPESE OBBLIGATORIE
1. 2. 1. 1.	620 04390	SPESE PER INSERZIONI DA EFFETTUARSI IN BASE AD OBBLIGHI DI LEGGE. SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	620 04425	SPESE PER L'EDIZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (L.R. 9 SETTEMBRE 1987, N.28 ABROGATA) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	620 05060	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELLA REGIONE - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	620 05160	SOPRAVVIVENENZE PASSIVE RELATIVE A SPESE OBBLIGATORIE RIFERENTESI AD ESERCIZI PRECEDENTI - SPESE OBBLIGATORIE
1. 2. 1. 1.	650 05550	INTERESSI PASSIVI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	655 05175	ONERI PER MAGGIORAZIONE DI IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO DERIVANTE DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI - SPESE OBBLIGATORIE
1. 2. 1. 1.	660 05600	RESTITUZIONE E RIMBORSI DI TRIBUTI ERARIALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	660 05650	RESTITUZIONI E RIMBORSI VARI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	660 05652	RESTITUZIONE E RIMBORSO DI SOMME VERSATE ERRONEAMENTE DA TERZI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEI TRIBUTI REGIONALI E/O SANZIONI AMMINISTRATIVE REGIONALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	670 05700	ONERI PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	670 05705	SPESE PER LA TENUTA DEI CONTI CORRENTI POSTALI INTESTATI ALLA REGIONE - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	670 05710	ONERI PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE REGIONALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	670 05720	ONERI PER LA GESTIONE DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (I.R.A.P.) (ART. 8, L.R. 21 DICEMBRE 2001, N.48). SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	750 02620	TRASFERIMENTO AI COMUNI PER SPESE ELETTORALI DELLA REGIONE (ART.17, L.23/4/76, N.136) - SPESE OBBLIGATORIE
1. 2. 1. 1.	750 02622	SPESE PER LE ELEZIONI E I REFERENDUM REGIONALI. - SPESE OBBLIGATORIE
1. 2. 1. 1.	750 02625	TRASFERIMENTO AI COMUNI PER SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEI REFERENDUM ELETTORALI (L.R. 22 NOVEMBRE 1999, N.34) - SPESE OBBLIGATORIE

ELENCO N.1 - SPESE OBBLIGATORIE

PAG.N. 4

UPB	CAP	DESCRIZIONE
1. 2. 1. 1. 800	02850	SPESE LEGALI E PERITALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1. 800	02855	SPESE PER RISARCIMENTO DANNI E TRANSAZIONE LITI E CONCILIAZIONE IN MATERIA DI LA VORO - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 2. 1190	05742	ONERI PER IL GIUDIZIO DI RATING DELLA REGIONE. SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 3. 1. 3490	02490	VERSAMENTO ALL'ENTRATA DEL BILANCIO DELLO STATO PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLA REGIONE ALLE RIDUZIONI DI SPESA PREVISTE ALL'ART. 16, COMMA 2, DEL D.L. 6 LUGLIO 2012, N. 95, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 7 AGOSTO 2012, N. 135 - SPESE OBBLIGATORIE
1. 7. 3. 1.29705	86967	ONERI FINANZIARI DERIVANTI DA CONTRATTI DI SWAP (ART. 1, COMMA 7, L.R. 3 LUGLIO 1998, N.22). SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 3. 2.29820	86990	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DA I CREDITORI. SPESE CORRENTI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 3. 3.30000	86995	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DA I CREDITORI. SPESE IN CONTO CAPITALE - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 3. 4.30200	86824	ONERI FINANZIARI DERIVANTI DAL SUBENTRO DELLA REGIONE NELLA TITOLARITA' DEI CONT RIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI COMUNI DI CUI ALLA L.R. 3 AGOSTO 2009, N.17 (ART. 4, L.R. 12 FEBBRAIO 2010, N.5) - SPESE OBBLIGATORIE
1. 7. 3. 4.30200	86826	ONERI FINANZIARI DERIVANTI DAL SUBENTRO DELLA REGIONE NELLA TITOLARITA' DEI CONT RIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI COMUNI DI CUI ALLA L.R. 3 AGOSTO 2009, N.17 DA ER OGARE ALLA CDP (ART. 4, L.R. 12 FEBBRAIO 2010, N.5) - SPESE OBBLIGATORIE
1. 7. 4. 2.30240	87010	INTERESSI E SPESE PER IL RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI - SPESE OBBLIGATORI E.
1. 7. 4. 2.30250	87000	INTERESSI PER L' AMMORTAMENTO MUTUI PER LA COPERTURA DEL DISAVANZO FRA ENTRATE E SPESE AUTORIZZATE SUL BILANCIO DI COMPETENZA - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30250	87726	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEI CONTRIBUTI IN CAPITALE PER IL MIGLIORAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ARTICOLO 2, LEGGE 18/06/1998, N. 194 E COMMA 3, ART. 21 DELLA L.R. 28 FEBBRAIO 2000, N.16) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30251	87719	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DIRETTI A FRON TEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI AGLI EVENTI SISMICI DEI GIORNI 15 E 16 OTTOBRE 1996 (DL 12 NOVEMBRE 1996, N.576 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 31 DICEMBR E 1996, N.677, ORDINANZA MINISTERIALE N.2475 DEL 19 NOVEMBRE 1996; L.R. 27 GIUGN O 1997, N.20) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30251	87721	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DIRETTI A FRON TEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI ALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE E AGLI EVENTI ALLUVION ALI DEI GIORNI 4, 5, 6, 7 E 8 OTTOBRE 1996 (DL 12 NOVEMBRE 1996, N.576 CONVERTIT O CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 31 DICEMBRE 1996, N.677. ORDINANZA MINISTERIALE N.2476 DEL 19 NOVEMBRE 1996; L.R. 27 GIUGNO 1997, N.20) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30251	87723	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI ULTERIORI INTERVENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE GLI EVENTI CALAMITOSI DELL' ANNO 1996 (ARTICOLI 17, 18, 19 E 21 , LEGGE 30/3/1998, N. 61; L.R. 3 LUGLIO 1998, N.24) - MEZZI STATALI - SPESE OBB LIGATORIE.

ELENCO N.1 - SPESE OBBLIGATORIE

PAG.N. 5

UPB	CAP	DESCRIZIONE
1. 7. 4. 2.30251	87725	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEI CONTRIBUTI IN CAPITALE PER IL MIGLIORAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART.2, LEGGE 18/06/1998 N.194) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30251	87730	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (ART.2,COMMA 5 LEGGE 18 GIUGNO 1998, N.194 E D.I. N.3158 DEL 20 OTTOBRE 1998) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30251	87732	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA MOBILITA' CICLISTICA. (L. 19 OTTOBRE 1998, N.366; ART. 18, L. 1 AGOSTO 2002, N.166) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE
1. 7. 4. 2.30251	87734	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI CONTRIBUTI AGLI ESERCENTI IL TRASPORTO PUBBLICO PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE, SISTEMI TECNOLOGICI E MEZZI DI TRASPORTO (ART.31, COMMA 2, LETT. C); ART.34, COMMA 1, LETT. A) E COMMA 6, LETT. B) E C), L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30; ART.12, L. 472/1999) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30251	87736	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI IN MEZZI PER IL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE (ART.31, COMMA 2, LETT. C) , ART.34, COMMA 1, LETT. A), COMMA 6, LETT. B), L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30; ART.2, COMMA 5 E 6 LEGGE 18 GIUGNO 1998, N.194; ART.54, COMMA 1, LEGGE 23 DICEMBRE 1999, N.488; ART.144, COMMA 1, LEGGE 23 DICEMBRE 2000, N.388; D.I. 17 MAGGIO 2001) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30251	87738	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI IN MEZZI PER IL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE (ART. 31, COMMA 2, LETTERA C), ART. 34, COMMA 1, LETTERA A), COMMA 6, LETTERE A), B) E C), L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI; ART. 2, COMMA 5, L. 18 GIUGNO 1998, N.194 ; ART. 13, COMMA 2, L. 1 AGOSTO 2002, N.166; D.I. 5 MAGGIO 2003) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE
1. 7. 4. 2.30251	87740	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI URGENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE (LEGGE 13 LUGLIO 1999, N. 226 ARTICOLO 7, COMMA 1) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30251	87742	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI STRAORDINARI VOLTI AL RIPRISTINO ED ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE NEI TERRITORI DELLA REGIONE INTERESSATE DAGLI EVENTI CALAMITOSI DEI MESI DI OTTOBRE E NOVEMBRE 2000 (ORDINANZE MINISTERIALI N. 3090/2000, ARTT. 2 E 7 E N. 3093/2000). MEZZI STATALI. SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30251	87744	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE, PER LA MESSA IN SICUREZZA E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E PER CONTRIBUTI AI SOGGETTI PRIVATI E ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DANNEGGIATE DEI TERRITORI COLPITI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DI OTTOBRE - NOVEMBRE 2000. (ART.1, COMMA 2, ORDINANZA MINISTERIALE N. 3135 DEL 10 MAGGIO 2001). MEZZI STATALI. SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30251	87746	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RIPRISTINO, DI MESSA IN SICUREZZA, DI MIGLIORAMENTO SISMICO, CONTRIBUTI A SOGGETTI PRIVATI E AD ATTIVITA' PRODUTTIVE DANNEGGIATE DAI SISMI NEI MESI DI APRILE - GIUGNO 2000 E DA CALAMITA' IDROGEOLOGICHE NEI MESI DI OTTOBRE - NOVEMBRE 1999 (ORDINANZA MINISTERIALE N. 3124 DEL 12 APRILE 2001) - MEZZI STATALI. SPESE OBBLIGATORIE.

ELENCO N.1 - SPESE OBBLIGATORIE

PAG.N. 6

UPB	CAP	DESCRIZIONE
1. 7. 4. 2.30251	87748	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE, PER LA MESSA IN SICUREZZA E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E PER CONTRIBUTI AI SOGGETTI PRIVATI E ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DANNEGGIATE DEI TERRITORI COLPITI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DI OTTOBRE-NOVEMBRE 2000 (ART. 1, COMMA 2, ORDINANZA MINISTERIALE N. 3141 DEL 2 LUGLIO 2001) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30251	87750	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO, IN CONDIZIONI DI SICUREZZA, DELLE INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E PER L'AVVIO ALLA NORMALITA' DELLE ATTIVITA' DI VITA E LAVORO NEI TERRITORI COLPITI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DELL'ANNO 2000 - MUTUI CON ONERI DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO (COMMI 1 E 4 ART.45, L. 28 DICEMBRE 2001, N.448 E ORDINANZA MINISTERIALE 28 MARZO 2002, N.3192) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30251	87752	INTERESSI E SPESE SUL MUTUO PER INTERVENTI URGENTI VOLTI AL PROSEGUIMENTO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLE SITUAZIONI EMERGENZIALI DERIVANTI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI E DISSESTI IDROGEOLOGICI OTTOBRE E NOVEMBRE 2000 - MUTUI CON ONERI A CARICO DELLO STATO (D.P.C.M. 6 DICEMBRE 2002; D.L. 7 FEBBRAIO 2003, N. 15 CONVERTITO IN L. 8 APRILE 2003, N. 62; ART. 80, COMMA 29, L. 27 DICEMBRE 2002, N.289; O.P.C.M. DEL 12 SETTEMBRE 2003, N. 3311 E O.P.C.M. DEL 10 OTTOBRE 2003, N. 3317) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE
1. 7. 4. 2.30255	87630	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (ART. 2, COMMI 5 E 6, L. 18 GIUGNO 1998, N.194; ART. 13, COMMA 2, L. 1 AGOSTO 2002, N.166; D.M. 20 OTTOBRE 1998, 17 MAGGIO 2001 E 5 MAGGIO 2003; L.R. 2 OTTOBRE 1998 N.30) - SPESE OBBLIGATORIE
1. 7. 4. 2.30260	87710	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DELLA MAGGIORE SPESA SANITARIA RELATIVA ALL'ANNO 1990 (ART. 3 BIS, LETT. A) LEGGE 19 NOVEMBRE 1990, N. 334) - MEZZI REGIONALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30260	87715	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DELLA MAGGIOR SPESA SANITARIA RELATIVA ALL'ANNO 1991 (ART.2, COMMA 1 LETT.A) D.L. 18 GENNAIO 1993, N.9 CONVERTITO IN LEGGE 18 MARZO 1993, N.67) - MEZZI REGIONALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30260	87717	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI QUOTA PARTE DELLA MAGGIOR SPESA SANITARIA RELATIVA AGLI ANNI 94 E PRECEDENTI (ART.2 D.L. 13 DICEMBRE 1996, N.630; L.R. 9 LUGLIO 1997, N.21) - MEZZI REGIONALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30260	87903	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DELLA QUOTA PARTE DI PERTINENZA REGIONALE DEI DISAVANZI MATURATI AL 31/12/2000 DELLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI E DELL'ISTITUTO "ISTITUTI ORTOPEDICI RIZZOLI" (L.R. 31 MAGGIO 2002, N.11). SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30270	87800	INTERESSI PASSIVI ED ONERI VARI PER ANTICIPAZIONI PASSIVE DI CASSA - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30490	88010	QUOTA DI CAPITALE PER IL RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30500	88000	QUOTE CAPITALI PER L'AMMORTAMENTO MUTUI PER LA COPERTURA DEL DISAVANZO FRA ENTRATE E SPESE AUTORIZZATE SUL BILANCIO DI COMPETENZA - SPESE OBBLIGATORIE.

ELENCO N.1 - SPESE OBBLIGATORIE

PAG.N. 7

UPB	CAP	DESCRIZIONE
1. 7. 4. 5.30501	88719	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI AGLI EVENTI SISMICI DEI GIORNI 15 E 16 OTTOBRE 1996 (DL 12 NOVEMBRE 1996, N.576 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 31 DICEMBRE 1996, N.677, ORDINANZA MINISTERIALE N.2475 DEL 19 NOVEMBRE 1996; L.R. 27 GIUGNO 1997, N.20) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30501	88721	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI ALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE E AGLI EVENTI ALLUVIONALI DEI GIORNI 4,5,6,7, E 8 OTTOBRE 1996 (DL 12 NOVEMBRE 1996, N.576 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 31 DICEMBRE 1996, N.677, ORDINANZA MINISTERIALE N.2476 DEL 19 NOVEMBRE 1996; L.R. 27 GIUGNO 1997, N.20) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30501	88723	QUOTA CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI ULTERIORI INTERVENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE GLI EVENTI CALAMITOSI DELL'ANNO 1996 (ARTICOLI 17, 18, 19 E 21, LEGGE 30/3/1998, N.61; L.R. 3 LUGLIO 1998, N.24) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30501	88725	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER IL MIGLIORAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART.2 LEGGE 18/06/1998 N.194) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30501	88730	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (ART.2, COMMA 5 LEGGE 18 GIUGNO 1998 N.194 E D.I. N.3158 DEL 20 OTTOBRE 1998) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30501	88732	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA MOBILITA' CICLISTICA (LEGGE 19 OTTOBRE 1998, N.366; ART. 18, L. 1 AGOSTO 2002, N.166) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30501	88734	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO PER IL FINANZIAMENTO DI CONTRIBUTI AGLI ESERCENTI IL TRASPORTO PUBBLICO PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE, SISTEMI TECNOLOGICI E MEZZI DI TRASPORTO (ART.31, COMMA 2, LETT. C); ART.34, COMMA 1, LETT. A) E COMMA 6, LETT. B) E C), L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30; ART.12, L. 472/1999) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30501	88736	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI CONTRIBUTI PERINVESTIMENTI IN MEZZI PER IL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE (ART.31, COMMA 2, LETT. C), ART.34, COMMA 1, LETT. A), COMMA 6, LETT. B), L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30; ART.2, COMMA 5 E 6 LEGGE 18 GIUGNO 1998, N.194; ART. 54, COMMA 1, LEGGE 23 DICEMBRE 1999, N.488; ART.144, COMMA 1, LEGGE 23 DICEMBRE 2000, N.388; D.I. 17 MAGGIO 2001) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30501	88738	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO PER IL FINANZIAMENTO DI CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI IN MEZZI PER IL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE (ART. 31, COMMA 2, LETTERA C), ART. 34, COMMA 1, LETTERA A), COMMA 6, LETTERE A), B) E C), L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI; ART. 2, COMMA 5, L. 18 GIUGNO 1998, N.194; ART. 13, COMMA 2, L. 1 AGOSTO 2002, N.166; D.I. 5 MAGGIO 2003) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.

ELENCO N.1 - SPESE OBBLIGATORIE

PAG.N. 8

UPB	CAP	DESCRIZIONE
1. 7. 4. 5.30501	88740	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI URGENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE (LEGGE 13/7/1999, N.226, ARTICOLO 7, COMMA 1) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30501	88742	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI STRAORDINARI VOLTI AL RIPRISTINO ED ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE NEI TERRITORI DELLA REGIONE INTERESSATE DAGLI EVENTI CALAMITOSI DEI MESI DI OTTOBRE E NOVEMBRE 2000 (ORDINANZE MINISTERIALI N. 3090/2000, ARTT. 2 E 7 E N. 3093/2000). MEZZI STATALI. SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30501	88744	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE, PER LA MESSA IN SICUREZZA E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E PER CONTRIBUTI AI SOGGETTI PRIVATI E ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DANNEGGIATE DEI TERRITORI COLPITI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DI OTTOBRE - NOVEMBRE 2000. (ART. 1, COMMA 2, ORDINANZA MINISTERIALE N.3135 DEL 10 MAGGIO 2001). MEZZI STATALI. SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30501	88746	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RIPRISTINO, DI MESSA IN SICUREZZA DI MIGLIORAMENTO SISMICO, CONTRIBUTI A SOGGETTI PRIVATI AD ATTIVITA' PRODUTTIVE DANNEGGIATE DAI SISMI NEI MESI DI APRILE - GIUGNO 2000 E DA CALAMITA' IDROGEOLOGICHE NEI MESI DI OTTOBRE - NOVEMBRE 1999 (ORDINANZA MINISTERIALE N. 3124 DEL 12 APRILE 2001) - MEZZI STATALI. SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30501	88748	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE, PER LA MESSA IN SICUREZZA E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E PER CONTRIBUTI AI SOGGETTI PRIVATI E ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DANNEGGIATE DEI TERRITORI COLPITI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DI OTTOBRE-NOVEMBRE 2000 (ART. 1, COMMA 2, ORDINANZA MINISTERIALE N. 3141 DEL 2 LUGLIO 2001) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30501	88750	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO, IN CONDIZIONI DI SICUREZZA, DELLE INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E PER L'AVVIO ALLA NORMALITA' DELLE ATTIVITA' DI VITA E LAVORO NEI TERRITORI COLPITI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DELL'ANNO 2000 - MUTUI CON ONERI A CARICO DELLO STATO (COMMI 1 E 4 ART.45, L. 28 DICEMBRE 2001, N.448 E ORDINANZA MINISTERIALE 28 MARZO 2002, N.3192) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30501	88752	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO PER INTERVENTI URGENTI VOLTI AL PROSEGUIMENTO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLE SITUAZIONI EMERGENZIALI DERIVANTI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI E DISSESTI IDROGEOLOGICI OTTOBRE E NOVEMBRE 2000 - MUTUI CON ONERI A CARICO DELLO STATO (D.P.C.M. 6 DICEMBRE 2002; D.L. 7 FEBBRAIO 2003, N. 15 CONVERTITO IN L. 8 APRILE 2003, N.62; ART.80, COMMA 29, L. 27 DICEMBRE 2002, N.289; O.P.C.M. DEL 12 SETTEMBRE 2003, N. 3311 E O.P.C.M. DEL 10 OTTOBRE 2003, N. 3317) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30505	88630	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (ART. 2, COMMI 5 E 6, L. 18 GIUGNO 1998, N. 194; ART. 13 COMMA 2 L. 1 AGOSTO 2002, N. 166; D.M. 20 OTTOBRE 1998, 17 MAGGIO 2001 E 5 MAGGIO 2003; L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30) - SPESE OBBLIGATORIE.

ELENCO N.1 - SPESE OBBLIGATORIE

PAG.N. 9

UPB	CAP	DESCRIZIONE
1. 7. 4. 5.30510	88710	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DELLA MAGGIOR SPESA SANITARIA RELATIVA ALL'ANNO 1990 (ART. 3 BIS, LETT. A) LEGGE 19 NOVEMBRE 1990, N. 334) - MEZZI REGIONALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30510	88715	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DELLA MAGGIOR SPESA SANITARIA RELATIVA ALL'ANNO 1991 (ART. 2, COMMA 1, LETT. A), DECRETO LEGGE 18 GENNAIO 1993, N.9 CONVERTITO IN LEGGE 18 MARZO 1993, N.67) - MEZZI REGIONALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30510	88717	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI QUOTA PARTE DELLA MAGGIOR SPESA SANITARIA RELATIVA AGLI ANNI 94 E PRECEDENTI (ART.2 D.L. 13 DICEMBRE 1996, N.630; L.R. 9 LUGLIO 1997, N.21) - MEZZI REGIONALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30510	88903	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO PER IL FINANZIAMENTO DELLA QUOTA PARTE DI PERTINENZA REGIONALE DEI DISAVANZI MATURATI AL 31/12/2000 DELLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI E DELL'ISTITUTO "ISTITUTTI ORTOPEDICI RIZZOLI" (L.R. 31 MAGGIO 2002, N.11). SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 5. 3.30800	89150	FONDO DI GARANZIA PER FARE FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI GARANZIA FIDEJUSSORIA SU MUTUI DESTINATI A FINANZIARE OPERE DI MIGLIORAMENTO FORESTALE AMMESSE AL CONTRIBUTO STATALE O REGIONALE NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI AI SENSI DELL'ART.35 DELLA LEGGE 2/10/1966, N.910 - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 5. 3.30800	89170	FONDO DI GARANZIA PER FARE FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI GARANZIA FIDEJUSSORIA A FAVORE DEI COMUNI E LORO CONSORZI SUI MUTUI CONTRATTI DAGLI STESSI PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE DIRETTAMENTE COLLEGATE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' TURISTICHE, ASSISTITE DA CONTRIBUTI REGIONALI IN CONTO CAPITALE ED IN CONTO AMMORTAMENTO MUTUI (ART.22, L.R. 14 MARZO 1975, N.16 - ABROGATA) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 5. 3.30800	89210	FONDO DI GARANZIA PER FAR FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALLE PRESTAZIONI DI GARANZIE FIDEJUSSORIE A FAVORE DEI COMUNI O LORO CONSORZI SUI MUTUI CONTRATTI DAGLI STESSI PER GLI INTERVENTI DI CUI AGLI ARTT.1 E 2 DELLA L.R. 23 GENNAIO 1973, N.8 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI (ART.13, L.R. 28 OTTOBRE 1974, N.48) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 5. 3.30800	89220	FONDO DI GARANZIA PER FARE FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI GARANZIA FIDEJUSSORIA REGIONALE A FAVORE DEI COMUNI E LORO CONSORZI SUI MUTUI CONTRATTI DAGLI STESSI PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE DI RIATTAMENTO DI EDIFICI PUBBLICI DESTINATI AD ATTIVITA' CIVICHE ED AMMINISTRATIVE (L.R. 3 DICEMBRE 1976, N.51) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 5. 3.30800	89230	FONDO DI GARANZIA PER FARE FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALLE PRESTAZIONI DI GARANZIA FIDEJUSSORIA A FAVORE DEI COMUNI O LORO CONSORZI SUI MUTUI CONTRATTI DAGLI STESSI PER IL FINANZIAMENTO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE, DI COMPLETAMENTO, AMPLIAMENTO, POTENZIAMENTO E SISTEMAZIONE DEGLI ACQUEDOTTI PREVISTI NEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEGLI ACQUEDOTTI PER IL QUINQUENNIO 1971-1975 AI SENSI DELL'ART.20 DEL D.P.R. 11 MARZO 1968 N.1090, NONCHE' DELLE OPERE IDROIGIENICHE IN GENERALE AMMESSE AL CONTRIBUTO REGIONALE (ART.9, L.R. 10 LUGLIO 1974, N.28; L.R. 20 DICEMBRE 1974, N.55; ART.14, L.R. 24 GENNAIO 1975, N.5 - ABROGATA) - SPESE OBBLIGATORIE.

ELENCO N.1 - SPESE OBBLIGATORIE

PAG.N. 10

UPB	CAP	DESCRIZIONE
1. 7. 5. 3.30800	89240	FONDO DI GARANZIA PER FARE FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALLE PRESTAZIONI DI GARANZIE FIDEJUSSORIE A FAVORE DEL "CONSORZIO PER LA COSTRUZIONE E LA GESTIONE DI OPERE DI INTERESSE PUBBLICO, NELL'AMBITO DEL PORTO DI RAVENNA - S.P.A." DI RAVENNA, SUI MUTUI DESTINATI A FINANZIARE IL RACCORDO FERROVIARIO TRA LE FERROVIE DELLO STATO E L'AREA ATTREZZATA ADIBITA A TERMINALE MERCI NELLA ZONA SAN VITALE IN COMUNE DI RAVENNA - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 5. 3.30800	89310	FONDO DI GARANZIA PER FAR FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALLE PRESTAZIONI DI GARANZIE FIDEJUSSORIE A FAVORE DI COMUNI E LORO CONSORZI SUI MUTUI CONTRATTI DAGLI STESSI PER LA COSTRUZIONE DI EDIFICI DA DESTINARE AD ASILI NIDO (ART.10, L.R. 22 DICEMBRE 1972, N.14 - ABROGATA) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 5. 3.30800	89320	FONDO DI GARANZIA PER FAR FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALLE PRESTAZIONI DI GARANZIE FIDEJUSSORIE A FAVORE DEI COMUNI, DELL'ASSOCIAZIONISMO E DEI PRIVATI SUI MUTUI CONTRATTI DAGLI STESSI PER LA COSTRUZIONE O L'AMPLIAMENTO E LA TRASFORMAZIONE DI IMPIANTI DESTINATI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SPORTIVE (ART.12, L.R. 24 LUGLIO 1979, N.20 - ABROGATA) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 5. 3.30800	89325	FONDI DI GARANZIA PER FARE FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALLE PRESTAZIONI DI GARANZIE FIDEJUSSORIE DI CUI ALL'ART.11 DELLA L.R. 2 GIUGNO 1980, N.46 SUI MUTUI CONTRATTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE E PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE CONVENZIONATA E CONVENZIONATA-AGEVOLATA - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 5. 3.30800	89330	FONDO DI GARANZIA PER FARE FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALLE PRESTAZIONI DI GARANZIE FIDEJUSSORIE CONCESSE DALLA REGIONE O DALL'EX E.R.S.A. SU PRESTITI AGRARI E MUTUI AGRARI A TASSO AGEVOLATO CONCESSI DA LEGGI REGIONALI IN VIGORE IN MATERIA DI AGRICOLTURA A FAVORE DI COLTIVATORI DIRETTI SINGOLI O ASSOCIATI DELLE COOPERATIVE AGRICOLE E LORO CONSORZI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 5. 3.30800	89335	FONDO DI GARANZIA PER FARE FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DELLA GARANZIA FIDEJUSSORIA REGIONALE SULLE ANTICIPAZIONI DI CASSA CONTRATTE DALL'ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE IN ATTESA DEL RIPIANO DEI DISAVANZI DI GESTIONE PER GLI ESERCIZI DAL 1976 AL 1982 A NORMA DELL'ART.4 LEGGE 4/4/1981 N.146 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 5. 3.30800	89340	FONDO DI GARANZIA PER FAR FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DELLA GARANZIA FIDEJUSSORIA REGIONALE A COMUNI E LORO CONSORZI SUI MUTUI CONTRATTI CON LA C.DD.PP. PER GLI INTERVENTI DI METANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART.6 DELLA L.R. 3 NOVEMBRE 1984, N.46 - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 5. 3.30800	89345	FONDO DI GARANZIA PER FAR FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI GARANZIA FIDEJUSSORIA REGIONALE A FAVORE DELLA S.I.VAL.CO.S.P.A. SU PRESTITI O MUTUI DESTINATI AD ATTUARE INVESTIMENTI E SPESE VOLTI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI (ART.5, L.R. 6 NOVEMBRE 1987, N.33 - ABROGATA) - SPESE OBBLIGATORIE.

PAG.N. 1

ELENCO N.11 - SPESE DI INVESTIMENTO EROGABILI IN CAPITALE ESCLUSE QUELLE FINANZIATE CON ASSEGNAZIONI
DELLO STATO VINCOLATE E DELL'UNIONE EUROPEA

DIMOSTRAZIONE DEL TETTO DEL MUTUO A COPERTURA DEL DISAVANZO

Capitolo	2013	2014	2015

Funzione Obiettivo AMMINISTRAZIONE REGIONALE			
U.P.B. 1. 2. 1. 3. 1500 SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE: MANUTENZIONE E SVILUPPO			
03905	2.544.083,73	2.440.000,00	

Totale U.P.B. 1. 2. 1. 3. 1500	2.544.083,73	2.440.000,00	
U.P.B. 1. 2. 1. 3. 1510 SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE			
03910	4.413.333,33	4.413.333,33	
03937	7.317.360,00	200.000,00	

Totale U.P.B. 1. 2. 1. 3. 1510	11.730.693,33	4.613.333,33	
U.P.B. 1. 2. 1. 3. 1520 SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO			
03925	43.679,56		

Totale U.P.B. 1. 2. 1. 3. 1520	43.679,56		
U.P.B. 1. 2. 1. 3. 1600 PATRIMONIO REGIONALE			
04276	24.426.337,40		
04348	2.500.000,00		

Totale U.P.B. 1. 2. 1. 3. 1600	26.926.337,40		

Totale Funzione Obiettivo 1. 2. 1	41.244.794,02	7.053.333,33	
Funzione Obiettivo AUTONOMIE LOCALI - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE			
U.P.B. 1. 2. 2. 3. 3100 SVILUPPO DELLA MONTAGNA			
03451	600.000,00		
03453	91.000,00		
03455	5.653.735,68		

Totale U.P.B. 1. 2. 2. 3. 3100	6.344.735,68		

Totale Funzione Obiettivo 1. 2. 2	6.344.735,68		
Funzione Obiettivo ALTRI INTERVENTI GENERALI			
U.P.B. 1. 2. 3. 3. 4420 CONTRIBUTI PER INIZIATIVE NEL CAMPO DELLA SICUREZZA E QUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE			
02698	1.252,61		
02701	297.500,00		
02708	200.075,35		
02722	10.000,00		
02775	2.422.786,68		

Totale U.P.B. 1. 2. 3. 3. 4420	2.931.614,64		

PAG.N. 2

ELENCO N.11 - SPESE DI INVESTIMENTO EROGABILI IN CAPITALE ESCLUSE QUELLE FINANZIATE CON ASSEGNAZIONI
DELLO STATO VINCOLATE E DELL'UNIONE EUROPEA

DIMOSTRAZIONE DEL TETTO DEL MUTUO A COPERTURA DEL DISAVANZO

		Capitolo	2013	2014	2015

U.P.B.	1. 2. 3. 3. 4422	PROGETTI NEL CAMPO DELLA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' E DELLA CITTADINANZA RESPONSABILE			
		02800	451.120,00		

	Totale U.P.B.	1. 2. 3. 3. 4422	451.120,00		

U.P.B.	1. 2. 3. 3. 4440	SVILUPPO DI CARTOGRAFIA TEMATICA REGIONALE: GEOLOGIA E PEDOLOGIA			
		03850	100.000,00		
		03861	57.697,50		

	Totale U.P.B.	1. 2. 3. 3. 4440	157.697,50		

	Totale Funzione Obiettivo	1. 2. 3	3.540.432,14		

Funzione Obiettivo AGRICOLTURA					
U.P.B.	1. 3. 1. 3. 6300	INTERVENTI DI BONIFICA E IRRIGAZIONE			
		16332	1.207.941,77		
		16400	1.903.416,05		

	Totale U.P.B.	1. 3. 1. 3. 6300	3.111.357,82		

	Totale Funzione Obiettivo	1. 3. 1	3.111.357,82		

Funzione Obiettivo INDUSTRIA - COOPERAZIONE - ARTIGIANATO E PROBLEMI DEL LAVORO					
U.P.B.	1. 3. 2. 3. 8000	RISPARMIO ENERGETICO			
		21088	3.115.893,38		

	Totale U.P.B.	1. 3. 2. 3. 8000	3.115.893,38		

U.P.B.	1. 3. 2. 3. 8260	CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTI PRODUTTIVI PREVISTI NEI PROGRAMMI D'AREA			
		22210	2.512.534,95		

	Totale U.P.B.	1. 3. 2. 3. 8260	2.512.534,95		

U.P.B.	1. 3. 2. 3. 8270	SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DELL'IMPRESA ARTIGIANA			
		22258	9.729.426,58		

	Totale U.P.B.	1. 3. 2. 3. 8270	9.729.426,58		

U.P.B.	1. 3. 2. 3. 8300	PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE			
		23028	27.167.367,48		

	Totale U.P.B.	1. 3. 2. 3. 8300	27.167.367,48		

PAG.N. 3

ELENCO N.11 - SPESE DI INVESTIMENTO EROGABILI IN CAPITALE ESCLUSE QUELLE FINANZIATE CON ASSEGNAZIONI
DELLO STATO VINCOLATE E DELL'UNIONE EUROPEA

DIMOSTRAZIONE DEL TETTO DEL MUTUO A COPERTURA DEL DISAVANZO

	Capitolo	2013	2014	2015

U.P.B.	1. 3. 2. 3. 8368	INTEGRAZIONE REGIONALE AL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013		
	23752	10.307.659,00		
	23754	5.065.341,00		

	Totale U.P.B.	15.373.000,00		

	Totale Funzione Obiettivo	57.898.222,39		

Funzione Obiettivo TURISMO				
U.P.B.	1. 3. 3. 3.10010	RISTRUTTURAZIONE, REALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE TURISTICHE		
	25525	1.573.271,26		
	25528	696.442,13		

	Totale U.P.B.	2.269.713,39		

	Totale Funzione Obiettivo	2.269.713,39		

Funzione Obiettivo URBANISTICA E POLITICHE PER LA CASA				
U.P.B.	1. 4. 1. 3.12620	RECUPERO EDILIZIO, URBANISTICO E AMBIENTALE DEGLI INSEDIAMENTI STORICI		
	30885	208.084,66		

	Totale U.P.B.	208.084,66		

U.P.B.	1. 4. 1. 3.12630	RECUPERO DEGLI EDIFICI STORICO-ARTISTICI E LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' ARCHITETTONICA E PAESAGGISTICA		
	30638	200.000,00		
	30640	4.745.584,89		
	30646	200.000,00		

	Totale U.P.B.	5.145.584,89		

U.P.B.	1. 4. 1. 3.12650	PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA		
	31110	17.587.608,00		
	31116	2.605.212,03		

	Totale U.P.B.	20.192.820,03		

U.P.B.	1. 4. 1. 3.12670	INTERVENTI NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE		
	32020	300.000,00		

	Totale U.P.B.	300.000,00		

PAG.N. 4

ELENCO N.11 - SPESE DI INVESTIMENTO EROGABILI IN CAPITALE ESCLUSE QUELLE FINANZIATE CON ASSEGNAZIONI
DELLO STATO VINCOLATE E DELL'UNIONE EUROPEA

DIMOSTRAZIONE DEL TETTO DEL MUTUO A COPERTURA DEL DISAVANZO

Capitolo	2013	2014	2015

U.P.B. 1. 4. 1. 3.12735 PROGRAMMA INNOVATIVO IN AMBITO URBANO "CONTRATTI DI QUARTIERE II".			
32097	5.001.044,88		

Totale U.P.B. 1. 4. 1. 3.12735	5.001.044,88		

U.P.B. 1. 4. 1. 3.12800 CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO O RECUPERO DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE			
32045	969.177,31		

Totale U.P.B. 1. 4. 1. 3.12800	969.177,31		

Totale Funzione Obiettivo 1. 4. 1	31.816.711,77		

Funzione Obiettivo TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE			

U.P.B. 1. 4. 2. 3.14000 OPERE ACQUEDOTTISTICHE, FOGNARIE E IMPIANTI DI DEPURAZIONE			
35305	1.336.241,64		
35310	440.000,00		

Totale U.P.B. 1. 4. 2. 3.14000	1.776.241,64		

U.P.B. 1. 4. 2. 3.14062 SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE; SISTEMA DELLE RETI IDRO-METEO-PLUVIOMETRICHE; MONITORAGGIO LAVORI PUBBLICI.			
36186	841,00		
36188	148.732,05		

Totale U.P.B. 1. 4. 2. 3.14062	149.573,05		

U.P.B. 1. 4. 2. 3.14150 INTERVENTI PER LA RICERCA AMBIENTALE			
37150	43.456,88		

Totale U.P.B. 1. 4. 2. 3.14150	43.456,88		

U.P.B. 1. 4. 2. 3.14170 PIANO DI RISANAMENTO IDRICO			
37250	269.530,00		

Totale U.P.B. 1. 4. 2. 3.14170	269.530,00		

U.P.B. 1. 4. 2. 3.14220 RECUPERO, MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO AMBIENTALE			
37332	1.695.844,16		
37344	800.000,00		
37374	5.909.835,33		

Totale U.P.B. 1. 4. 2. 3.14220	8.405.679,49		

ELENCO N.11 - SPESE DI INVESTIMENTO EROGABILI IN CAPITALE ESCLUSE QUELLE FINANZIATE CON ASSEGNAZIONI
DELLO STATO VINCOLATE E DELL'UNIONE EUROPEA

DIMOSTRAZIONE DEL TETTO DEL MUTUO A COPERTURA DEL DISAVANZO

Capitolo	2013	2014	2015

U.P.B. 1. 4. 2. 3.14223 ATTUAZIONE PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE			
37378	592.525,00		
37385	2.370.428,76		
37404	299.250,00		
37408	6.886.386,31		
37427	250.000,00		
37431	800.000,00		
37436	4.125.077,10		

Totale U.P.B. 1. 4. 2. 3.14223	15.323.667,17		
U.P.B. 1. 4. 2. 3.14300 PARCHI E RISERVE NATURALI			
38030	975.597,52		

Totale U.P.B. 1. 4. 2. 3.14300	975.597,52		
U.P.B. 1. 4. 2. 3.14305 RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI			
38090	2.018.904,24		

Totale U.P.B. 1. 4. 2. 3.14305	2.018.904,24		
U.P.B. 1. 4. 2. 3.14310 VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI DEL TERRITORIO DEL DELTA DEL PO			
38027	3.506.839,24		

Totale U.P.B. 1. 4. 2. 3.14310	3.506.839,24		
U.P.B. 1. 4. 2. 3.14384 FONDO EUROPEO PER LA PESCA - FEP - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013			
78410	3.437,98		
78458	183.510,22		
78464	204.320,44		
78476	38.757,40		

Totale U.P.B. 1. 4. 2. 3.14384	430.026,04		
U.P.B. 1. 4. 2. 3.14500 INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E AMBIENTALE			
39050	1.165.382,04		
39220	5.282.064,04		

Totale U.P.B. 1. 4. 2. 3.14500	6.447.446,08		
U.P.B. 1. 4. 2. 3.14555 INTERVENTI E OPERE DI DIFESA DELLA COSTA			
39360	1.138.186,73		
39362	80.000,00		

Totale U.P.B. 1. 4. 2. 3.14555	1.218.186,73		

Totale Funzione Obiettivo 1. 4. 2	40.565.148,08		

ELENCO N.11 - SPESE DI INVESTIMENTO EROGABILI IN CAPITALE ESCLUSE QUELLE FINANZIATE CON ASSEGNAZIONI
DELLO STATO VINCOLATE E DELL'UNIONE EUROPEA

DIMOSTRAZIONE DEL TETTO DEL MUTUO A COPERTURA DEL DISAVANZO

	Capitolo	2013	2014	2015

Funzione Obiettivo TRASPORTI E MOBILITA'				
U.P.B. 1. 4. 3. 3.15800 PORTI REGIONALI E COMUNALI				
	41250	427.620,52		
	41360	3.133.199,25		
	41570	282.000,00		

	Totale U.P.B. 1. 4. 3. 3.15800	3.842.819,77		
U.P.B. 1. 4. 3. 3.15820 PORTI FLUVIALI E NAVIGAZIONE INTERNA				
	41900	251.402,56		
	41997	2.050.617,49		

	Totale U.P.B. 1. 4. 3. 3.15820	2.302.020,05		
U.P.B. 1. 4. 3. 3.16000 CONTRIBUTI PER LA PROGETTAZIONE DI OPERE COMPRESSE NEL PIANO REGIONALE PER I TRASPORTI - PRIT				
	43027	732.715,97		

	Totale U.P.B. 1. 4. 3. 3.16000	732.715,97		
U.P.B. 1. 4. 3. 3.16010 INTERVENTI NEL SETTORE DELLA RIORGANIZZAZIONE E DELLA QUALITA' DELLA MOBILITA' URBANA				
	43221	299.637,79		
	43270	13.415.683,74		
	43282	350.200,00		

	Totale U.P.B. 1. 4. 3. 3.16010	14.065.521,53		
U.P.B. 1. 4. 3. 3.16200 MIGLIORAMENTO E COSTRUZIONE DI OPERE STRADALI				
	45175	4.430.906,38		
	45177	1.661.727,00		
	45184	9.000.000,14		
	45186	4.660.000,00		
	45194	6.428,04		

	Totale U.P.B. 1. 4. 3. 3.16200	19.759.061,56		
U.P.B. 1. 4. 3. 3.16208 AUTOSTRADE REGIONALI				
	45220	17.970.000,00	161.730.000,00	

	Totale U.P.B. 1. 4. 3. 3.16208	17.970.000,00	161.730.000,00	
U.P.B. 1. 4. 3. 3.16420 GESTIONE DELLE STRADE EX ERSA				
	45125	250.000,00		

	Totale U.P.B. 1. 4. 3. 3.16420	250.000,00		

PAG.N. 7

ELENCO N.11 - SPESE DI INVESTIMENTO EROGABILI IN CAPITALE ESCLUSE QUELLE FINANZIATE CON ASSEGNAZIONI
DELLO STATO VINCOLATE E DELL'UNIONE EUROPEA

DIMOSTRAZIONE DEL TETTO DEL MUTUO A COPERTURA DEL DISAVANZO

Capitolo		2013	2014	2015

U.P.B.	1. 4. 3. 3.16508	INVESTIMENTI NEL SETTORE DELLE FERROVIE REGIONALI		
	43654	7.248,89		

	Totale U.P.B. 1. 4. 3. 3.16508	7.248,89		

U.P.B.	1. 4. 3. 3.16600	INVESTIMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE		
	46115	1.000.000,00		
	46125	250.150,38		

	Totale U.P.B. 1. 4. 3. 3.16600	1.250.150,38		

	Totale Funzione Obiettivo 1. 4. 3	60.179.538,15	161.730.000,00	

Funzione Obiettivo PROTEZIONE CIVILE ED INTERVENTI DI EMERGENZA				
U.P.B.	1. 4. 4. 3.17400	ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE		
	47114	1.009.034,28		

	Totale U.P.B. 1. 4. 4. 3.17400	1.009.034,28		

U.P.B.	1. 4. 4. 3.17450	ATTREZZATURE E MATERIALI PER PRONTO INTERVENTO		
	48050	1.357.330,19		

	Totale U.P.B. 1. 4. 4. 3.17450	1.357.330,19		

	Totale Funzione Obiettivo 1. 4. 4	2.366.364,47		

Funzione Obiettivo POLITICHE SANITARIE				
U.P.B.	1. 5. 1. 3.19050	AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO SANITARIO PUBBLICO		
	65707	33.446,41		
	65717	258.228,45		
	65721	2.690.486,84		

	Totale U.P.B. 1. 5. 1. 3.19050	2.982.161,70		

U.P.B.	1. 5. 1. 3.19070	PROGRAMMA REGIONALE INVESTIMENTI IN SANITA'		
	65770	85.180.086,31		

	Totale U.P.B. 1. 5. 1. 3.19070	85.180.086,31		

	Totale Funzione Obiettivo 1. 5. 1	88.162.248,01		

PAG.N. 8

ELENCO N.11 - SPESE DI INVESTIMENTO EROGABILI IN CAPITALE ESCLUSE QUELLE FINANZIATE CON ASSEGNAZIONI
DELLO STATO VINCOLATE E DELL'UNIONE EUROPEA

DIMOSTRAZIONE DEL TETTO DEL MUTUO A COPERTURA DEL DISAVANZO

Capitolo	2013	2014	2015

Funzione Obiettivo INTERVENTI DI SOLIDARIETA' SOCIALE			
U.P.B. 1. 5. 2. 3.21000 POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI			
57198	175.000,00		
57200	13.191.090,88		

Totale U.P.B. 1. 5. 2. 3.21000	13.366.090,88		
U.P.B. 1. 5. 2. 3.21060 REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DI ACCOGLIENZA			
68321	2.835.937,95		

Totale U.P.B. 1. 5. 2. 3.21060	2.835.937,95		

Totale Funzione Obiettivo 1. 5. 2	16.202.028,83		
Funzione Obiettivo ISTRUZIONE SCOLASTICA			
U.P.B. 1. 6. 2. 3.23500 INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE E FORMATIVE			
73060	1.531.827,26		

Totale U.P.B. 1. 6. 2. 3.23500	1.531.827,26		

Totale Funzione Obiettivo 1. 6. 2	1.531.827,26		
Funzione Obiettivo ISTRUZIONE SUPERIORE E UNIVERSITARIA			
U.P.B. 1. 6. 3. 3.24510 EDILIZIA RESIDENZIALE UNIVERSITARIA			
73135	117.376,41		
73140	1.519.343,88		

Totale U.P.B. 1. 6. 3. 3.24510	1.636.720,29		

Totale Funzione Obiettivo 1. 6. 3	1.636.720,29		
Funzione Obiettivo ATTIVITA' CULTURALI			
U.P.B. 1. 6. 5. 3.27500 INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DI ATTIVITA' CULTURALI			
70545	513,64		
70678	2.800.574,63		

Totale U.P.B. 1. 6. 5. 3.27500	2.801.088,27		

PAG.N. 9

ELENCO N.11 - SPESE DI INVESTIMENTO EROGABILI IN CAPITALE ESCLUSE QUELLE FINANZIATE CON ASSEGNAZIONI
DELLO STATO VINCOLATE E DELL'UNIONE EUROPEA

DIMOSTRAZIONE DEL TETTO DEL MUTUO A COPERTURA DEL DISAVANZO

Capitolo	2013	2014	2015

U.P.B. 1. 6. 5. 3.27520 RECUPERO E RESTAURO DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE			
70715	1.210.250,00		
70718	7.909.122,21		

Totale U.P.B. 1. 6. 5. 3.27520	9.119.372,21		
U.P.B. 1. 6. 5. 3.27537 POLITICHE PER LE GIOVANI GENERAZIONI			
71566	1.445.176,26		

Totale U.P.B. 1. 6. 5. 3.27537	1.445.176,26		
U.P.B. 1. 6. 5. 3.27540 RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DI STRUTTURE PER PROGETTI RIVOLTI AI GIOVANI			
71572	2.294.126,17		

Totale U.P.B. 1. 6. 5. 3.27540	2.294.126,17		

Totale Funzione Obiettivo 1. 6. 5	15.659.762,91		

Funzione Obiettivo PROMOZIONE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITA' RICREATIVE			
U.P.B. 1. 6. 6. 3.28500 INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLO SPORT			
78705	3.327.359,95		
78707	1.150.000,00		

Totale U.P.B. 1. 6. 6. 3.28500	4.477.359,95		

Totale Funzione Obiettivo 1. 6. 6	4.477.359,95		

Funzione Obiettivo FONDI SPECIALI			
U.P.B. 1. 7. 2. 3.29150 FONDI SPECIALI PER PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO DI APPROVAZIONE			
86500	40.762.239,28		

Totale U.P.B. 1. 7. 2. 3.29150	40.762.239,28		

Totale Funzione Obiettivo 1. 7. 2	40.762.239,28		

Totale Generale	417.769.204,44	168.783.333,33	
=====			

ALLEGATO A) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI E DELL'UNIONE EUROPEA
E RELATIVA DESTINAZIONE

A S S E G N A Z I O N I				D E S T I N A Z I O N I				
Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo	Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo	
Assegnazioni Statali								

2013	4. 14.	9200	02580	60.425,45	2013	1. 4. 4. 4.	17900 48580	60.425,45
			Totale Entrata	60.425,45			Totale Spesa	60.425,45

2013	2. 3.	1350	02789	1.200.000,00	2013	1. 5. 1. 2.	18345 58266	1.200.000,00
			Totale Entrata	1.200.000,00			Totale Spesa	1.200.000,00

2013	2. 3.	1350	02923	187.000,00	2013	1. 5. 1. 2.	18340 58300	80.000,00
			Totale Entrata	187.000,00	2013	1. 5. 1. 2.	18340 58326	107.000,00
							Totale Spesa	187.000,00

2013	2. 3.	2250	02936	1.071.801,89	2013	1. 6. 4. 2.	25280 75757	1.071.801,89
			Totale Entrata	1.071.801,89			Totale Spesa	1.071.801,89

2013	2. 3.	1750	02950	890.514,29	2013	1. 5. 1. 2.	18123 57148	890.514,29
			Totale Entrata	890.514,29			Totale Spesa	890.514,29

2013	2. 3.	2270	03001	1.305.000,00	2013	1. 6. 4. 2.	25095 75032	742.040,60
			Totale Entrata	1.305.000,00	2013	1. 6. 4. 2.	25095 75034	562.959,40
							Totale Spesa	1.305.000,00

2013	2. 3.	450	03003	884.108,88	2013	1. 3. 1. 2.	5330 12080	884.108,88
			Totale Entrata	884.108,88			Totale Spesa	884.108,88

2013	2. 3.	1370	03005	350.200,00	2013	1. 5. 1. 2.	18335 58124	120.000,00
			Totale Entrata	350.200,00	2013	1. 5. 1. 2.	18335 58282	110.000,00
					2013	1. 5. 1. 2.	18335 58360	14.000,00
					2013	1. 5. 1. 2.	18335 58362	33.000,00
					2013	1. 5. 1. 2.	18335 58364	9.200,00
					2013	1. 5. 1. 2.	18335 58368	24.000,00
					2013	1. 5. 1. 2.	18335 58370	38.000,00
					2013	1. 5. 1. 2.	18335 58372	2.000,00
			Totale Entrata	350.200,00			Totale Spesa	350.200,00

ALLEGATO A) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI E DELL'UNIONE EUROPEA
E RELATIVA DESTINAZIONE

A S S E G N A Z I O N I					D E S T I N A Z I O N I								
Es.	U.P.B.			Capitolo	Importo	Es.	U.P.B.			Capitolo	Importo		
2013	2.	3.	1350	03010	1.700.000,00	2013	1.	5.	1.	2.	18345	58374	1.700.000,00
				Totale Entrata	1.700.000,00					Totale Spesa			1.700.000,00
2013	2.	3.	1350	03012	150.000,00	2013	1.	5.	1.	2.	18340	58358	150.000,00
				Totale Entrata	150.000,00					Totale Spesa			150.000,00
2013	2.	3.	2300	03021	875.000,00	2013	1.	6.	4.	2.	25288	75268	875.000,00
				Totale Entrata	875.000,00					Totale Spesa			875.000,00
2013	2.	3.	2010	03023	280.000,00	2013	1.	3.	2.	2.	7278	23355	100.000,00
				Totale Entrata	280.000,00	2013	1.	3.	2.	2.	7278	23357	150.000,00
						2013	1.	6.	5.	2.	27115	70918	30.000,00
				Totale Entrata	280.000,00					Totale Spesa			280.000,00
2013	4.	14.	9520	03091	9.536.057,36	2013	1.	4.	3.	3.	16025	43284	9.536.057,36
				Totale Entrata	9.536.057,36					Totale Spesa			9.536.057,36
2013	4.	14.	9680	03097	1.226.564,48	2013	1.	4.	1.	3.	12737	32091	1.226.564,48
				Totale Entrata	1.226.564,48					Totale Spesa			1.226.564,48
2013	2.	3.	1800	03103	113.670,82	2013	1.	5.	2.	2.	20260	68291	78.387,97
				Totale Entrata	113.670,82	2013	1.	5.	2.	2.	20260	68293	35.282,85
										Totale Spesa			113.670,82
2013	4.	14.	9570	03109	735.597,40	2013	1.	4.	1.	3.	12715	32086	735.597,40
				Totale Entrata	735.597,40					Totale Spesa			735.597,40
2013	4.	14.	9570	03111	13.461.939,98	2013	1.	4.	1.	3.	12675	32048	1.018.064,72
				Totale Entrata	13.461.939,98	2013	1.	4.	1.	3.	12675	32051	12.443.875,26
										Totale Spesa			13.461.939,98

ALLEGATO A) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI E DELL'UNIONE EUROPEA
E RELATIVA DESTINAZIONE

A S S E G N A Z I O N I				D E S T I N A Z I O N I					
Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo	Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo		
2013	4. 14.	9570	03113	1.998.429,42	2013	1. 4. 1. 3.	12655	31175	1.998.429,42
		Totale Entrata	1.998.429,42			Totale Spesa	1.998.429,42		
2013	2. 3.	760	03115	615.801,00	2013	1. 4. 4. 2.	17116	48286	585.801,00
		Totale Entrata	615.801,00	2013	1. 4. 4. 2.	17116	48294		30.000,00
						Totale Spesa	615.801,00		
2013	4. 14.	9770	03116	7.438.132,70	2013	1. 4. 3. 3.	16652	46127	7.438.132,70
		Totale Entrata	7.438.132,70			Totale Spesa	7.438.132,70		
2013	4. 14.	9770	03117	1.200.000,00	2013	1. 4. 3. 3.	16652	46121	1.200.000,00
		Totale Entrata	1.200.000,00			Totale Spesa	1.200.000,00		
2013	4. 14.	9770	03119	9.398.497,98	2013	1. 4. 3. 3.	16652	46123	9.398.497,98
		Totale Entrata	9.398.497,98			Totale Spesa	9.398.497,98		
2013	4. 14.	9770	03121	54.617,50	2013	1. 4. 3. 3.	16652	46119	54.617,50
		Totale Entrata	54.617,50			Totale Spesa	54.617,50		
2013	4. 14.	9770	03127	333.559,26	2013	1. 4. 3. 4.	16902	46140	333.559,26
		Totale Entrata	333.559,26			Totale Spesa	333.559,26		
2013	2. 3.	900	03137	671.393,92	2013	1. 4. 3. 2.	15270	43238	137.248,94
		Totale Entrata	671.393,92	2013	1. 7. 4. 2.	30251	87734		144.888,72
				2013	1. 7. 4. 5.	30501	88734		389.256,26
						Totale Spesa	671.393,92		
2013	2. 3.	1000	03141	858.238,36	2013	1. 7. 4. 2.	30251	87732	168.109,69
		Totale Entrata	858.238,36	2013	1. 7. 4. 5.	30501	88732		690.128,67
						Totale Spesa	858.238,36		

PAG.N. 4

ALLEGATO A) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI E DELL'UNIONE EUROPEA
E RELATIVA DESTINAZIONE

A S S E G N A Z I O N I					D E S T I N A Z I O N I								
Es.	U.P.B.			Capitolo	Importo	Es.	U.P.B.			Capitolo	Importo		
2013	2.	3.	990	03146	65.185.461,00	2013	1.	4.	3.	2.	15312	43693	65.185.461,00
Totale Entrata					65.185.461,00	Totale Spesa					65.185.461,00		
2013	2.	3.	1990	03150	118.500,00	2013	1.	6.	1.	2.	22101	58424	118.500,00
Totale Entrata					118.500,00	Totale Spesa					118.500,00		
2013	2.	3.	330	03215	7.467.303,39	2013	1.	3.	3.	3.	10015	25507	5.127.143,47
Totale Entrata					7.467.303,39	2013	1.	3.	3.	2.	9115	25606	1.444.279,74
						2013	1.	3.	3.	2.	9115	25608	895.880,18
Totale Entrata					7.467.303,39	Totale Spesa					7.467.303,39		
2013	2.	3.	570	03224	258.190,91	2013	1.	3.	2.	2.	7135	21093	258.190,91
Totale Entrata					258.190,91	Totale Spesa					258.190,91		
2013	2.	3.	540	03229	3.647,78	2013	1.	3.	4.	2.	11102	26512	3.647,78
Totale Entrata					3.647,78	Totale Spesa					3.647,78		
2013	2.	3.	3180	03243	10.720,03	2013	1.	4.	2.	2.	13517	38151	9.971,25
Totale Entrata					10.720,03	2013	1.	4.	2.	2.	13517	38153	748,78
						Totale Spesa					10.720,03		
2013	2.	3.	3160	03250	107.765.012,46	2013	1.	6.	4.	2.	25265	75515	84.312,29
						2013	1.	6.	4.	2.	25265	75535	36.643.681,87
						2013	1.	6.	4.	2.	25265	75537	4.509.582,08
						2013	1.	6.	4.	2.	25265	75541	21.454.141,05
						2013	1.	6.	4.	2.	25265	75543	31.651.664,34
						2013	1.	6.	4.	2.	25265	75545	13.421.630,83
Totale Entrata					107.765.012,46	Totale Spesa					107.765.012,46		
2013	2.	3.	3160	03252	71.577.923,85	2013	1.	3.	2.	2.	7256	23616	1.922.293,71
						2013	1.	3.	2.	2.	7256	23618	1.316.328,50
						2013	1.	3.	2.	2.	7256	23622	325.455,42
						2013	1.	3.	2.	2.	7256	23624	1.906.619,21
						2013	1.	3.	2.	2.	7256	23626	589.262,90
						2013	1.	3.	2.	3.	8366	23644	9.406.165,62

ALLEGATO A) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI E DELL'UNIONE EUROPEA
E RELATIVA DESTINAZIONE

A S S E G N A Z I O N I				D E S T I N A Z I O N I				
Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo	Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo	
				2013	1. 3. 2. 3.	8366	23646	5.394,47
				2013	1. 3. 2. 3.	8366	23650	6.899.120,69
				2013	1. 3. 2. 3.	8366	23652	20.607.289,54
				2013	1. 3. 2. 3.	8366	23658	12.968.323,32
				2013	1. 3. 2. 3.	8366	23662	165.046,04
				2013	1. 3. 2. 3.	8366	23666	8.448.380,58
				2013	1. 3. 2. 2.	7256	23680	189.218,27
				2013	1. 3. 2. 3.	8366	23684	2.383.393,29
				2013	1. 3. 2. 3.	8366	23690	1.967,95
				2013	1. 3. 2. 2.	7256	23696	10.039,54
				2013	1. 3. 2. 3.	8366	23748	4.433.624,80
		Totale Entrata	71.577.923,85				Totale Spesa	71.577.923,85
2013	2. 3.	3180	03255	17.604,00				
		Totale Entrata	17.604,00				Totale Spesa	17.604,00
2013	2. 3.	520	03256	3.839.300,69				
		Totale Entrata	3.839.300,69				Totale Spesa	3.839.300,69
2013	2. 3.	3180	03258	14.854,87				
		Totale Entrata	14.854,87				Totale Spesa	14.854,87
2013	2. 3.	3180	03259	58.547,70				
		Totale Entrata	58.547,70				Totale Spesa	58.547,70
				2013	1. 4. 2. 3.	14388	78402	535.724,28
				2013	1. 4. 2. 3.	14388	78408	4.513,53
				2013	1. 4. 2. 2.	13768	78420	97.112,43
				2013	1. 4. 2. 3.	14388	78426	166.621,78
				2013	1. 4. 2. 3.	14388	78456	734.041,07
				2013	1. 4. 2. 3.	14388	78462	263.639,29
				2013	1. 4. 2. 3.	14388	78468	179.966,97
				2013	1. 4. 2. 3.	14388	78474	155.029,60
				2013	1. 4. 2. 2.	13768	78486	80.000,00
				2013	1. 4. 2. 2.	13768	78504	150.000,00
				2013	1. 4. 2. 2.	13768	78516	259.049,58
				2013	1. 4. 2. 2.	13768	78522	142.433,02
				2013	1. 4. 2. 2.	13768	78528	280.000,01
				2013	1. 4. 2. 2.	13768	78552	25.200,00
				2013	1. 4. 2. 3.	14388	78554	32.400,00
				2013	1. 4. 2. 2.	13768	78606	733.569,13
				2013	1. 4. 3. 2.	15239	41334	14.854,87
				2013	1. 2. 3. 2.	3936	03484	57.940,96
				2013	1. 2. 3. 2.	3936	03486	606,74
		Totale Entrata	58.547,70				Totale Spesa	58.547,70

ALLEGATO A) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI E DELL'UNIONE EUROPEA
E RELATIVA DESTINAZIONE

A S S E G N A Z I O N I				D E S T I N A Z I O N I							
Es.	U.P.B.			Capitolo	Importo	Es.	U.P.B.			Capitolo	Importo
2013	2.	3.	3180	03260	747,54	2013	1.	2.	3.	2.	3936 03468 747,54
Totale Entrata					747,54	Totale Spesa					747,54
2013	2.	3.	3180	03261	20.180,89	2013	1.	4.	2.	2.	13517 38161 20.180,89
Totale Entrata					20.180,89	Totale Spesa					20.180,89
2013	2.	3.	3175	03262	83,75	2013	1.	4.	1.	2.	12119 30116 83,75
Totale Entrata					83,75	Totale Spesa					83,75
2013	2.	3.	3175	03263	52.945,00	2013	1.	2.	3.	2.	3936 03506 9.799,87
Totale Entrata					52.945,00	2013	1.	2.	3.	2.	3936 03508 43.145,13
Totale Entrata					52.945,00	Totale Spesa					52.945,00
2013	2.	3.	3175	03264	20.747,23	2013	1.	4.	2.	2.	13517 38135 20.747,23
Totale Entrata					20.747,23	Totale Spesa					20.747,23
2013	2.	3.	3180	03265	13.750,00	2013	1.	4.	1.	2.	12119 30124 6.250,00
Totale Entrata					13.750,00	2013	1.	4.	1.	2.	12119 30126 7.500,00
Totale Entrata					13.750,00	Totale Spesa					13.750,00
2013	2.	3.	3180	03267	21.250,00	2013	1.	4.	1.	2.	12119 30132 6.250,00
Totale Entrata					21.250,00	2013	1.	4.	1.	2.	12119 30134 15.000,00
Totale Entrata					21.250,00	Totale Spesa					21.250,00
2013	2.	3.	3175	03270	35.204,22	2013	1.	4.	2.	2.	13517 38157 35.204,22
Totale Entrata					35.204,22	Totale Spesa					35.204,22
2013	2.	3.	3175	03272	9.166,25	2013	1.	2.	3.	2.	3936 03492 1.992,50
Totale Entrata					9.166,25	2013	1.	2.	3.	2.	3936 03494 7.173,75
Totale Entrata					9.166,25	Totale Spesa					9.166,25

ALLEGATO A) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI E DELL'UNIONE EUROPEA
E RELATIVA DESTINAZIONE

A S S E G N A Z I O N I					D E S T I N A Z I O N I						
Es.	U.P.B.			Capitolo	Importo	Es.	U.P.B.			Capitolo	Importo
2013	2.	3.	3175	03274	16.105,00						
						2013	1.	3.	2.	2.	7248 23298 16.105,00
				Totale Entrata	16.105,00					Totale Spesa	16.105,00

2013	2.	3.	3175	03276	47.876,72						
						2013	1.	4.	3.	2.	15239 41346 16.022,34
						2013	1.	4.	3.	2.	15239 41348 20.166,88
						2013	1.	4.	3.	3.	15852 41350 11.687,50
				Totale Entrata	47.876,72					Totale Spesa	47.876,72

2013	2.	3.	3175	03278	1.598,40						
						2013	1.	4.	3.	2.	15239 41338 1.598,40
				Totale Entrata	1.598,40					Totale Spesa	1.598,40

2013	2.	3.	3175	03280	111.298,78						
						2013	1.	4.	3.	2.	15239 41354 43.298,78
						2013	1.	4.	3.	2.	15239 41358 66.750,00
						2013	1.	4.	3.	3.	15852 41364 1.250,00
				Totale Entrata	111.298,78					Totale Spesa	111.298,78

2013	2.	3.	3185	03282	65.943,75						
						2013	1.	3.	2.	2.	7248 23340 61.443,75
						2013	1.	3.	2.	2.	7248 23342 4.500,00
				Totale Entrata	65.943,75					Totale Spesa	65.943,75

2013	2.	3.	3185	03284	3.435,00						
						2013	1.	3.	2.	2.	7248 23346 3.435,00
				Totale Entrata	3.435,00					Totale Spesa	3.435,00

2013	2.	3.	3185	03286	10.966,65						
						2013	1.	3.	2.	2.	7248 23308 10.966,65
				Totale Entrata	10.966,65					Totale Spesa	10.966,65

2013	2.	3.	3185	03288	10.800,00						
						2013	1.	2.	3.	2.	3936 03512 10.800,00
				Totale Entrata	10.800,00					Totale Spesa	10.800,00

2013	2.	3.	3185	03290	9.440,81						
						2013	1.	4.	2.	2.	13517 38165 450,00
						2013	1.	4.	2.	3.	14451 38169 8.990,81
				Totale Entrata	9.440,81					Totale Spesa	9.440,81

ALLEGATO A) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI E DELL'UNIONE EUROPEA
E RELATIVA DESTINAZIONE

A S S E G N A Z I O N I					D E S T I N A Z I O N I								
Es.	U.P.B.			Capitolo	Importo	Es.	U.P.B.			Capitolo	Importo		
2013	2.	3.	3185	03292	44.137,60								
						2013	1.	2.	3.	2.	3936	03518	35.137,60
						2013	1.	2.	3.	2.	3936	03520	9.000,00
				Totale Entrata	44.137,60					Totale Spesa		44.137,60	
2013	2.	3.	3175	03294	25.297,00								
						2013	1.	4.	3.	2.	15239	41382	9.784,50
						2013	1.	4.	3.	2.	15239	41384	15.512,50
				Totale Entrata	25.297,00					Totale Spesa		25.297,00	
2013	2.	3.	3175	03296	35.704,69								
						2013	1.	4.	3.	2.	15239	41374	2.921,48
						2013	1.	4.	3.	2.	15239	41376	32.783,21
				Totale Entrata	35.704,69					Totale Spesa		35.704,69	
2013	2.	3.	3175	03298	90.143,00								
						2013	1.	5.	2.	2.	20297	68364	90.143,00
				Totale Entrata	90.143,00					Totale Spesa		90.143,00	
2013	2.	3.	3175	03300	16.838,38								
						2013	1.	2.	3.	2.	3936	03524	16.838,38
				Totale Entrata	16.838,38					Totale Spesa		16.838,38	
2013	2.	3.	3175	03302	23.217,43								
						2013	1.	3.	2.	2.	7248	23313	23.217,43
				Totale Entrata	23.217,43					Totale Spesa		23.217,43	
2013	2.	3.	750	03365	2.169.118,98								
						2013	1.	7.	4.	2.	30251	87742	408.825,35
						2013	1.	7.	4.	5.	30501	88742	1.760.293,63
				Totale Entrata	2.169.118,98					Totale Spesa		2.169.118,98	
2013	2.	3.	750	03367	10.529.995,92								
						2013	1.	7.	4.	2.	30251	87750	2.265.841,51
						2013	1.	7.	4.	5.	30501	88750	8.264.154,41
				Totale Entrata	10.529.995,92					Totale Spesa		10.529.995,92	
2013	4.	14.	9750	03417	8.005.413,06								
						2013	1.	4.	4.	3.	17570	48284	5.443.680,80
						2013	1.	4.	4.	3.	17570	48288	1.200.000,00
						2013	1.	4.	4.	3.	17570	48290	800.000,00
						2013	1.	4.	4.	3.	17570	48292	401.624,00

ALLEGATO A) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI E DELL'UNIONE EUROPEA
E RELATIVA DESTINAZIONE

A S S E G N A Z I O N I				D E S T I N A Z I O N I			
Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo	Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo
				2013	1. 4. 4. 2.	17116	160.108,26
		Totale Entrata	8.005.413,06			Totale Spesa	8.005.413,06
2013	2. 3.	750 03466	2.737.221,56	2013	1. 7. 4. 2.	30251	462.574,28
		Totale Entrata	2.737.221,56	2013	1. 7. 4. 5.	30501	2.274.647,28
						Totale Spesa	2.737.221,56
2013	2. 3.	750 03468	5.551.911,66	2013	1. 7. 4. 2.	30251	654.586,25
		Totale Entrata	5.551.911,66	2013	1. 7. 4. 2.	30251	283.654,04
				2013	1. 7. 4. 5.	30501	3.218.840,49
				2013	1. 7. 4. 5.	30501	1.394.830,88
		Totale Entrata	5.551.911,66			Totale Spesa	5.551.911,66
2013	2. 3.	750 03471	2.337.137,61	2013	1. 7. 4. 2.	30251	727.008,98
		Totale Entrata	2.337.137,61	2013	1. 7. 4. 5.	30501	1.610.128,63
						Totale Spesa	2.337.137,61
2013	2. 3.	750 03473	2.010.440,95	2013	1. 7. 4. 2.	30251	625.384,07
		Totale Entrata	2.010.440,95	2013	1. 7. 4. 5.	30501	1.385.056,88
						Totale Spesa	2.010.440,95
2013	2. 3.	750 03474	1.929.905,82	2013	1. 7. 4. 2.	30251	686.029,84
		Totale Entrata	1.929.905,82	2013	1. 7. 4. 5.	30501	1.243.875,98
						Totale Spesa	1.929.905,82
2013	2. 3.	750 03475	13.436.930,25	2013	1. 7. 4. 2.	30251	3.229.739,55
		Totale Entrata	13.436.930,25	2013	1. 7. 4. 5.	30501	10.207.190,70
						Totale Spesa	13.436.930,25
2013	2. 3.	750 03478	515.520,24	2013	1. 7. 4. 2.	30251	112.981,75
		Totale Entrata	515.520,24	2013	1. 7. 4. 5.	30501	402.538,49
						Totale Spesa	515.520,24
2013	4. 14.	8930 03618	927.754,85	2013	1. 4. 2. 3.	14180	927.754,85
		Totale Entrata	927.754,85			Totale Spesa	927.754,85

PAG.N. 10

ALLEGATO A) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI E DELL'UNIONE EUROPEA
E RELATIVA DESTINAZIONE

A S S E G N A Z I O N I				D E S T I N A Z I O N I			
Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo	Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo
2013	4. 14. 9370	03760	221.976.680,00				
				2013	1. 7. 2. 3. 29151	86620	221.976.680,00
		Totale Entrata	221.976.680,00			Totale Spesa	221.976.680,00

				Totale Assegnazioni Statali			585.728.526,36

PAG.N. 11

ALLEGATO A) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI E DELL'UNIONE EUROPEA
E RELATIVA DESTINAZIONE

A S S E G N A Z I O N I				D E S T I N A Z I O N I				
Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo	Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo	
Assegnazioni U.E								

2013	2. 4.	4675	04254	131.565,41	2013	1. 3. 2. 2.	7246 23311	131.565,41
			Totale Entrata	131.565,41			Totale Spesa	131.565,41

2013	2. 4.	4675	04256	50.515,13	2013	1. 2. 3. 2.	3935 03522	50.515,13
			Totale Entrata	50.515,13			Totale Spesa	50.515,13

2013	2. 4.	4675	04258	1.863.237,88	2013	1. 5. 2. 2.	20295 68358	510.810,33
					2013	1. 5. 2. 2.	20295 68360	222.960,67
					2013	1. 5. 2. 2.	20295 68362	1.129.466,88
			Totale Entrata	1.863.237,88			Totale Spesa	1.863.237,88

2013	2. 4.	4675	04260	158.835,01	2013	1. 2. 3. 2.	3935 03502	29.399,64
					2013	1. 2. 3. 2.	3935 03504	129.435,37
			Totale Entrata	158.835,01			Totale Spesa	158.835,01

2013	2. 4.	4675	04262	251,25	2013	1. 4. 1. 2.	12118 30112	251,25
			Totale Entrata	251,25			Totale Spesa	251,25

2013	2. 4.	4675	04264	62.241,69	2013	1. 4. 2. 2.	13516 38131	62.241,69
			Totale Entrata	62.241,69			Totale Spesa	62.241,69

2013	2. 4.	4675	04270	94.434,80	2013	1. 4. 2. 2.	13516 38155	94.434,80
			Totale Entrata	94.434,80			Totale Spesa	94.434,80

2013	2. 4.	4675	04272	27.498,75	2013	1. 2. 3. 2.	3935 03488	5.977,50
					2013	1. 2. 3. 2.	3935 03490	21.521,25
			Totale Entrata	27.498,75			Totale Spesa	27.498,75

2013	2. 4.	4675	04274	40.315,00	2013	1. 3. 2. 2.	7246 23296	40.315,00
			Totale Entrata	40.315,00			Totale Spesa	40.315,00

PAG.N. 12

ALLEGATO A) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI E DELL'UNIONE EUROPEA
E RELATIVA DESTINAZIONE

A S S E G N A Z I O N I				D E S T I N A Z I O N I			
Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo	Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo
2013	2. 4. 4675	04276	143.630,13	2013	1. 4. 3. 2. 15238	41340	48.067,01
				2013	1. 4. 3. 2. 15238	41342	60.500,62
				2013	1. 4. 3. 3. 15850	41344	35.062,50
		Totale Entrata	143.630,13			Totale Spesa	143.630,13
2013	2. 4. 4675	04278	6,61	2013	1. 4. 3. 2. 15238	41336	6,61
		Totale Entrata	6,61			Totale Spesa	6,61
2013	2. 4. 4675	04280	1.692.543,27	2013	1. 4. 3. 2. 15238	41352	130.049,34
				2013	1. 4. 3. 2. 15238	41356	200.437,50
				2013	1. 4. 3. 3. 15850	41362	3.750,00
				2013	1. 4. 3. 2. 15238	41366	250.998,93
				2013	1. 4. 3. 2. 15238	41368	1.107.307,50
		Totale Entrata	1.692.543,27			Totale Spesa	1.692.543,27
2013	2. 4. 4685	04282	1.265.967,76	2013	1. 3. 2. 2. 7246	23332	348.181,25
				2013	1. 3. 2. 2. 7246	23334	25.500,00
				2013	1. 3. 2. 2. 7246	23336	442.860,34
				2013	1. 3. 2. 2. 7246	23338	449.426,17
		Totale Entrata	1.265.967,76			Totale Spesa	1.265.967,76
2013	2. 4. 4685	04284	19.465,00	2013	1. 3. 2. 2. 7246	23344	19.465,00
		Totale Entrata	19.465,00			Totale Spesa	19.465,00
2013	2. 4. 4685	04286	307.641,35	2013	1. 3. 2. 2. 7246	23300	62.144,35
				2013	1. 3. 2. 2. 7246	23302	113.900,00
				2013	1. 3. 2. 2. 7246	23304	108.868,00
				2013	1. 3. 2. 2. 7246	23306	22.729,00
		Totale Entrata	307.641,35			Totale Spesa	307.641,35
2013	2. 4. 4685	04288	61.200,00	2013	1. 2. 3. 2. 3935	03510	61.200,00
		Totale Entrata	61.200,00			Totale Spesa	61.200,00
2013	2. 4. 4685	04290	53.497,91	2013	1. 4. 2. 2. 13516	38163	2.550,00
				2013	1. 4. 2. 3. 14450	38167	50.947,91
		Totale Entrata	53.497,91			Totale Spesa	53.497,91

PAG.N. 13

ALLEGATO A) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI E DELL'UNIONE EUROPEA
E RELATIVA DESTINAZIONE

A S S E G N A Z I O N I				D E S T I N A Z I O N I			
Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo	Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo
2013	2. 4. 4685	04292	187.043,05				
				2013	1. 2. 3. 2. 3935	03514	136.043,05
				2013	1. 2. 3. 2. 3935	03516	51.000,00
		Totale Entrata	187.043,05			Totale Spesa	187.043,05
2013	2. 4. 4680	04382	387.623,34				
				2013	1. 4. 3. 2. 15238	41322	15.400,77
				2013	1. 4. 3. 2. 15238	41324	77.020,02
				2013	1. 4. 3. 2. 15238	41326	6.615,90
				2013	1. 4. 3. 2. 15238	41328	36.504,00
				2013	1. 4. 3. 2. 15238	41330	252.082,65
		Totale Entrata	387.623,34			Totale Spesa	387.623,34
2013	2. 4. 4680	04386	52.811,99				
				2013	1. 3. 2. 2. 7246	23286	52.811,99
		Totale Entrata	52.811,99			Totale Spesa	52.811,99
2013	2. 4. 4680	04388	175.643,12				
				2013	1. 2. 3. 2. 3935	03480	171.893,12
				2013	1. 2. 3. 2. 3935	03482	3.750,00
		Totale Entrata	175.643,12			Totale Spesa	175.643,12
2013	2. 4. 4680	04390	32.160,08				
				2013	1. 4. 2. 2. 13516	38147	29.913,74
				2013	1. 4. 2. 2. 13516	38149	2.246,34
		Totale Entrata	32.160,08			Totale Spesa	32.160,08
2013	2. 4. 4680	04392	2.759,74				
				2013	1. 2. 3. 2. 3935	03496	2.759,74
		Totale Entrata	2.759,74			Totale Spesa	2.759,74
2013	2. 4. 4680	04394	60.542,68				
				2013	1. 4. 2. 2. 13516	38159	60.542,68
		Totale Entrata	60.542,68			Totale Spesa	60.542,68
2013	2. 4. 4680	04396	41.250,00				
				2013	1. 4. 1. 2. 12118	30120	18.750,00
				2013	1. 4. 1. 2. 12118	30122	22.500,00
		Totale Entrata	41.250,00			Totale Spesa	41.250,00
2013	2. 4. 4680	04398	75.891,00				
				2013	1. 4. 3. 2. 15238	41378	29.353,50

PAG.N. 14

ALLEGATO A) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI E DELL'UNIONE EUROPEA
E RELATIVA DESTINAZIONE

A S S E G N A Z I O N I				D E S T I N A Z I O N I			
Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo	Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo
				2013	1. 4. 3. 2.	15238	46.537,50
		Totale Entrata	75.891,00			Totale Spesa	75.891,00
2013	2. 4.	4680	107.114,06	2013	1. 4. 3. 2.	15238	8.764,45
		04400		2013	1. 4. 3. 2.	15238	98.349,61
		Totale Entrata	107.114,06			Totale Spesa	107.114,06
2013	2. 4.	4680	63.750,00	2013	1. 4. 1. 2.	12118	18.750,00
		04402		2013	1. 4. 1. 2.	12118	45.000,00
		Totale Entrata	63.750,00			Totale Spesa	63.750,00
2013	2. 4.	4500	4.799.125,88	2013	1. 4. 2. 3.	14386	669.655,32
		04664		2013	1. 4. 2. 3.	14386	5.641,91
		Totale Entrata	4.799.125,88	2013	1. 4. 2. 2.	13766	121.390,55
				2013	1. 4. 2. 3.	14386	208.277,34
				2013	1. 4. 2. 3.	14386	917.551,31
				2013	1. 4. 2. 3.	14386	329.549,10
				2013	1. 4. 2. 3.	14386	224.958,71
				2013	1. 4. 2. 3.	14386	193.787,00
				2013	1. 4. 2. 2.	13766	100.000,00
				2013	1. 4. 2. 2.	13766	187.500,00
				2013	1. 4. 2. 2.	13766	323.811,97
				2013	1. 4. 2. 2.	13766	178.041,28
				2013	1. 4. 2. 2.	13766	350.000,00
				2013	1. 4. 2. 2.	13766	31.500,00
				2013	1. 4. 2. 3.	14386	40.500,00
				2013	1. 4. 2. 2.	13766	916.961,39
		Totale Entrata	4.799.125,88			Totale Spesa	4.799.125,88
2013	2. 4.	4000	387.432,93	2013	1. 2. 3. 2.	3842	37.646,63
		04665		2013	1. 2. 3. 2.	3842	41.556,06
		Totale Entrata	387.432,93	2013	1. 2. 3. 2.	3842	112.579,98
				2013	1. 2. 3. 2.	3842	195.650,26
						Totale Spesa	387.432,93
2013	2. 4.	4000	8.000,00	2013	1. 2. 1. 2.	1240	8.000,00
		04714				Totale Spesa	8.000,00
		Totale Entrata	8.000,00				

ALLEGATO A) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI E DELL'UNIONE EUROPEA
E RELATIVA DESTINAZIONE

A S S E G N A Z I O N I					D E S T I N A Z I O N I								
Es.	U.P.B.			Capitolo	Importo	Es.	U.P.B.			Capitolo	Importo		
2013	2.	4.	4050	04757	45.000,00	2013	1.	4.	2.	2.	13536	38206	45.000,00
				Totale Entrata	45.000,00					Totale Spesa		45.000,00	
2013	2.	4.	4050	04759	45.106,10	2013	1.	4.	3.	2.	15245	42024	45.106,10
				Totale Entrata	45.106,10					Totale Spesa		45.106,10	
2013	2.	4.	4050	04775	28.800,00	2013	1.	4.	2.	2.	13536	38180	28.800,00
				Totale Entrata	28.800,00					Totale Spesa		28.800,00	
2013	2.	4.	4050	04777	34.500,00	2013	1.	4.	2.	2.	13536	38186	34.500,00
				Totale Entrata	34.500,00					Totale Spesa		34.500,00	
2013	2.	4.	4000	04779	12.894,90	2013	1.	2.	3.	2.	3837	02796	12.894,90
				Totale Entrata	12.894,90					Totale Spesa		12.894,90	
2013	2.	4.	4000	04816	19.220,00	2013	1.	5.	2.	2.	20291	68372	19.220,00
				Totale Entrata	19.220,00					Totale Spesa		19.220,00	
2013	2.	4.	4000	04822	2.763,47	2013	1.	2.	3.	2.	3916	03402	2.763,47
				Totale Entrata	2.763,47					Totale Spesa		2.763,47	
2013	2.	4.	4000	04826	302.255,39	2013	1.	4.	3.	2.	15245	42010	171.736,28
						2013	1.	4.	3.	2.	15245	42012	98.426,31
						2013	1.	4.	3.	2.	15245	42014	7.259,80
						2013	1.	4.	3.	2.	15245	42016	24.833,00
				Totale Entrata	302.255,39					Totale Spesa		302.255,39	
2013	2.	4.	4000	04828	94.033,97	2013	1.	4.	3.	2.	15243	42018	94.033,97
				Totale Entrata	94.033,97					Totale Spesa		94.033,97	
2013	2.	4.	4660	04850	62.779.369,70	2013	1.	6.	4.	2.	25264	75513	48.861,43

ELENCO B

PROGRAMMI SPECIALI D'AREA
(lettera b), comma 2, art. 31, L.R. 40/2001)

U.P.B.	CAPITOLO	DESCRIZIONE	QUOTA PROGRAMMA D'AREA ESERCIZIO 2013
1. 3. 2. 3. 8260	22210	CONTRIBUTI PER L'ACQUISIZIONE DELLE AREE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA AI FINI DELLA LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTI PRODUTTIVI PREVISTI NEI PROGRAMMI D'AREA (L.R. 19 AGOSTO 1996, N.30)	2.512.534,95
1. 3. 3. 3.10010	25525	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA REALIZZAZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DI OPERE INERENTI L'ATTIVITA' TURISTICA (ART. 11, COMMA 2, L.R. 23 DICEMBRE 2002, N.40)	1.573.271,26
1. 3. 3. 3.10010	25528	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A ENTI LOCALI TERRITORIALI PER LA REALIZZAZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DI OPERE INERENTI L'ATTIVITA' TURISTICA (ART.5, COMMA 1, LETT. A), ART.6, LETT. B) E ART. 7, COMMA 1 E 2, LETT.C) L.R. 11 GENNAIO 1993, N.3 COME MODIFICATA DALLE LL.RR. 18 GENNAIO 1995, N.4 E 27 GIUGNO 1997, N.19)	696.442,13
1. 4. 1. 3.12630	30646	CONTRIBUTI A COMUNI PER L'ACQUISIZIONE DI OPERE INCONGRUE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIPRISTINO (ART. 11, COMMA 3, LETT. A) E B), L.R. 15 LUGLIO 2002, N.16).	200.000,00
1. 4. 1. 3.12670	32020	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A ENTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE PER LO SVILUPPO DEL PATRIMONIO ERP DEGLI ENTI. (ARTT. 8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24).	10.344,33
1. 4. 2. 3.14223	37408	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGETTI REGIONALI (ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3)	173.393,01
1. 4. 2. 3.14300	38030	CONTRIBUTI PER SPESE D'INVESTIMENTO FINALIZZATE AL RECUPERO ED ALLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI DEL TERRITORIO DEL DELTA DEL PO (L.R. 2 APRILE 1988, N.11 ABROGATA; ART. 13, L.R. 2 LUGLIO 1988, N.27; ART.13, COMMA 3, LETT. A) E ART.61, COMMA 1, LETT. C), L.R. 17 FEBBRAIO 2005, N.6).	159.165,52
1. 4. 3. 3.16010	43270	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE, SISTEMI TECNOLOGICI E MEZZI DI TRASPORTO (ART. 31, COMMA 2, LETT. C), ART. 34, COMMA 1, LETT. A) E COMMA 6, LETT. A) L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30).	2.277.099,24
1. 4. 3. 3.16200	45175	CONTRIBUTI IN CAPITALE ALLE PROVINCE PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE, MIGLIORAMENTO E COSTRUZIONE DI STRADE DI PROPRIETA' COMUNALE (ART.167 BIS, COMMA 1, L.R. 21 APRILE 1999, N.3 COME MODIFICATO DA ART.2, L.R. 4 MAGGIO 2001, N.12)	4.430.906,38
1. 6. 2. 3.23500	73060	INTERVENTI PER L'ESECUZIONE DI OPERE URGENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA E RELATIVE PERTINENZE (D.P.R.24/7/77 N.616; L.R. 22 MAGGIO 1980, N.39 E L.R. 23 MARZO 1984, N.14 E SUCC. MOD.).	243.583,33
1. 6. 5. 3.27520	70718	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA COSTRUZIONE, IL RECUPERO ED IL RESTAURO DI IMMOBILI DI PARTICOLARE VALORE STORICO E CULTURALE NONCHE' PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA' DEGLI STESSI IMMOBILI E PER LA VALORIZZAZIONE DI COMPLESSI MONUMENTALI COMPRESA L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E LA SISTEMAZIONE DI AREE ADIACENTI AI BENI STESSI - PROGETTI SPEC	3.880.578,61

IALI (ART. 1 COMMA 2, ART. 2, ART. 3 COMMA 3, L.R. 1 DICEMBR
E 1998, N.40).

TOTALE

=====
16.157.318,76
=====

ELENCO E

UNITA' PREVISIONALI DI BASE FINANZIATE CON ASSEGNAZIONI VINCOLATE ALL'INTERNO
DELLE QUALI SONO AUTORIZZATE VARIAZIONI COMPENSATIVE
(lettera e), comma 2, art. 31, L.R. 40/2001)

UNITA' PREVISIONALI DI BASE

1.2.1.2.1210 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:

- 3988 e 3991

- 3997 e 3999

1.2.3.2.3842 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:

- 2777, 2779, 2781, 2783 e 2787

1.2.3.2.3935 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:

- 3462 e 3464

- 3480 e 3482

- 3488 e 3490

- 3502 e 3504

- 3514 e 3516

1.2.3.2.3936 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:

- 3466 e 3468

- 3484 e 3486

- 3492 e 3494

- 3506 e 3508

- 3518 e 3520

1.3.1.2.5231

1.3.1.2.5522 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:

- 17997 e 17999

1.3.2.2.7133 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:

- 21059, 21061 e 21067

1.3.2.2.7201

1.3.2.2.7246 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:

- 23272 e 23274

1.3.2.2.7248 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:

- 23276 e 23278

1.3.2.2.7251

1.3.2.2.7252

1.3.2.2.7255

1.3.2.2.7256

1.3.2.2.7273 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:

- 23366 e 23368

- 23380 e 23382

- 23384, 23386, 23388 e 23390

ELENCO E

UNITA' PREVISIONALI DI BASE FINANZIATE CON ASSEGNAZIONI VINCOLATE ALL'INTERNO
DELLE QUALI SONO AUTORIZZATE VARIAZIONI COMPENSATIVE
(lettera e), comma 2, art. 31, L.R. 40/2001)

UNITA' PREVISIONALI DI BASE

-
- 1.3.2.2.7278 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 23370 e 23372
- 23374 e 23376
- 1.3.2.2.7285 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 23170 e 23172
- 1.3.2.2.7451 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 24392 e 24394
- 24352 e 24354
- 1.3.2.3.8301
- 1.3.2.3.8351
- 1.3.2.3.8352
- 1.3.2.3.8365
- 1.3.2.3.8366
- 1.3.3.2.9103 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 25494 e 25496
- 1.3.3.2.9105
- 1.3.3.3.10011 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 25510, 25516, 25526 e 25530
- 1.3.4.3.11611
- 1.4.1.2.12115 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 30102 e 30104
- 1.4.1.2.12118 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 30112 e 30114
- 30120 e 30122
- 30128 e 30130
- 1.4.1.2.12119 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 30116 e 30118
- 30124 e 30126
- 30132 e 30134
- 1.4.1.3.12675 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 32009 e 32025
- 1.4.1.3.12730 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 32075 e 32093
- 1.4.2.2.13235
- 1.4.2.2.13516 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 38147 e 38149

ELENCO E

UNITA' PREVISIONALI DI BASE FINANZIATE CON ASSEGNAZIONI VINCOLATE ALL'INTERNO
DELLE QUALI SONO AUTORIZZATE VARIAZIONI COMPENSATIVE
(lettera e), comma 2, art. 31, L.R. 40/2001)

UNITA' PREVISIONALI DI BASE

- 1.4.2.2.13517 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 38151 e 38153
- 1.4.2.2.13755 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 78535 e 78541
- 78537 e 78539
- 1.4.2.2.13766
- 1.4.2.2.13768
- 1.4.2.3.14181
- 1.4.2.3.14225
- 1.4.2.3.14386
- 1.4.2.3.14388
- 1.4.3.2.15226 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 41206 e 41208
- 1.4.3.2.15238 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 41322, 41324, 41326, 41328 e 41330
- 41340 e 41342
- 41352, 41356, 41366 e 41368
- 41370 e 41372
- 41378 e 41380
- 1.4.3.2.15239 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 41332 e 41334
- 41346 e 41348
- 41354 e 41358
- 41374 e 41376
- 41382 e 41384
- 1.4.3.2.15243 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 42018 e 42020
- 1.4.3.2.15245 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 41984 e 41986
- 42010, 42012, 42014 e 42016
- 1.4.3.2.15255 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 43276 e 43278
- 1.4.3.2.15270 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 43204 e 43227
- 1.4.3.2.15291
- 1.4.3.2.15310

ELENCO E

UNITA' PREVISIONALI DI BASE FINANZIATE CON ASSEGNAZIONI VINCOLATE ALL'INTERNO
DELLE QUALI SONO AUTORIZZATE VARIAZIONI COMPENSATIVE
(lettera e), comma 2, art. 31, L.R. 40/2001)

UNITA' PREVISIONALI DI BASE

1.4.3.2.15312

1.4.3.3.16020 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 43243 e 43256

1.4.4.2.17101 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 47186 e 47188

1.4.4.2.17116

1.4.4.3.17570

1.5.1.2.18200 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 51749, 51751 e 51753

1.5.1.2.18370 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 64305 e 64307

1.5.1.2.18410

1.5.2.2.20101 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 57103 e 57113
- 57109, 57123 e 57125

1.5.2.2.20210 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 63115, 63119, 63121 e 63123

1.5.2.2.20237 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 68218 e 68227

1.5.2.2.20260 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 68281, 68283 e 68287

1.5.2.2.20281 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 68317 e 68337

1.5.2.3.21001 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 57201, 57205 e 57207

1.6.2.2.23105 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 72651 e 72653

1.6.4.2.25095 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 75032, 75034 e 75036

1.6.4.2.25103 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 75046 e 75048

1.6.4.2.25261 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 75555 e 75594

1.6.4.2.25262 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 75553 e 75592

ELENCO E

UNITA' PREVISIONALI DI BASE FINANZIATE CON ASSEGNAZIONI VINCOLATE ALL'INTERNO
DELLE QUALI SONO AUTORIZZATE VARIAZIONI COMPENSATIVE
(lettera e), comma 2, art. 31, L.R. 40/2001)

UNITA' PREVISIONALI DI BASE

1.6.4.2.25264

1.6.4.2.25265

1.6.4.2.25279 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 75748, 75750 e 75754

1.6.4.2.25280 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 75757, 75761, 75769 e 75771

1.6.4.2.25286 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 76550, 76554 e 76558

1.6.4.2.25288 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 75240 e 75242
- 75248, 75250 e 75252
- 75262 e 75264

1.6.4.2.25340 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 75656, 75658, 75664 e 75666

1.6.4.2.25390 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 75566, 75570, 75588 e 75590

1.6.5.2.27115 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:
- 70910 e 70912

PAG. N. 1

TABELLA H

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE REISCRIZIONI PRESUNTE, NELLA COMPETENZA DEL BILANCIO 2013, DELLE SOMME NON IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO 2012 O IL CUI IMPEGNO È STATO ELIMINATO IN SEDE DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2012 PROVENIENTE DA ASSEGNAZIONI STATALI A DESTINAZIONE VINCOLATA, UNITAMENTE ALLE MAGGIORI ENTRATE ACCERTATE IN DETTO ESERCIZIO

Cap.	U.P.B.	Importo	Cap.	U.P.B.	Importo	Cap.	U.P.B.	Importo	U.P.B.	Importo
3423	1. 2. 3. 2. 3905	500.000,00	32069	1. 4. 1. 3.12710	561.580,46	39320	1. 4. 2. 3.14502	9.298.869,63		
3425	1. 2. 3. 2. 3905	500.000,00	32089	1. 4. 1. 3.12737	2.774.968,75	39326	1. 4. 2. 3.14550	5.452,47		
3434	1. 2. 3. 2. 3910	2.496,74	32091	1. 4. 1. 3.12737	3.631.431,78	39328	1. 4. 2. 3.13862	21.705,36		
3436	1. 2. 3. 2. 3910	1.115.214,48	32127	1. 4. 1. 3.12821	35.589,80	39330	1. 4. 2. 3.14502	2.213.298,01		
3444	1. 2. 2. 3. 3110	3.733.350,92	32151	1. 4. 1. 2.12340	659.058,00	39335	1. 4. 2. 3.14502	959.585,12		
3446	1. 2. 2. 3. 3110	382.589,80	32155	1. 4. 1. 3.12825	6.419.932,21	39500	1. 4. 2. 3.14550	6.211.456,53		
3486	1. 2. 3. 2. 3936	643,26	32255	1. 4. 1. 4.12901	267.000,00	39505	1. 4. 2. 3.14550	16.135,70		
3857	1. 2. 3. 3. 4441	2.890,15	32257	1. 4. 1. 4.12901	85.000,00	39510	1. 4. 2. 3.14550	143.892,84		
3877	1. 2. 3. 2. 3570	766,55	32263	1. 4. 1. 4.12901	34.000,00	39515	1. 4. 2. 3.14560	154.649,74		
3885	1. 2. 1. 2. 1145	1.194.136,00	32267	1. 4. 1. 4.12901	3.800,00	39520	1. 4. 2. 3.14570	199.580,26		
3982	1. 2. 1. 2. 1210	4.063,20	32278	1. 4. 1. 2.12310	153.435,93	39521	1. 4. 2. 3.14560	57.462,15		
3984	1. 2. 1. 3. 1580	56.717,58	32280	1. 4. 1. 3.12770	1.497.768,82	39527	1. 4. 2. 3.14580	1.875,25		
3988	1. 2. 1. 2. 1210	1.087.315,32	35704	1. 4. 2. 3.14180	2.374.567,83	39547	1. 4. 2. 2.13845	13.073,29		
3991	1. 2. 1. 2. 1210	34.629,72	35706	1. 4. 2. 3.14180	11.462,68	39550	1. 4. 2. 3.14550	7.670.816,39		
4086	1. 2. 1. 1. 111	41.927,07	35716	1. 4. 2. 3.14180	2.772.761,53	39560	1. 4. 2. 3.14502	53.691,49		
10652	1. 3. 1. 3. 6032	155.282,79	35801	1. 4. 2. 3.14181	7.813.215,62	39563	1. 4. 2. 3.14502	189.301,91		
12029	1. 3. 1. 3. 6111	1.082.792,55	35803	1. 4. 2. 3.14181	537.504,28	39592	1. 4. 2. 3.13845	37.378,78		
16330	1. 3. 1. 3. 6301	30.186,07	36192	1. 4. 2. 3.14072	31.513,12	39600	1. 4. 2. 3.14550	184.325,81		
18314	1. 3. 1. 2. 5561	95.385,33	36302	1. 4. 2. 3.14080	5.175,83	39606	1. 4. 2. 3.14550	10.792,94		
19453	1. 3. 1. 3. 6446	5.743,82	36355	1. 4. 2. 2.13235	213.533,70	39610	1. 4. 2. 3.14502	10.530,27		
19476	1. 3. 1. 3. 6450	2.157.630,00	37112	1. 4. 2. 2.13340	15.524,67	39616	1. 4. 2. 3.14180	122.883,81		
19478	1. 3. 1. 3. 6450	281.776,66	37160	1. 4. 2. 3.14165	925.728,46	39650	1. 4. 2. 3.14550	2.976.385,40		
19484	1. 3. 1. 3. 6460	273.089,38	37166	1. 4. 2. 3.14165	78.175,31	39665	1. 4. 2. 3.14560	176.249,36		
19507	1. 3. 1. 3. 6460	2.472,22	37170	1. 4. 2. 3.14180	1.435.384,88	39670	1. 4. 2. 3.14570	11.625,58		
21093	1. 3. 2. 2. 7135	35.048,42	37175	1. 4. 2. 2.13360	4.860,00	41332	1. 4. 3. 2.15239	5.133,60		
22278	1. 3. 2. 2. 7161	258.190,92	37230	1. 4. 2. 2.13420	149.600,00	41334	1. 4. 3. 2.15239	10.818,47		
23166	1. 3. 2. 2. 7285	105.775,00	37270	1. 4. 2. 3.14180	9.169,03	41338	1. 4. 3. 2.15239	1.607,60		
23168	1. 3. 2. 3. 8315	2.782,09	37272	1. 4. 2. 3.14180	114.392,14	41354	1. 4. 3. 2.15239	372,20		
23372	1. 3. 2. 2. 7278	47.695,65	37274	1. 4. 2. 3.14180	154.937,07	43217	1. 4. 3. 3.16011	112.865,91		
23646	1. 3. 2. 3. 8366	1.193.704,43	37292	1. 4. 2. 3.14180	401.942,43	43224	1. 4. 3. 3.16011	718.133,43		
23652	1. 3. 2. 3. 8366	305.760,01	37296	1. 4. 2. 3.14180	31.495,49	43226	1. 4. 3. 3.16011	31.317,32		
25498	1. 3. 2. 3. 9105	199.747,58	37302	1. 4. 2. 3.14180	7.781,57	43245	1. 4. 3. 2.15263	599.951,00		
25500	1. 3. 3. 2. 9105	798.040,33	37402	1. 4. 2. 3.14180	590.693,12	43263	1. 4. 3. 3.16011	44.544,23		
25501	1. 3. 3. 2. 9105	44.604,77	37410	1. 4. 2. 3.14230	3.210.455,61	43352	1. 4. 3. 3.16011	143.035,48		
25513	1. 3. 3. 3.10011	1.916.021,55	38015	1. 4. 2. 2.13506	120.518,92	43682	1. 4. 3. 2.15310	7.199.950,71		
25530	1. 3. 3. 3.10011	24.083,51	38105	1. 4. 2. 2.13503	378,76	43687	1. 4. 3. 2.15310	63.368,50		
25789	1. 3. 3. 3.10011	26.198,68	38161	1. 4. 2. 2.13517	20.000,00	43693	1. 4. 3. 2.15312	1.001,45		
30070	1. 4. 1. 2.12100	3.555.832,57	39055	1. 4. 2. 3.14502	2.319,11	45235	1. 4. 3. 3.16220	36.185.461,00		
31153	1. 4. 1. 2.12201	788.887,79	39057	1. 4. 2. 3.14502	214.801,59	45347	1. 4. 3. 3.16308	513.207,01		
31177	1. 4. 1. 3.12655	722.958,42	39247	1. 4. 2. 3.14502	521.410,94	46121	1. 4. 3. 3.16652	1.185.000,00		
32027	1. 4. 1. 2.12304	364.545,01	39255	1. 4. 2. 3.14502	144.844,27	47127	1. 4. 4. 2.17101	43.658,69		
32032	1. 4. 1. 3.12675	2.000.000,00	39262	1. 4. 2. 2.13862	5.628,83	47166	1. 4. 4. 2.17162	19.226,52		
32051	1. 4. 1. 3.12675	9.992.684,76	39264	1. 4. 2. 3.14502	14.292,38	47186	1. 4. 4. 2.17101	1.218,49		
32063	1. 4. 1. 3.12700	3.711.284,23	39310	1. 4. 2. 3.14502	12.959,20	47188	1. 4. 4. 2.17101	119.905,43		
					6.498,79	47196	1. 4. 4. 2.17101	76.860,69		

TABELLA H

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE REISCRIZIONI PRESUNTE, NELLA COMPETENZA DEL BILANCIO 2013, DELLE SOMME NON IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO 2012 O IL CUI IMPEGNO È STATO ELIMINATO IN SEDE DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2012 PROVENIENTE DA ASSEGNAZIONI STATALI A DESTINAZIONE VINCOLATA, UNITAMENTE ALLE MAGGIORI ENTRATE ACCERTATE IN DETTO ESERCIZIO

Cap.	U.P.B.	Importo	Cap.	U.P.B.	Importo	Cap.	U.P.B.	Importo	U.P.B.	Importo
47220	1. 4. 4. 2.17101	142.003,79	51751	1. 5. 1. 2.18200	6.976.095,22	63100	1. 5. 2. 2.20210	10.997,32		
47352	1. 4. 4. 2.17017	600.000,00	51753	1. 5. 1. 2.18200	932.520,93	63103	1. 5. 2. 2.20210	2.624,87		
47356	1. 4. 4. 2.17017	37.000,00	51756	1. 5. 1. 2.18130	28.189,00	63105	1. 5. 2. 2.20210	760,00		
47384	1. 4. 4. 3.17403	400.000,00	51769	1. 5. 1. 2.18202	673.108,65	63110	1. 5. 2. 2.20210	70.596,94		
47386	1. 4. 4. 3.17403	637.652,77	51780	1. 5. 1. 2.18220	9.327,47	63115	1. 5. 2. 2.20210	20.855,46		
47388	1. 4. 4. 3.17403	792.000,00	51781	1. 5. 1. 2.18220	3.231.368,45	63119	1. 5. 2. 2.20210	96.000,00		
47390	1. 4. 4. 3.17403	635.302,28	51783	1. 5. 1. 2.18220	3.096.083,00	64255	1. 5. 1. 2.18371	340.600,59		
47392	1. 4. 4. 3.17403	530.789,99	51787	1. 5. 1. 2.18270	454.791,25	64260	1. 5. 1. 2.18371	2.999,87		
47394	1. 4. 4. 3.17403	157.187,67	51789	1. 5. 1. 2.18280	35.548,76	64266	1. 5. 1. 2.18010	336.400,42		
47417	1. 4. 4. 2.17105	5.211,01	51792	1. 5. 1. 2.18310	277,45	64405	1. 5. 1. 3.19101	78.716,66		
47423	1. 4. 4. 2.17105	25.664,94	51810	1. 5. 1. 2.18130	83.652,77	64415	1. 5. 1. 2.18371	244.548,43		
47425	1. 4. 4. 3.17405	291.989,21	51812	1. 5. 1. 2.18130	60.575,56	64421	1. 5. 1. 2.18375	2.328,25		
47427	1. 4. 4. 3.17405	2.375.918,99	51905	1. 5. 1. 2.18141	922.216,54	64423	1. 5. 1. 2.18371	858.731,36		
47429	1. 4. 4. 3.17405	84.124,26	52100	1. 5. 1. 3.19001	298.186,72	64425	1. 5. 1. 2.18371	388.964,27		
47433	1. 4. 4. 3.17405	61.818,85	52398	1. 5. 1. 2.18160	178.177,63	65130	1. 5. 1. 3.19051	72.269,41		
47435	1. 4. 4. 3.17405	3.026,84	52500	1. 5. 1. 3.19040	510.929,85	65705	1. 5. 1. 3.19051	601.911,35		
47437	1. 4. 4. 3.17405	94.325,81	52508	1. 5. 1. 2.18190	54.827,47	65719	1. 5. 1. 3.19051	4.906.340,54		
47439	1. 4. 4. 3.17405	114.462,34	52510	1. 5. 1. 2.18350	2.652.313,51	65723	1. 5. 1. 3.19051	51.119.249,88		
47441	1. 4. 4. 2.17105	44.245,90	52515	1. 5. 1. 2.18300	10.329,14	68218	1. 5. 2. 2.20237	68.686,58		
48037	1. 4. 4. 3.17410	47.306,10	52532	1. 5. 1. 2.18350	47.033,25	68227	1. 5. 2. 2.20237	138.691,52		
48052	1. 4. 4. 3.17500	11.877,56	57103	1. 5. 2. 2.20101	649.420,02	68319	1. 5. 2. 3.21061	203.467,58		
48055	1. 4. 4. 3.17451	21.945,33	57105	1. 5. 2. 2.20101	10.696,18	68337	1. 5. 2. 2.20281	2.600,00		
48079	1. 4. 4. 2.17101	604.370,81	57109	1. 5. 2. 2.20101	761.890,10	68339	1. 5. 2. 2.20281	2.204,55		
48084	1. 4. 4. 2.17101	1.114.465,99	57113	1. 5. 2. 2.20101	135.000,00	68350	1. 5. 2. 3.21061	31.971,20		
48089	1. 4. 4. 2.17101	4.072.430,23	57123	1. 5. 2. 2.20101	227.522,58	68352	1. 5. 2. 2.20281	208.771,09		
48217	1. 4. 4. 3.17500	271.287,60	57125	1. 5. 2. 2.20101	34.914,91	68356	1. 5. 2. 3.21050	668.928,91		
48221	1. 4. 4. 3.17520	234.122,58	57148	1. 5. 1. 2.18123	6.529.485,71	71574	1. 6. 5. 3.27542	78.532,70		
48225	1. 4. 4. 3.17420	338.469,10	57205	1. 5. 2. 3.21001	2.234.953,87	72663	1. 6. 3. 2.24102	3.253.147,00		
48228	1. 4. 4. 3.17420	804.373,59	57207	1. 5. 2. 3.21001	1.123.464,72	75032	1. 6. 4. 2.25095	320.000,00		
48255	1. 4. 4. 3.17541	987.003,97	57237	1. 5. 2. 2.20111	66.000,00	75034	1. 6. 4. 2.25095	361.887,60		
48282	1. 4. 4. 3.17570	3.129.543,57	57255	1. 5. 2. 2.20260	419.206,69	75042	1. 6. 4. 2.25105	100,16		
48580	1. 4. 4. 4.17900	179.361,15	58048	1. 5. 1. 2.18335	6.770,22	75266	1. 6. 4. 2.25288	5.362,00		
48592	1. 4. 4. 3.17600	1.069.990,20	58098	1. 5. 1. 2.18340	42.102,92	75268	1. 6. 4. 2.25288	125.400,00		
48597	1. 4. 4. 3.17600	903.799,57	58205	1. 5. 1. 2.18345	36.803,94	75537	1. 6. 4. 2.25265	540.343,88		
48606	1. 4. 4. 3.17600	560.640,08	58208	1. 5. 1. 2.18315	10.000,00	75570	1. 6. 4. 2.25390	38.375,86		
51700	1. 5. 1. 2.18110	1.126.672,35	58266	1. 5. 1. 2.18345	7.722.547,00	75586	1. 6. 4. 2.25395	17.078,57		
51705	1. 5. 1. 2.18110	5.591.706,35	58282	1. 5. 1. 2.18335	40.000,00	75588	1. 6. 4. 2.25390	35.000,00		
51718	1. 5. 1. 2.18110	420.668,28	58358	1. 5. 1. 2.18340	100.000,00	75590	1. 6. 4. 2.25390	27.954,07		
51720	1. 5. 1. 2.18110	192.536,42	58376	1. 5. 1. 2.18345	288.982,00	75656	1. 6. 4. 2.25340	917.128,16		
51724	1. 5. 1. 2.18170	206.066,30	61100	1. 5. 2. 2.20180	168.631,43	75658	1. 6. 4. 2.25340	11.904.946,00		
51733	1. 5. 1. 2.18110	1.816.775,61	61114	1. 5. 2. 2.20180	54.707,81	75664	1. 6. 4. 2.25340	11.490.515,72		
51735	1. 5. 1. 2.18130	211.748,46	61116	1. 5. 2. 2.20180	386.222,50	75666	1. 6. 4. 2.25340	1.243.788,64		
51737	1. 5. 1. 2.18110	159.353.757,17	61201	1. 5. 2. 2.20180	10.329,14	75761	1. 6. 4. 2.25280	5.000,00		
51745	1. 5. 1. 2.18130	120.747,02	61205	1. 5. 2. 2.20180	274.257,92	75776	1. 6. 4. 2.25280	105.500,00		
51749	1. 5. 1. 2.18200	5.358.702,19	62543	1. 5. 1. 2.18170	9.109.953,00	76550	1. 6. 4. 2.25286	4.799.486,89		

Nota informativa ai sensi dell'art. 62, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2008, n. 133, come sostituito dall'articolo 3 della legge 22 dicembre 2008, n. 203.

In attuazione all'art. 62, comma 8, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133 e, successivamente sostituito dall'art. 3, comma 1, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, si evidenziano gli oneri finanziari stimati per gli esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015, derivanti dal contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

In data 29 maggio 2002 la Cassa Depositi e Prestiti ha concesso alla Regione un mutuo a tasso variabile per complessivi Euro 516.456.899,09, ammortamento trentennale, rata semestrale posticipata con decorrenza dall'1-07-2002 al 30-06-2032, tasso pari alla media aritmetica del tasso Euribor a sei mesi rilevato nei giorni lavorativi del mese che precede di un mese l'inizio del periodo di riferimento (semestre) della rata di ammortamento – spread zero.

La Regione, al fine di consentire il raggiungimento dell'obiettivo di copertura del rischio in caso di rialzo dei tassi di interesse sull'operazione sopracitata, ha sottoscritto un'operazione in derivati, in conformità con la normativa vigente, in data 17 settembre 2004, con decorrenza il 31 dicembre 2004 e scadenza il 30-06-2032, importo nominale 473.418.824,19, caratterizzata per il primo periodo, dal 31.12.2004 al 31.12.2009, da un collar di tasso di interesse attraverso la fissazione di un tasso minimo (vendita floor) e di un tasso massimo (acquisto cap) e, per il secondo periodo, dal 31.12.2009 al 30.06.2032 attraverso la previsione di un tasso fisso.

In particolare per il primo periodo la Regione paga alle banche controparti dell'operazione Euribor 6 mesi medio nominale annuo senza alcuna maggiorazione se tale tasso è superiore al tasso Floor, fissato in 2,36, e inferiore o uguale al Tasso Cap, fissato al 7%; per il secondo periodo la Regione paga un tasso fisso nominale annuo del 5,25%.

Gli Istituti di credito pagano, dal 31.12.2004 al 30.06.2032, Euribor 6 mesi medio nominale annuo senza alcuna maggiorazione, pari alla media mensile aritmetica semplice del tasso EURIBOR 6 mesi rilevato nei giorni lavorativi del mese che precede di un mese l'inizio del periodo di riferimento (semestre) - pagina EURIBOR01 del circuito Reuters.

In riferimento ai flussi finanziari per l'anno 2013 lo stanziamento sul competente capitolo di Bilancio di previsione risulta pari a Euro 16.146.106,14; tale importo è stato previsto quale differenziale negativo annuo a carico della Regione a seguito del pagamento alle scadenze del 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2013 da parte dell'Ente di un tasso fisso nominale annuo del 5,25% a fronte del tasso Euribor 6 mesi medio nominale annuo senza alcuna maggiorazione, stimati sulla base dei tassi attesi al momento della predisposizione di tale nota (28 agosto 2012), rispettivamente in 0,449% e 0,439% per le scadenze in argomento. In riferimento ai flussi finanziari per l'anno 2014 e 2015 gli stanziamenti sul competente capitolo del Bilancio pluriennale risultano rispettivamente pari a Euro 14.858.120,54 ed Euro 13.096.337,02; tali importi sono stati previsti quali differenziali negativi annui a carico della Regione a seguito del pagamento alle scadenze del 30 giugno e al 31 dicembre di ciascun anno da parte dell'Ente di un tasso fisso nominale annuo del 5,25% a fronte dei tassi Euribor 6 mesi medio nominale annuo senza alcuna maggiorazione, stimati sulla base dei tassi attesi, rispettivamente in 0,513% e 0,658% per l'anno 2014 e pari a 0,803% e 0,997 per l'anno 2015.

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013
PARTE ENTRATE

	Competenza	Cassa
FONDO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO.	0,00	197.950.310,47
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.	2.511.992.682,63	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE DAL GETTITO O DI TRIBUTI ERARIALE O DI QUOTE DI ESSO DEVOLUTE ALLA REGIONE	9.192.324.628,98	13.391.491.604,49
TITOLO 2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'UNIONE EUROPEA, DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI	428.108.416,65	521.678.156,11
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	283.474.500,00	283.474.500,00
TITOLO 4 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONE DI CAPITALI, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CORRENTE	276.827.967,81	78.940.868,82
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	2.417.000.000,00	2.443.600.000,00
TITOLO 6 - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI	4.308.138.000,00	4.322.938.000,00
Totale generale	19.417.866.196,07	21.240.073.439,89

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013
PARTE SPESE

	Competenza	Cassa
SALDO NEGATIVO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.	2.000.000.000,00	0,00
Parte 1 - SPESE EFFETTIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLE FINALITA' DELL' E NTE		
Area d'intervento 1 - ORGANI ISTITUZIONALI		
Funzione obiettivo 1 - ORGANI LEGISLATIVI, ESECUTIVI E DI CONTROLLO	33.376.828,94	38.869.109,77
Totale area d'intervento 1	33.376.828,94	38.869.109,77
Area d'intervento 2 - AFFARI GENERALI		
Funzione obiettivo 1 - AMMINISTRAZIONE REGIONALE	285.468.052,67	307.780.715,61
Funzione obiettivo 2 - AUTONOMIE LOCALI - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE	57.652.076,16	58.157.761,12
Funzione obiettivo 3 - ALTRI INTERVENTI GENERALI	97.288.394,46	95.654.851,37
Totale area d'intervento 2	440.408.523,29	461.593.328,10
Area d'intervento 3 - INTERVENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO		
Funzione obiettivo 1 - AGRICOLTURA	52.555.585,14	31.699.671,31
Funzione obiettivo 2 - INDUSTRIA - COOPERAZIONE - ARTIGIANATO E PROBLEMI DEL LAVORO	274.383.108,29	149.464.602,87
Funzione obiettivo 3 - TURISMO	36.150.030,56	26.153.228,74
Funzione obiettivo 4 - COMMERCIO	4.718.647,78	5.931.501,52
Totale area d'intervento 3	367.807.371,77	213.249.004,44
Area d'intervento 4 - USO, SALVAGUARDIA E SVILUPPO DEL TERRITORIO		
Funzione obiettivo 1 - URBANISTICA E POLITICHE PER LA CASA	287.512.692,59	145.750.342,29
Funzione obiettivo 2 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	160.642.643,73	80.022.784,76

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013
PARTE SPESE

	Competenza	Cassa
Funzione obiettivo 3 - TRASPORTI E MOBILITA'	741.503.159,20	433.112.984,96
Funzione obiettivo 4 - PROTEZIONE CIVILE ED INTERVENTI DI EMERGENZA	45.786.138,52	26.881.464,35
Totale area d'intervento 4	1.235.444.634,04	685.767.576,36
Area d'intervento 5 - TUTELA DELLA SALUTE E SOLIDARIETA' SOCIALE		
Funzione obiettivo 1 - POLITICHE SANITARIE	9.004.953.877,75	9.170.154.074,77
Funzione obiettivo 2 - INTERVENTI DI SOLIDARIETA' SOCIALE	60.730.099,04	40.193.048,93
Totale area d'intervento 5	9.065.683.976,79	9.210.347.123,70
Area d'intervento 6 - ISTRUZIONE, ATTIVITA' FORMATIVE, CULTURALI, SPORTIVE E RICREATIVE		
Funzione obiettivo 1 - ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	6.798.500,00	7.666.000,00
Funzione obiettivo 2 - ISTRUZIONE SCOLASTICA	9.543.509,17	7.102.993,21
Funzione obiettivo 3 - ISTRUZIONE SUPERIORE E UNIVERSITARIA	48.164.867,29	46.599.267,70
Funzione obiettivo 4 - FORMAZIONE ALLE PROFESSIONI E SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE	284.576.448,97	226.195.443,84
Funzione obiettivo 5 - ATTIVITA' CULTURALI	36.189.595,61	27.975.859,02
Funzione obiettivo 6 - PROMOZIONE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITA' RICREATIVE	4.902.359,95	2.030.690,72
Totale area d'intervento 6	390.175.280,99	317.570.254,49
Area d'intervento 7 - ONERI GENERALI NON ATTRIBIBILI		
Funzione obiettivo 1 - FONDI DI RISERVA	24.941.230,61	624.941.230,61

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013
PARTE SPESE

	Competenza	Cassa
Funzione obiettivo 2 - FONDI SPECIALI	419.898.889,30	419.898.889,30
Funzione obiettivo 3 - ONERI VARI NON RIPARTIBILI	892.360.557,26	639.905.712,90
Funzione obiettivo 4 - RIMBORSO DEI PRESTITI	237.128.362,11	237.141.780,48
Funzione obiettivo 5 - FONDI DI GARANZIA	2.502.540,97	2.502.540,97
	1.576.831.580,25	1.924.390.154,26
Totale area d'intervento 7		
Totale parte 1	13.109.728.196,07	12.851.786.551,12
Parte 2 - SPESE CONSEGUENTI A OPERAZIONI FINANZIARIE NON MODIFICATIVE DEL PATRIMONIO REGIONALE		
Area d'intervento 1 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE DI CASSA		
Funzione obiettivo 1 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE DI CASSA	0,00	0,00
Totale area d'intervento 1	0,00	0,00
Totale parte 2	0,00	0,00
Parte 3 - CONTABILITA' SPECIALI		
Area d'intervento 1 - PARTITE DI GIRO		
Funzione obiettivo 1 - PARTITE DI GIRO	4.308.138.000,00	8.306.866.444,46
	4.308.138.000,00	8.306.866.444,46
Totale area d'intervento 1		
Totale parte 3	4.308.138.000,00	8.306.866.444,46
Totale generale	19.417.866.196,07	21.158.652.995,58

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015
PARTE ENTRATE

	2013	2014	2015	Totale	%
FONDO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.	2.511.992.682,63	0,00	0,00	2.511.992.682,63	6,46
TITOLO 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE DAL GETTITO O DI TRIBUTI ERARIALI O DI QUOTE DI ESSO DEVOLUTE ALLA REGIONE	9.192.324.628,98	9.253.964.628,98	9.246.524.628,98	27.692.813.886,94	71,24
TITOLO 2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'UNIONE EUROPEA, DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI	428.108.416,65	45.036.301,58	41.427.136,91	514.571.855,14	1,32
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	283.474.500,00	283.474.500,00	283.474.500,00	850.423.500,00	2,19
TITOLO 4 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONE DI CAPITALI, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	276.827.967,81	4.206.807,26	4.029.444,96	285.064.220,03	0,73
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	2.417.000.000,00	168.000.000,00	0,00	2.585.000.000,00	6,65
TITOLO 6 - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI	4.308.138.000,00	63.100.000,00	63.100.000,00	4.434.338.000,00	11,41
Totale generale	19.417.866.196,07	9.817.782.237,82	9.638.555.710,85	38.874.204.144,74	100,00

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015
PARTE SPESE

	2013	2014	2015	Totale	%
SALDO NEGATIVO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.	2.000.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000.000,00	5,14
Parte 1 - SPESE EFFETTIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLE FINALITA' DELL' E NTE					
Area d'intervento 1 - ORGANI ISTITUZIONALI	33.376.828,94	35.543.579,61	36.579.772,61	105.500.181,16	0,27
Area d'intervento 2 - AFFARI GENERALI	440.408.523,29	361.335.949,19	353.805.770,00	1.155.550.242,48	2,97
Area d'intervento 3 - INTERVENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO	367.807.371,77	12.852.156,44	270.000,00	380.929.528,21	0,98
Area d'intervento 4 - USO, SALVAGUARDIA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	1.235.444.634,04	169.556.771,90	6.746.821,48	1.411.748.227,42	3,63
Area d'intervento 5 - TUTELA DELLA SALUTE E SOLIDARIETA' SOCIALE	9.065.683.976,79	8.426.519.427,51	8.417.797.000,00	25.910.000.404,30	66,65
Area d'intervento 6 - ISTRUZIONE, ATTIVITA' FORMATIVE, CULTURALI, SPORTIVE E RICREATIVE	390.175.280,99	24.745.000,00	24.725.000,00	439.645.280,99	1,13
Area d'intervento 7 - ONERI GENERALI NON ATTRIBIBILI	1.576.831.580,25	724.129.353,17	735.531.346,76	3.036.492.280,18	7,81
Totale parte 1	13.109.728.196,07	9.754.682.237,82	9.575.455.710,85	32.439.866.144,74	83,45
Parte 2 - SPESE CONSEGUENTI A OPERAZIONI FINANZIARIE NON MODIFICATIVE DEL PATRIMONIO REGIONALE					
Area d'intervento 1 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE DI CASSA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale parte 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte 3 - CONTABILITA' SPECIALI					
Area d'intervento 1 - PARTITE DI GIRO	4.308.138.000,00	63.100.000,00	63.100.000,00	4.434.338.000,00	11,41
Totale parte 3	4.308.138.000,00	63.100.000,00	63.100.000,00	4.434.338.000,00	11,41
Totale generale	19.417.866.196,07	9.817.782.237,82	9.638.555.710,85	38.874.204.144,74	100,00

